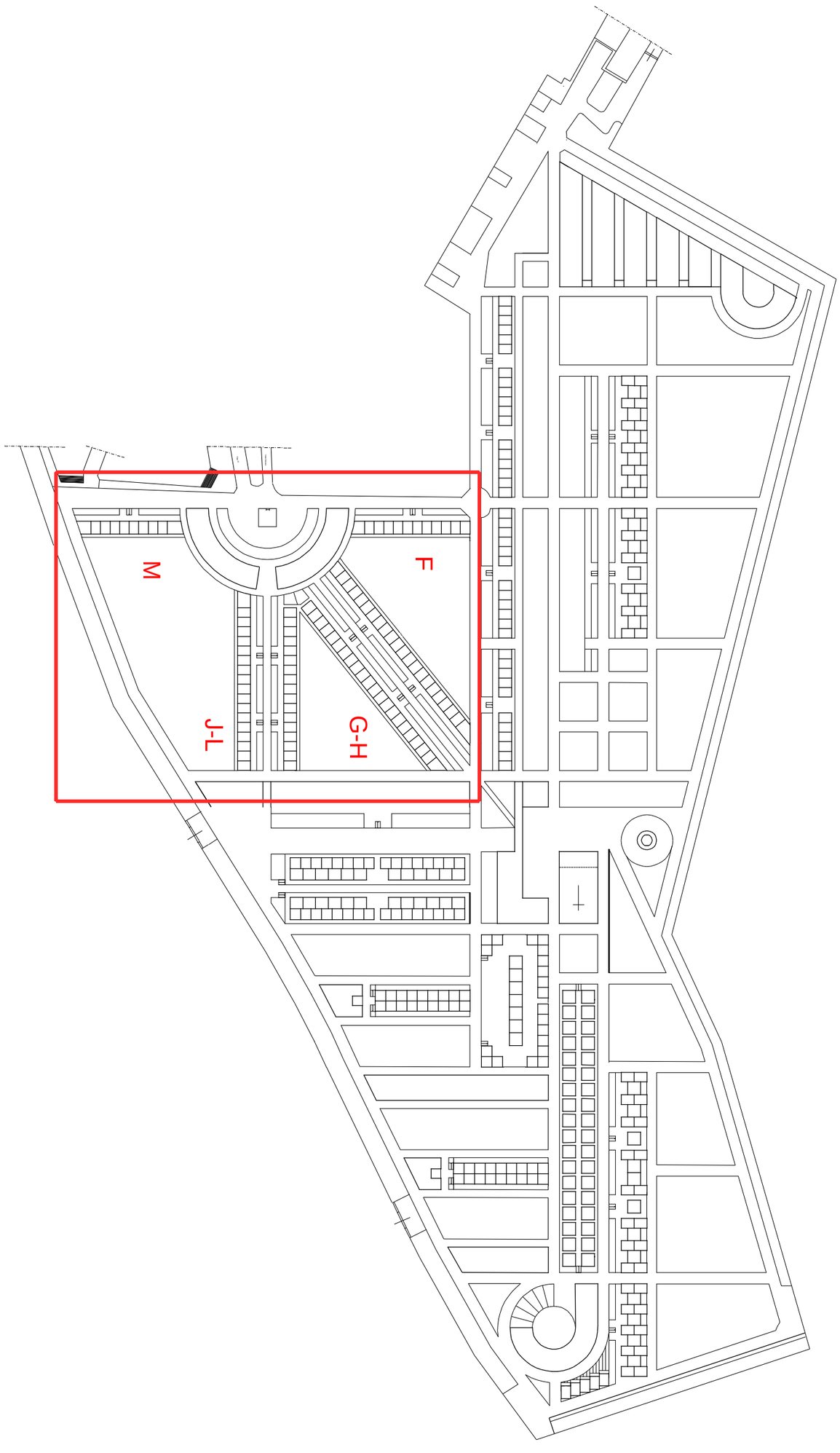


COMUNE DI ANDRIA

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo

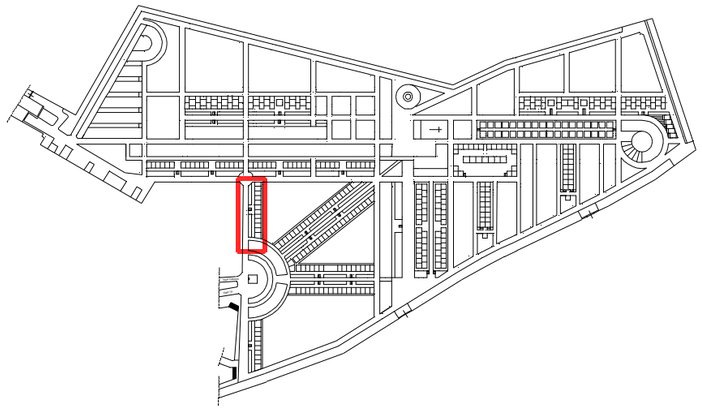
Consulente incaricata : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli

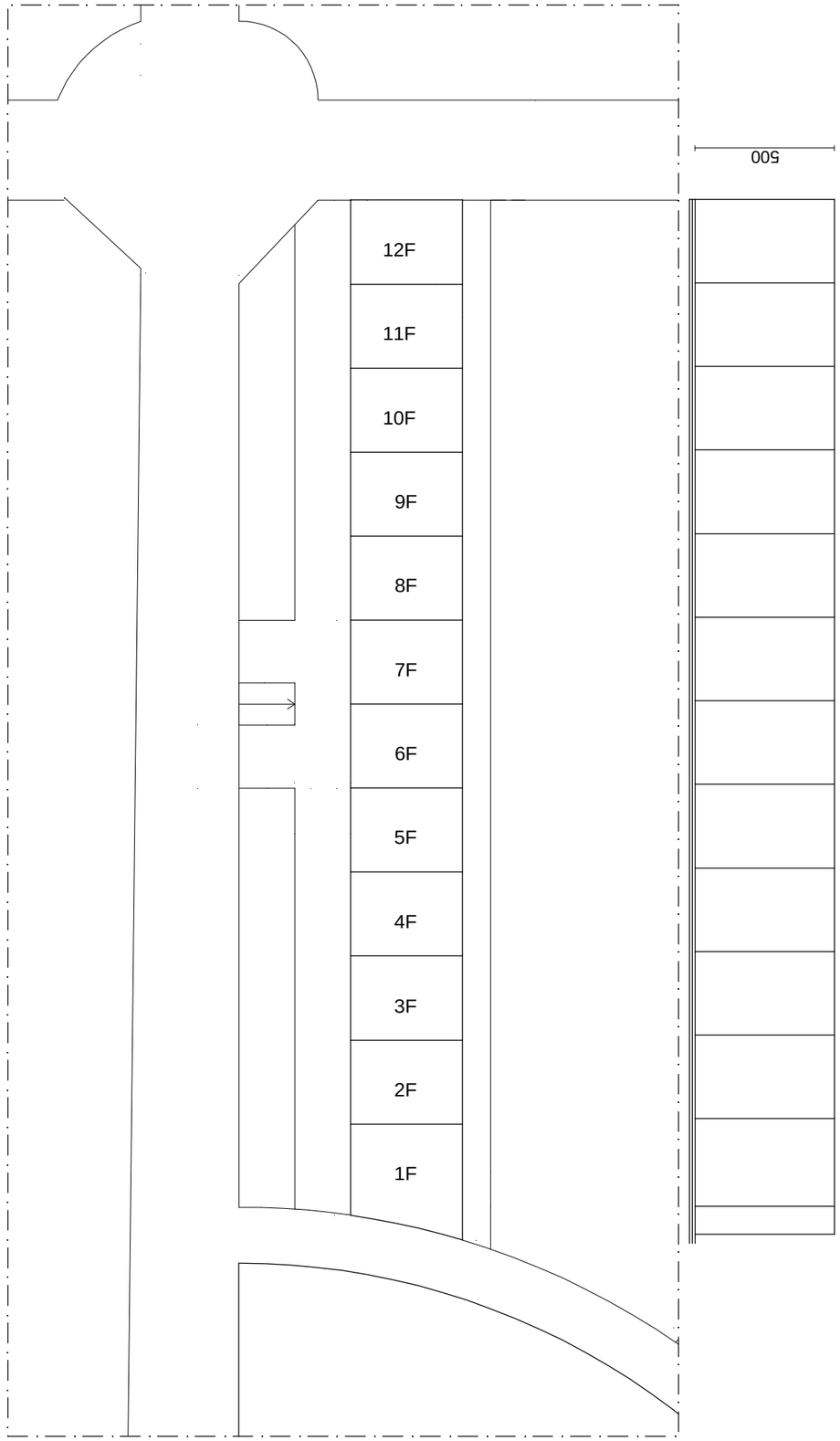
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE. **III** stralcio

Nucleo 4 **Lotto** F-G-H-J-L-M





Nucleo 4 Lotto F scala 1/200

NUCLEO 4 (lotto F)

capo 1 – definizioni

art.1 – <u>delimitazione del nucleo</u>

Il nucleo 4 (lotto F) si compone delle seguenti 12 cappelle gentilizie:
1F, 2F, 3F, 4F, 5F, 6F, 7F, 8F, 9F, 10F, 11F, 12F.

art.2 - <u>tipologie</u>

sono comprese nel nucleo 4 (lotto F) una tipologia di cappella gentilizia, con superficie di mq.12 e altezza di m.5, e due di forma e dimensioni atipiche sulla testata nord e sud della schiera:

a) cappella a schiera centrale con una superficie di mq 12 (m.3 x m.4), altezza di m.5 ed un'area di pertinenza su piattaforma di mq.9 di cui mq.6 sul percorso pubblico di distribuzione e mq.3 sul retro;

b) cappella a schiera in testa alla serie con una superficie di mq 12 (m.3 x m.4), altezza di m.5 ed un'area di pertinenza irregolare su piattaforma di circa mq.8,63 di cui mq.5.63 sul percorso pubblico di distribuzione e mq.3 sul retro.

c) cappella a schiera trapezoidale sulla sud testa alla serie con una superficie di circa mq 14,78, altezza di m.5 ed un'area di pertinenza su piattaforma di mq.10,58 di cui mq.6,28 sul percorso pubblico di distribuzione e mq.4,30 sul retro.

art.3 - <u>tipologie delle singole cappelle</u>

appartengono alla tipologia **a** le cappelle:
- 2F, 3F, 4F, 5F, 6F, 7F, 8F, 9F, 10F, 11F.

appartengono alla tipologia **b** le cappelle:
- 12F.

appartengono alla tipologia **c** le cappelle:
- 1F.

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE. **III** stralcio
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 **Lotto** F

NUCLEO 4 (lotto F)

capo 2 – generalità

art.2.1 – <u>tipi di aree e soggetti attuatori</u>

La realizzazione del nucleo 4 (lotto f) prevede i seguenti interventi:

a) realizzazione delle cappelle private su suolo pubblico in concessione novantanovennale;
b) realizzazione della piattaforma pubblica a cura dei privati come stabilito da atto di convenzione pubbico-privati;
c) realizzazione delle aree verdi e delle rampe per il superamento delle barriere architettoniche a cura dell'ente pubblico.

Si comprende l'importanza fondamentale della stretta connessione e di una corretta sequenza operativa tra interventi privati e pubblici.

art.2.2 – <u>cappelle</u>

Sono oggetto del III stralcio le sole cappelle per le quali è stato sottoscritto l'atto di convenzionamento con la pubblica amministrazione, secondo la disponibilità dei terreni.
In questo nucleo le cappelle presenti sono:
1F, 2F, 3F, 4F, 5F, 6F, 7F, 8F, 9F; 10F, 11F, 12F.
Esse saranno realizzate nel rispetto delle norme stabilite dall'amministrazione in questi lineamenti regolamentari.

art.2.3 - <u>piattaforma</u>

Le caratteristiche dimensionali, fisiche e la ripartizione per quote della piattaforma da realizzare a cura dei privati viene descritta e normata nei capi successivi.

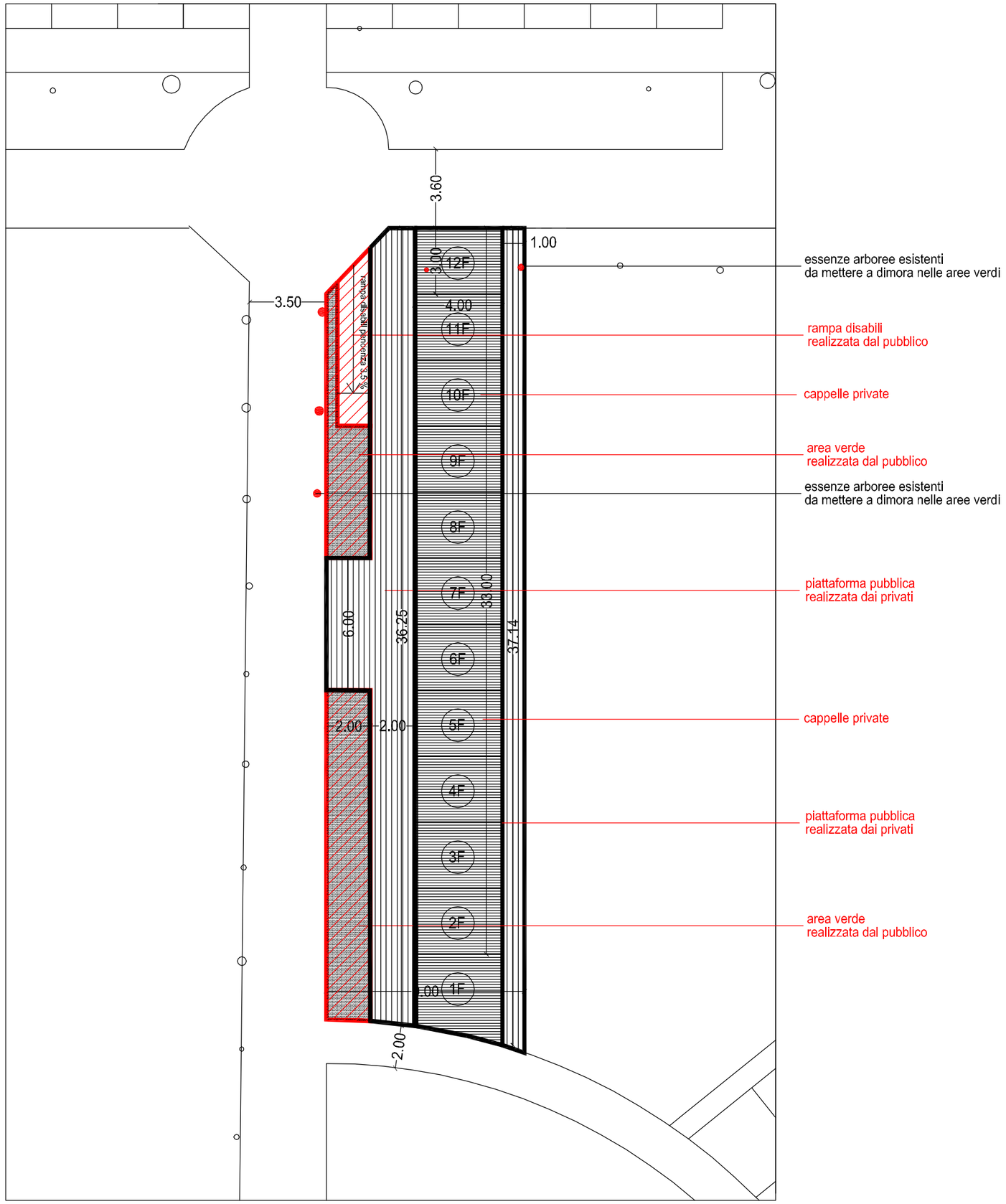
art.2.4 - <u>aree a verde e rampe disabili</u>

Esse saranno realizzate in conformità al Piano Particolareggiato e alle indicazioni fornite da questi lineamenti che regolamentano, nello specifico, l'esecuzione fisica dell'interfaccia tra aree a carico dei privati e aree a carico del pubblico e i nodi significativi. (quote, modalità, materiali)

art.2.5 - <u>essenze arboree esistenti</u>

L'esecuzione materiale del piano particolareggiato dell'ampliamento cimiteriale si confronta con la presenza di molte essenze arboree già esistenti delle quali solo alcune hanno un'età e un pregio tale da non rendere opportuna la rimozione o lo spostamento in altra sede.
Rispetto alle essenze arboree esistenti sono segnalate quattro possibilità:

a) l'essenza rimane nel posto in cui è attualmente perché collocata in un'area idonea, a verde, o in un luogo dove non è disturbato il passaggio o la realizzazione del manufatto (cappella);
b) si propone, per le essenze giovani e non di pregio, segnalate in rosso, l'espianto e una nuova messa a dimora delle stesse nelle aree appositamente definite come 'aree verdi';
c) si propone, a causa della presenza di un'essenza antica, di pregio o dal consistente sviluppo dell'apparato radicale, l'eliminazione o l'interruzione del manufatto previsto (cappella o piattaforma-percorso pubblico) e la sua rilocazione.Questa sostituzione genera nell'impianto del nucleo alcune modifiche.
d) si propone una lieve modifica delle sagome dei manufatti per evitare l'espianto o la rilocazione delle essenze arboree.



scala 1/200

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO **Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto** : ing. Vincenzo Mancini
LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE. **III** stralcio
Nucleo 4 **Lotto** F

NUCLEO 4 (lottoF)

capo 3 – piattaforma

art.3.1 – <u>soggetti attuatori</u>

Con l'atto di convenzione (art. 3.4) si stabilisce per i concessionari dei lotti destinati alla realizzazione delle cappelle, l'obbligo della sistemazione delle relative aree pertinenziali, anche se di uso pubblico, secondo le qui presenti ripartizioni e prescrizioni
Tali aree di pertinenza insistono sulla piattaforma che, in base all'orientamento progettuale del P.P., di cui le norme seguenti sono lo strumento di attuazione, costituiscono la parte basamentale delle cappelle, il loro 'attacco a terra'.
Rimane a carico del Comune la realizzazione della rampa per il superamento della barriera architettonica definita dal rialzo della piattaforma rispetto al piano stradale e la sistemazione delle aree a verde, le cui quote, indicate, risultano solo indicative. Il principio che tuttavia si qui si delinea è il concepire queste aree come strettamente connesse con la piattaforma, fisicamente e funzionalmente.
L'area verde, con il suo innalzamento di quota rispetto al profilo stradale, accompagna l'analogo innalzamento della piattaforma, rendendo inutili elementi di ulteriore protezione (corrimani) che si renderebbero necessari con altre soluzioni.

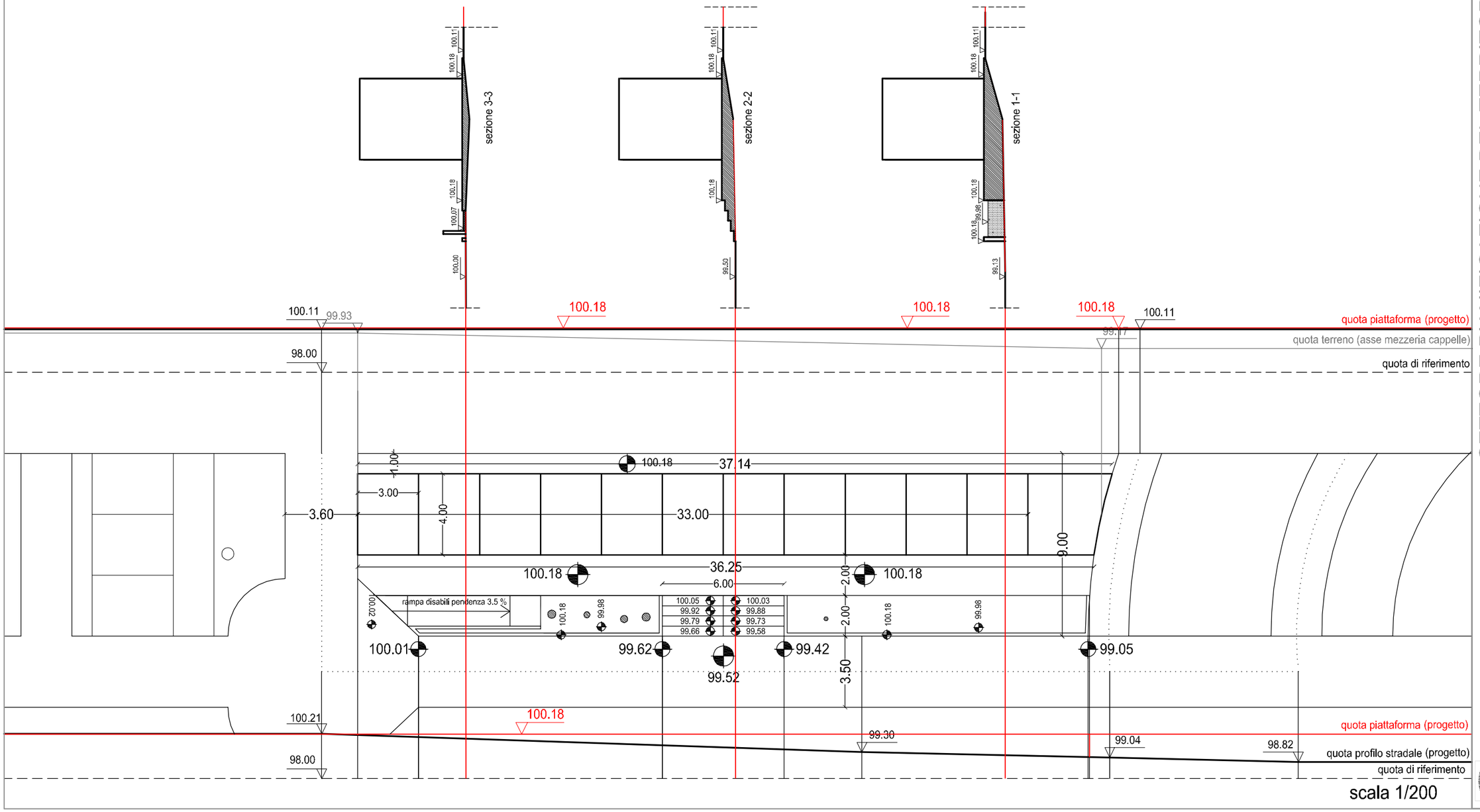
art. 3.2 - <u>descrizione</u>

Il nucleo 4 (lotto F) ha una superficie pertinenziale composta da un percorso principale pubblico di distribuzione agli ingressi delle cappelle (profondità di m.2), un percorso secondario, da utilizzare come percorso di servizio per la tumulazione posteriore delle salme (profondità di m.1).

art.3.3 - <u>quote di impostazione della piattaforma</u>

Il percorso principale è collocato alla quota di m.100,18. Tale quota è raggiunta, rispetto al piano stradale inclinato, attraverso la predisposizione, nelle aree di slargo, di scalini (la cui realizzazione, così come la piattaforma, è a cura dei privati, secondo le ripartizioni in seguito definite) e, a norma della L.13 del 1989, da una rampa per disabili la cui realizzazione è a cura del pubblico.
Il percorso secondario, considerato di mero servizio all'eventuale tumulazione da retro, e quindi non accessibile ai portatori di handicap motori, si snoda anch'esso alla quota di m.100,18, secondo le specificazioni qui di seguito illustrate e successivamente definite più in dettaglio.

Le quote sono da intendersi riferite ai capisaldi fisici (e alle loro quote relative) elencati in un elaborato grafico a corredo delle norme.



NUCLEO 4 (lotto F)

capo 3 – piattaforma

art.3.4 - <u>tipologie dimensionali delle pertinenze</u>

Le pertinenze da realizzare a cura di ciascun concessionario sono così ripartite:

cappelle a — è a cura dei concessionari di lotti ospitanti cappelle con tipologia a (2F, 3F, 4F, 5F, 8F, 9F, 10F, 11F) la realizzazione di un'area pertinenziale complessiva pari a mq.9 di cui mq.6 su percorso principale e mq.3 su percorso secondario, le cui quote sono specificate nei grafici illustrativi.

cappelle b — è a cura dei concessionari di lotti ospitanti cappelle con tipologia b (6F e 7F) la realizzazione di un'area pertinenziale complessiva pari a mq.15 di cui mq.12 su percorso principale e mq.3 su percorso secondario.
Le quote di ciascun tratto sono specificate nei grafici illustrativi.

cappella c — è a cura del concessionario del lotto ospitante la cappella con tipologia c (12F)) la realizzazione di un'area pertinenziale complessiva pari a circa mq.8,70 di cui mq.5,70 dell'area di pertinenza irregolare su percorso principale e mq.3 su percorso secondario.
Le quote di ciascun tratto sono specificate nei grafici illustrativi.

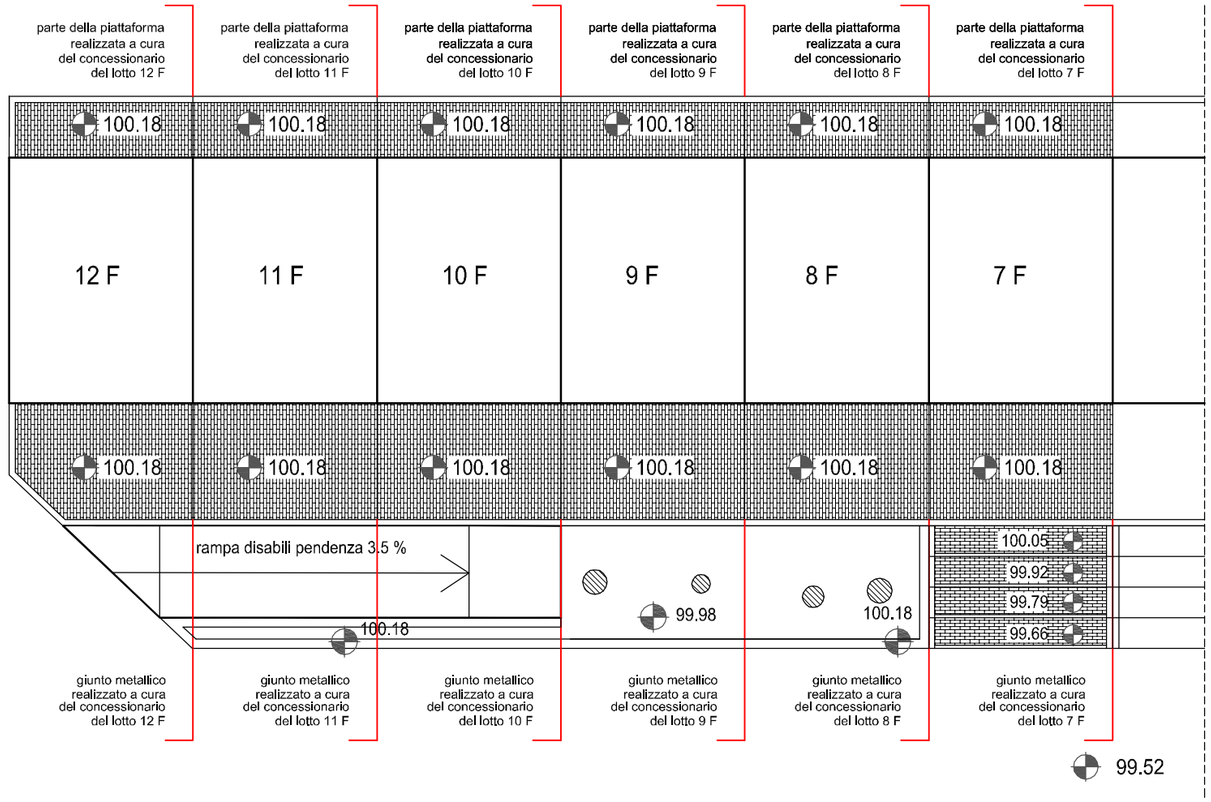
cappella d — è a cura del concessionario del lotto ospitante la cappella con tipologia d (1F) la realizzazione di un'area pertinenziale irregolare su piattaforma di circa mq.10,60 di cui mq.6,30 sul percorso pubblico di distribuzione e mq.4,30 sul retro, secondo le specificazioni di seguito riportate nei grafici illustrativi.

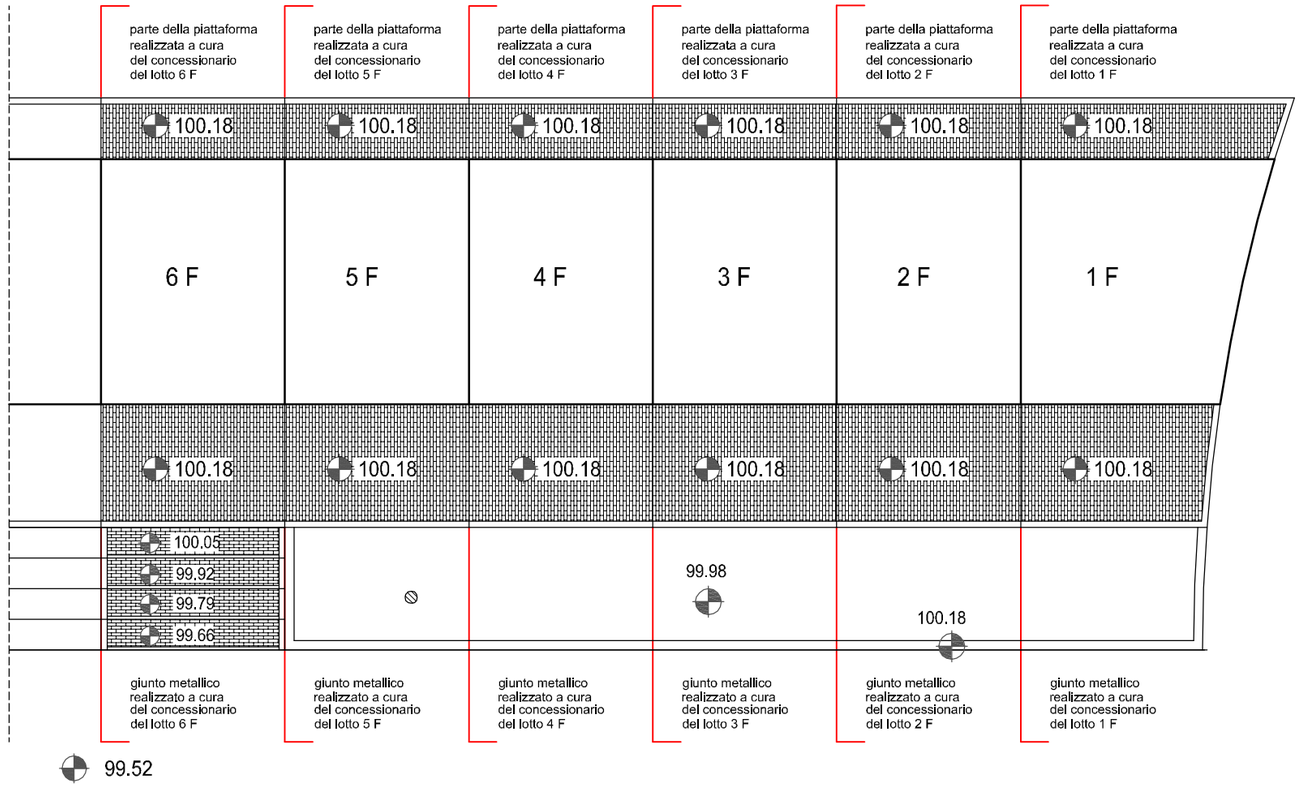
art.3.5 - <u>materiali</u>

Le aree di pertinenza avranno la seguente definizione costruttiva:

<u>parte su percorso principale</u> — piattaforma in conglomerato cementizio semi-armato, delle dimensioni e alle quote definite, con le seguenti finiture:
margine esterno realizzato con cordolo di pietra della profondità di cm.10 e altezza pari a quella necessaria a superare la differenza di quota tra la quota di impostazione della piattaforma e il piano stradale (variabile);
parte interna, dal cordolo fino alla sagoma della cappella (m.1,90), pavimentata con mattoni in cotto di dimensioni cm. 12 x 25 (spessore variabile da cm.1.5 a cm.3), messi in opera a corsi alternati con orditura trasversale rispetto al senso del percorso;
realizzazione di un giunto metallico (listino di ferro) a finitura dell'area pertinenziale. La parte avrà una pendenza di 1,5% in senso trasversale rispetto al senso del percorso.

<u>parte su percorso secondario</u> — piattaforma in conglomerato cementizio semi-armato, delle dimensioni e alle quote definite, con le seguenti finiture:





SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 **Lotto** F

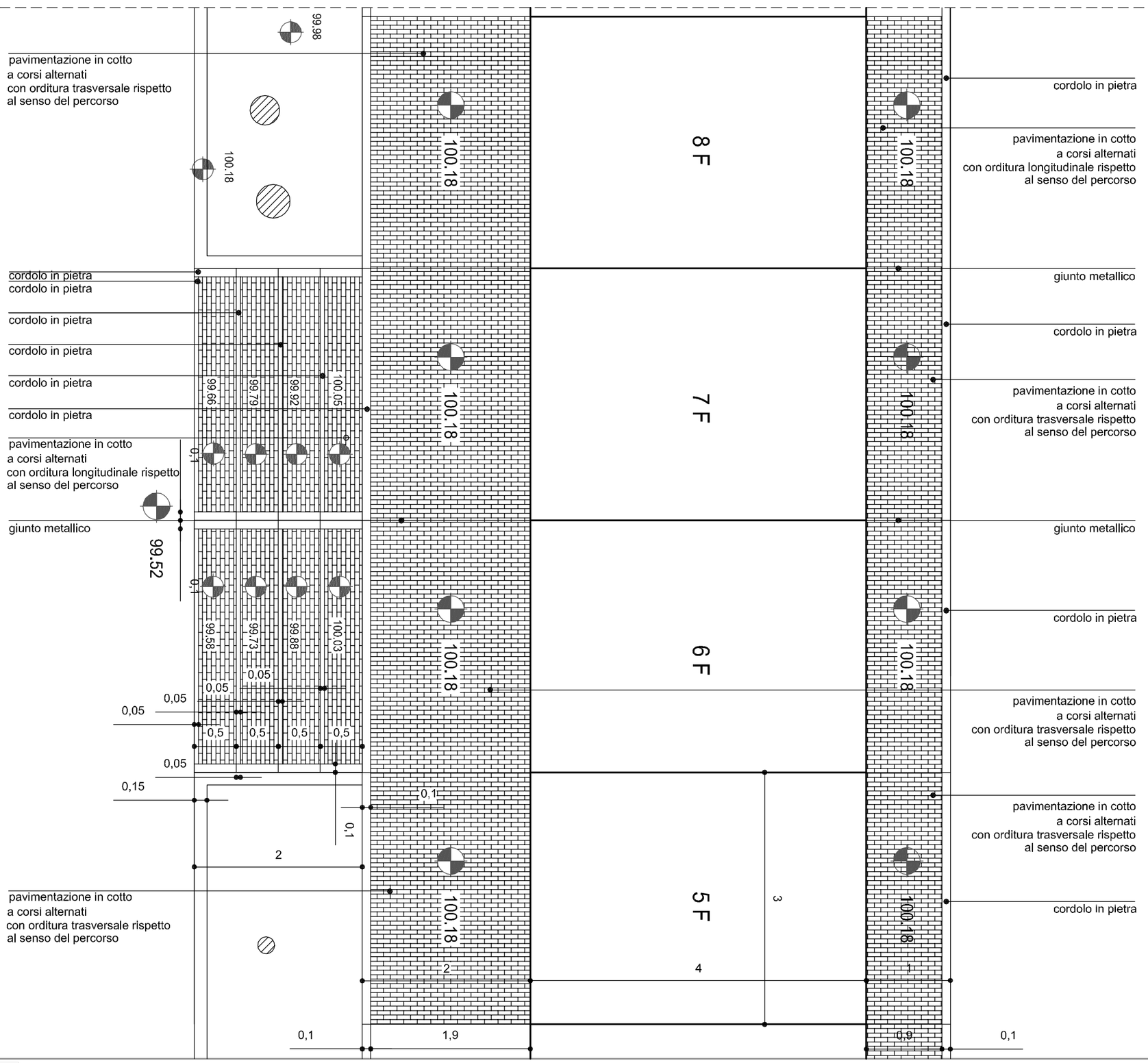
margine esterno realizzato con cordolo di pietra della larghezza di cm.10 e altezza pari a quella necessaria a superare la differenza di quota tra la quota di impostazione della piattaforma e il piano stradale (variabile);
parte interna dal cordolo fino alla sagoma della cappella (m.0,90) pavimentata con mattoni in cotto di dimensioni cm. 12 x 25 (spessore variabile da cm.1.5 a cm.3), messi in opera a corsi alternati con orditura trasversale rispetto al senso del percorso su piattaforma;
realizzazione di un giunto metallico (listino di ferro) a finitura dell'area pertinenziale.
La parte avrà una pendenza di 1,5% in senso trasversale rispetto al senso del percorso.

parte su slargo di accesso

piattaforma in conglomerato cementizio semi-armato delle dimensioni e alle quote definite.
La parte sarà corredata di tutti gli elementi di seguito descritti (gradini con rifinitura in cordoli di pietra così come specificato, alla stessa quota e con le stesse modalità di pavimentazione previste nei successivi elaborati grafici).
La parte sarà pavimentata con mattoni in cotto di dimensioni cm. 12 x 25 (spessore variabile da cm.1.5 a cm.3), messi in opera a corsi alternati con varie orditure rispetto al senso del percorso su piattaforma e realizzazione di giunti metallici (listino di ferro) a finitura dell'area pertinenziale.
La parte avrà una pendenza di 1,5% in senso trasversale rispetto al senso del percorso.
Inoltre, laddove segnalata la presenza di un albero di rilievo, esso va mantenuto nella sua dimora e la piattaforma si conformerà alla sua presenza secondo le indicazioni riportate negli elaborati grafici.
Quote, definizioni dei materiali costruttivi e delle modalità della loro messa in opera sono da ritenersi vincoli prescrittivi.

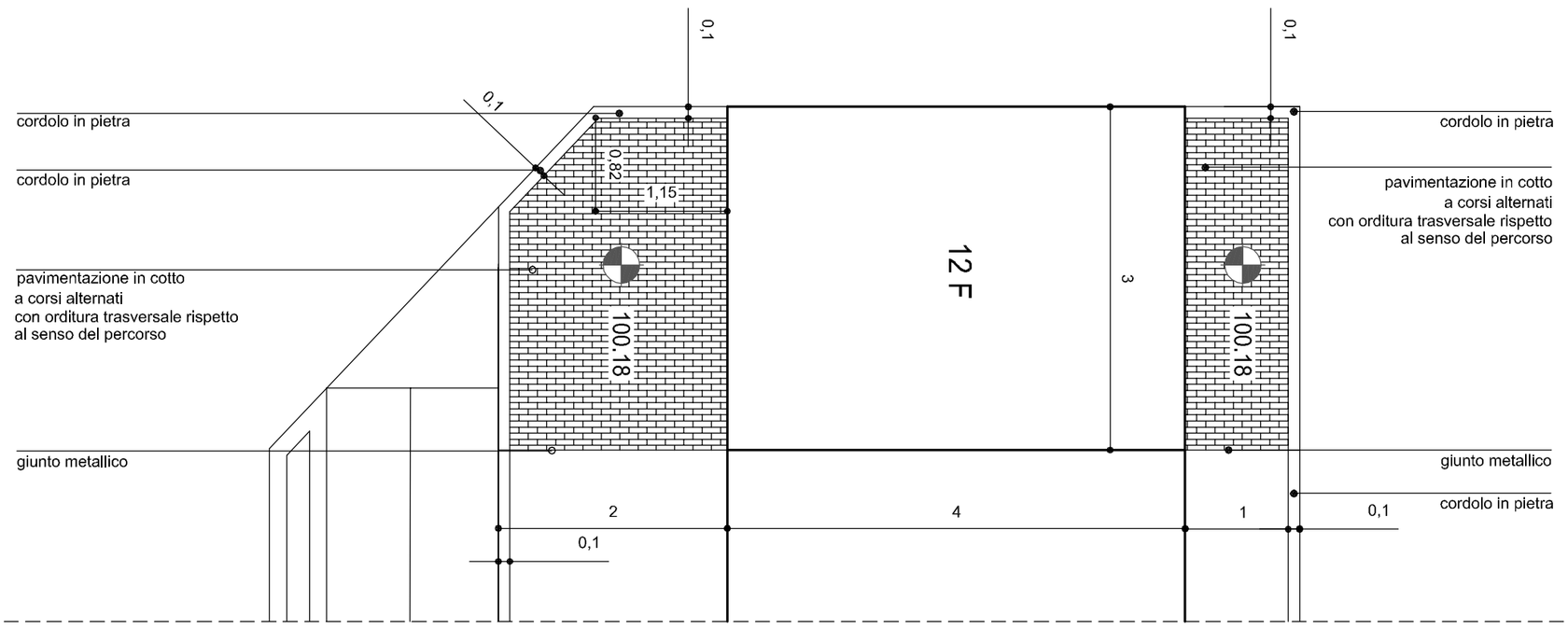
art.3.6 - <u>uso delle aree pertinenziali</u>

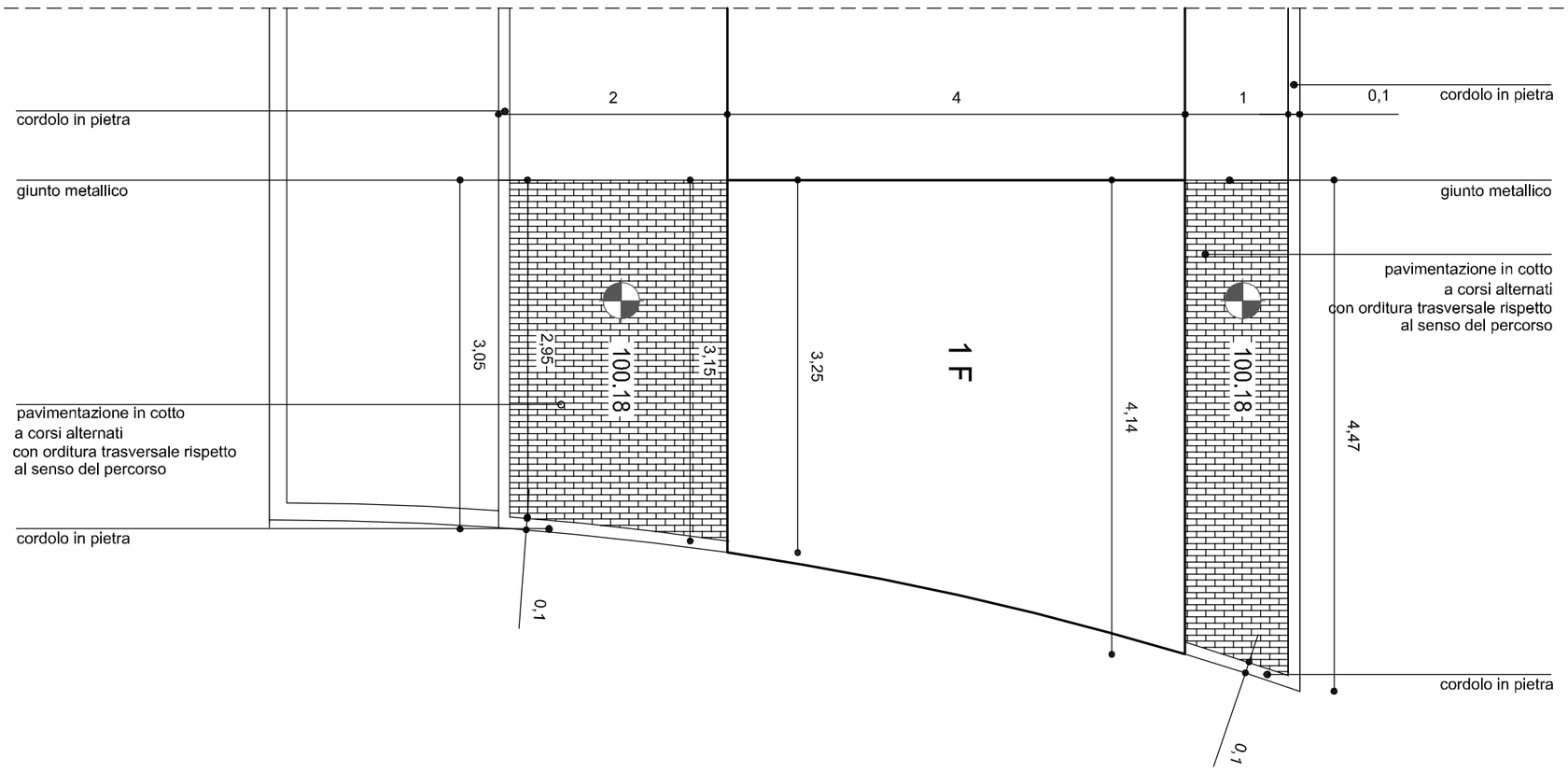
E' vietata qualsiasi occupazione dello spazio (dove non espressamente consentita e segnalata anche negli elaborati grafici a corredo di questi lineamenti regolamentari) e qualsiasi opera atta a definire un uso meramente privato degli spazi (anche in parte).
Non è consentito la predisposizione quindi di cancellate, filtri vegetali, né l'appoggio di qualsiasi elemento possa considerarsi come occupazione di suolo pubblico.
Laddove il concessionario risulta gravato dall'onere della realizzazione di una superficie pertinenziale più ampia rispetto agli altri della serie, tale onere è compensato dalla possibilità di praticare aperture (regolamentate dalle norme successive) anche sui fronti laterali, quando possibile.



scala 1/50

COMUNE DI ANDRIA
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Dirigente : ing. Giovanni Tondolo
Consulente incaricata : arch. Andreina Mandara
con : arch. Chiara Rosanelli
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO
LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE, III stralcio





scala 1/50

COMUNE DI ANDRIA

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo

Consulente incaricata : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli

Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio

Nucleo 4 **Lotto** F

NUCLEO 4 (lotto F)

capo 4 – tipologie distributive

art. 4.1 – tumulazione delle salme

Si premette che, considerato il rapporto tra l'esiguità delle dimensioni delle cappelle e la loro altezza, la tumulazione delle salme negli ordini superiori necessita di un'adeguata attrezzatura di montaferetri di cui il cimitero di Andria dovrà necessariamente dotarsi.
Per questo é consentita, laddove possibile, e cioè in presenza di un fronte posteriore libero e accessibile, la tumulazione anche esterna delle salme.
Questo al fine di rendere possibile la massima occupazione delle cappelle gentilizie.
Sul fronte principale, data anche la partizione dei prospetti a campiture di pietra più estese, è preferibile evitare l'inumazione esterna delle salme che sarà consentita solo dove tale necessaria attrezzatura cimiteriale non dovesse rendersi disponibile, e, in ogni caso, solo per gli ordini superiori.

art. 4.2 - tipi di distribuzione

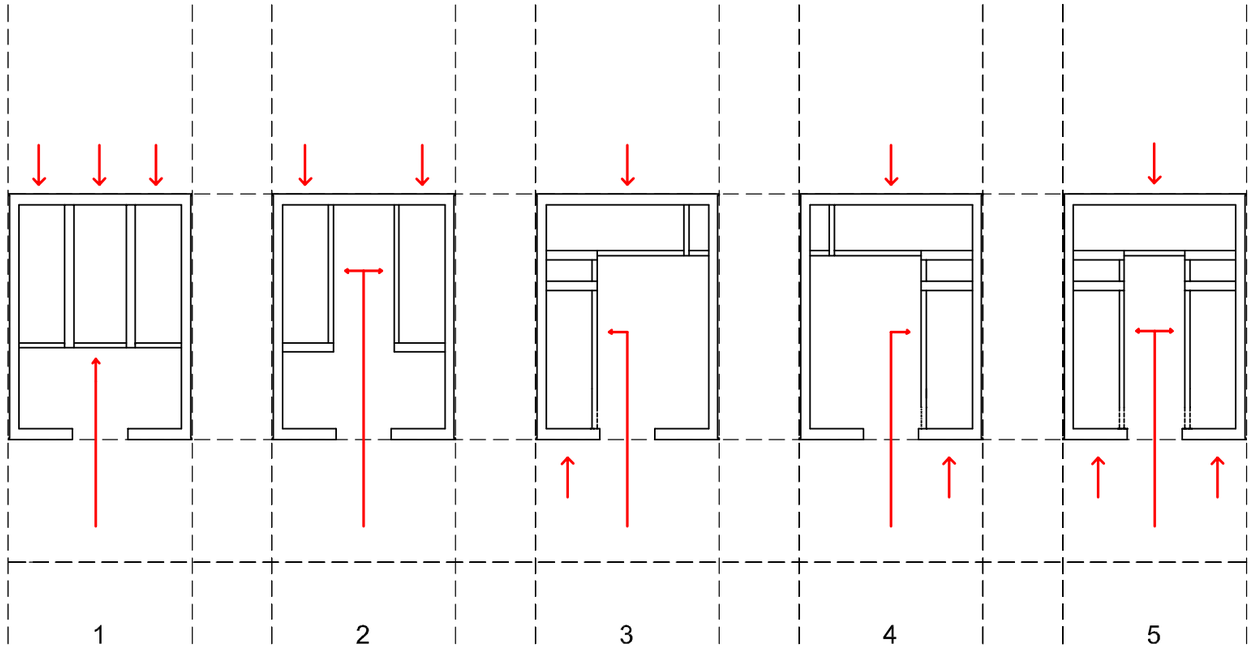
cappelle a e b.

sono consentiti i seguenti schemi distributivi:

1. cappella fino a 15 loculi con tumulazione esterna da percorso secondario;
2. cappella fino a 10 loculi con tumulazione interna o, in alternativa, esterna da percorso secondario;
3. cappella fino a 10 loculi disposti ad L con tumulazione in parte interna, in parte esterna su percorso secondario;
4. cappella fino a 10 loculi disposti ad L con tumulazione in parte interna, in parte esterna su percorso secondario;
5. cappella fino a 15 loculi con tumulazione in parte interna, in parte esterna su percorso secondario.

cappelle c e d.

Per le cappelle c e d (con unica possibilità di accesso su percorso principale) sono consentite le variazioni compatibili con dimensioni specifiche del lotto e criteri normativi qui delineati.



cappelle a e b

cappelle a e b

scala 1/100

NUCLEO 4 (lotto F)

capo 5 – caratteristiche dimensionali, elementi compositivi e materiali di esecuzione

art. 5.1 – giunti tecnici

Ai sensi del DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1996 'Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche' e in particolare ai sensi dell'art. C.4.2. EDIFICI CONTIGUI (che stabilisce che due edifici non possono essere costruiti a contatto, a meno che essi non costituiscano un unico organismo statico realizzando la completa solidarietà strutturale), si fa carico a ciascun concessionario la realizzazione di un giunto tecnico di distanza dagli edifici contigui pari a cm.2,5 su ciascun fronte.
Tale giunto sarà in parte coperto (per circa 2cm) dalla lastra in pietra di rivestimento in modo che la discontinuità in facciata tra una cappella e un'altra sia pari a cm.1.

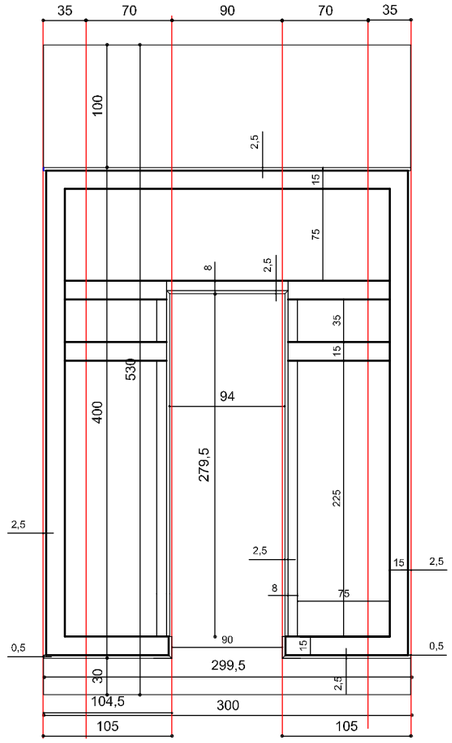
art. 5.2 – criteri costruttivi per i manufatti a sistema di tumulazione.

Ai sensi del Regolamento di polizia mortuaria, approvato con DPR n. 285/90 e della Circolare esplicativa del Ministero della Sanità 24/06/1993 n. 24., i requisiti costruttivi richiesti per i manufatti sono i seguenti:

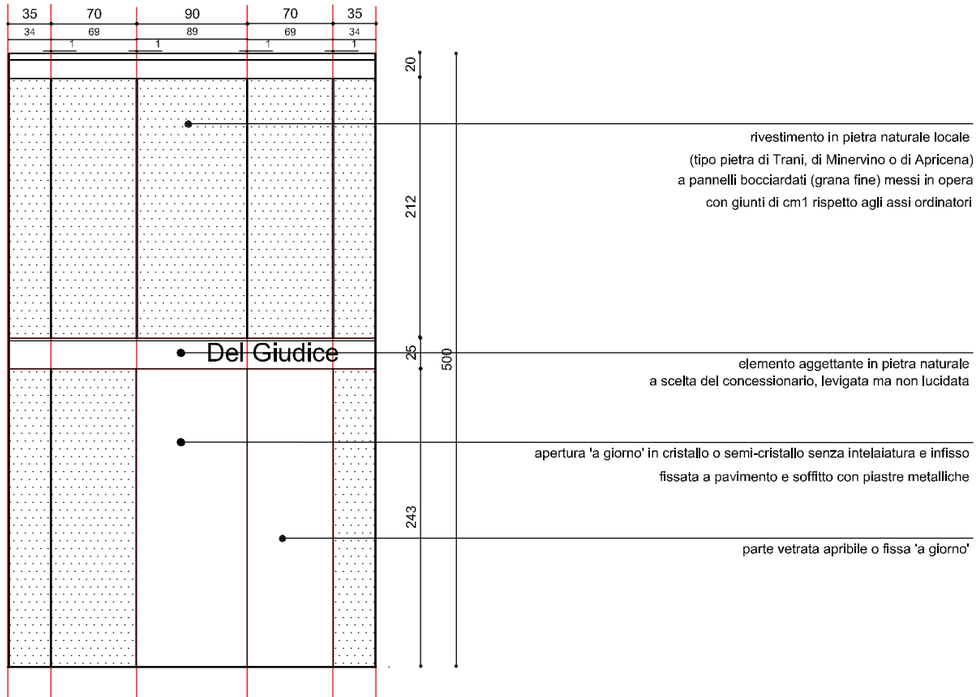
- il dimensionamento strutturale deve avvenire per carichi su solette (almeno 250 kg/mq) con verifica al rischio sismico, indipendentemente se la struttura sia da realizzarsi o meno in opera o con elementi prefabbricati;
- le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà.
- i piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.
- La chiusura del tumulo deve essere realizzata con materiale avente caratteristiche di stabilità, con spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.

art. 5.3 – dimensioni dei manufatti a sistema di tumulazione.

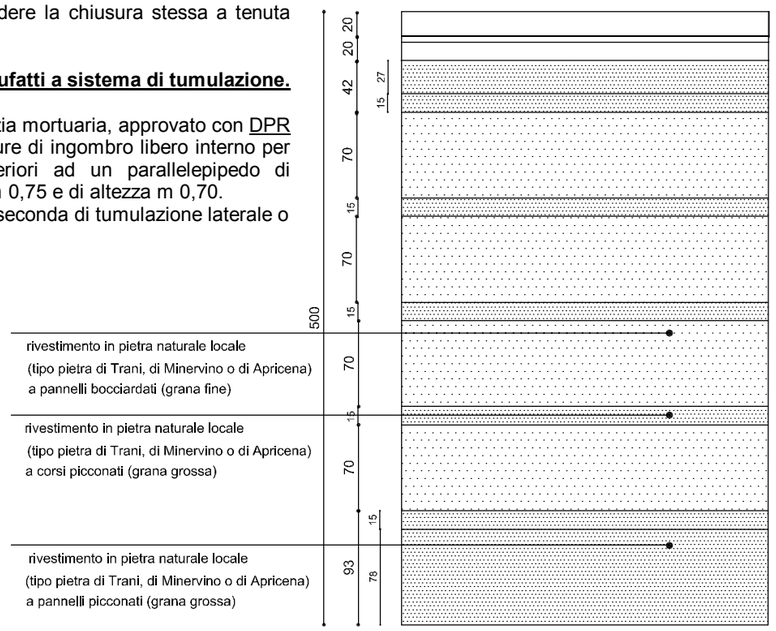
Ai sensi del Regolamento di polizia mortuaria, approvato con DPR n. 285/90 sono da garantire misure di ingombro libero interno per tumulazione di feretri non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza m 2,25, di larghezza m 0,75 e di altezza m 0,70.
A detto ingombro va aggiunto, a seconda di tumulazione laterale o



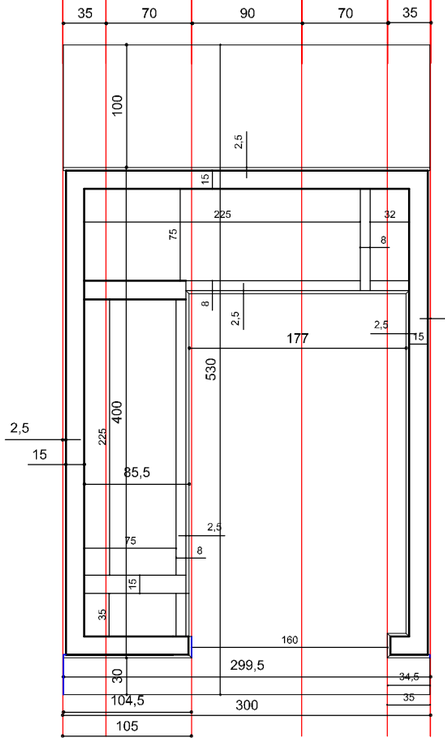
esemplificazione distributiva cappelle tipo 'a', 'b' e 'c'



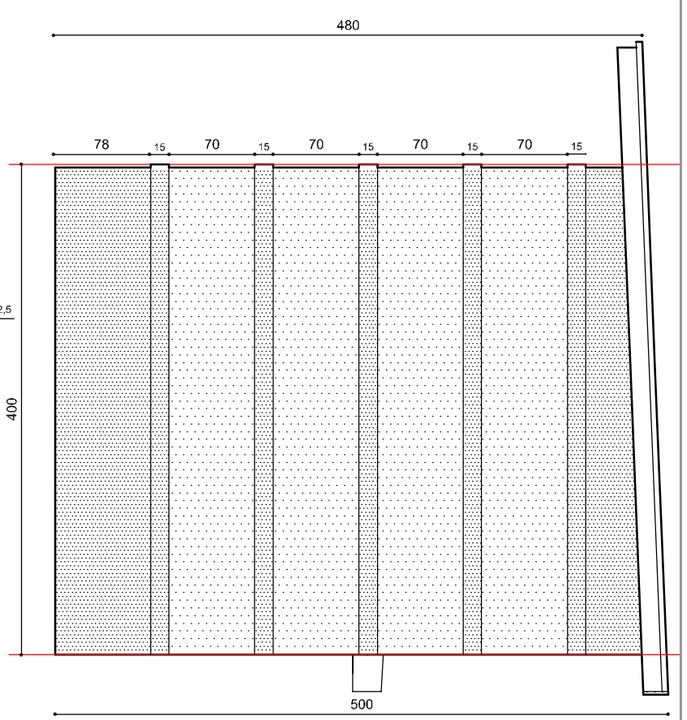
schema compositivo dei prospetti su percorso principale



schema compositivo dei prospetti su percorso secondario



esemplificazione distributiva cappelle tipo 'a', 'b' e 'c'



prospetto laterale cappella tipo 'c'

scala 1/50

COMUNE DI ANDRIA
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio
Consulente incaricata : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 Lotto F

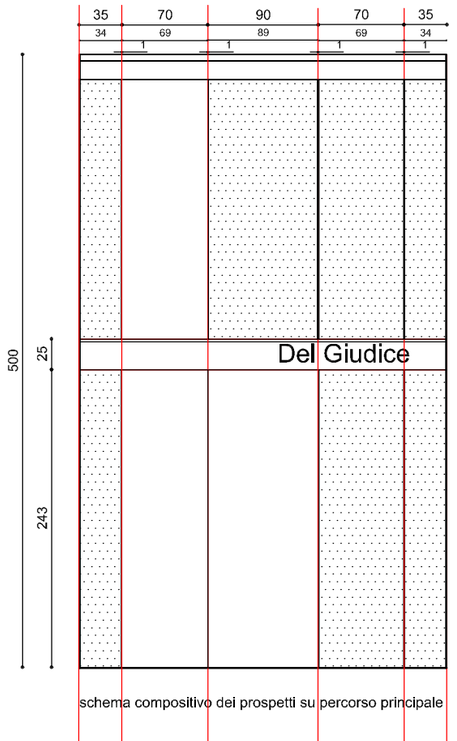
frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura realizzata in mattoni o 'tufelle' della dimensione di cm.8 – 10.
La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossarietto individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo col lato più lungo di m 0,70, di larghezza m. 0,30 e di altezza m 0,30.
Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a m 0,30, m 0.30 e m 0,50.
Nel caso della tumulazione di resti e ceneri non è necessaria la chiusura del tumulo se non con la usuale collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici.
E' consentita la collocazione di più cassette di resti e di urne cinerarie in un unico tumulo sia o meno presente un feretro.

art. 5.4 - <u>partiture dei prospetti e materiali.</u>

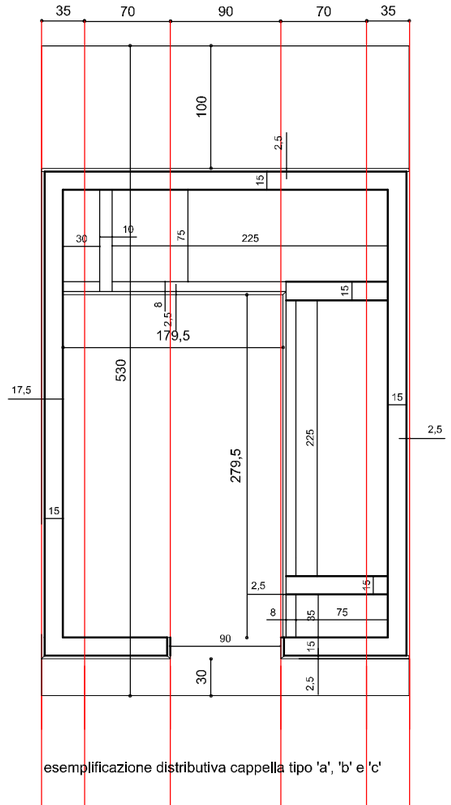
I prospetti principali, nelle possibili variazioni articolate nelle pagine successive, si impostano su una griglia compositiva che tiene conto delle varianti distributive delle cappelle gentilizie.
Essi sono impostati su un partito centrale di cm.90 e due laterali di cm.105 (rispetto agli assi) ed effettivi cm.104,5, che possono ospitare ulteriori parti vetrate con moduli pari a cm.70.
Esistono soluzioni particolari per le cappelle d'angolo (c).
In questi campi, centrali e laterali, trovano spazio le porte d'ingresso (di dimensioni 90 cm.) e le parti vetrate fisse e/o apribili, secondo le composizioni successivamente definite nell'abaco.
Tutte le parti vetrate, fisse e/o apribili, sono del tipo 'a giorno', senza infisso o intelaiatura, in cristallo o semi-cristallo, fissate a pavimento e a solaio con semplici piastre metalliche.
I prospetti principali sono rivestiti con pannelli di pietra naturale locale (di Trani, d'Apricena o di Minervino) bocciardata a grana fine.
E' prevista una parte in pietra (a scelta del concessionario con finitura levigata ma non lucidata) aggettante che sovrasta la porta d'ingresso e su cui troveranno allocazione lettere metalliche di altezza pari a cm.15 che saranno utilizzate per la composizione del cognome di famiglia.
I prospetti su fronte secondario e quelli laterali (non su slarghi) sono completamente ciechi e realizzati con alternanza di parti in pietra naturale bocciardata (a grana fine) e picconata (a grana grossa), secondo le proporzioni descritte negli elaborati grafici. Per i prospetti laterali relativi alle cappelle d'angolo sono ammesse le variazioni descritte graficamente.

art. 5.5 - <u>smaltimento acque piovane</u>

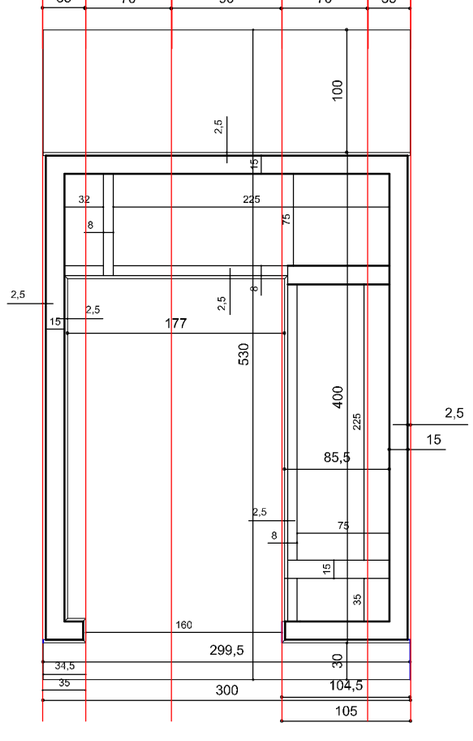
Per queste cappelle gentilizie che godono di uno spazio retrostante di servizio più ridotto rispetto a quello principale di distribuzione, sono previste coperture inclinate, di circa il 4%, aggettanti di cm.30 sulla parte anteriore e cm.100 su quella posteriore, ricoperte di una lastra di pietra.
Esse sgrondano le acque direttamente su strada, senza previsione di gronde e pluviali.



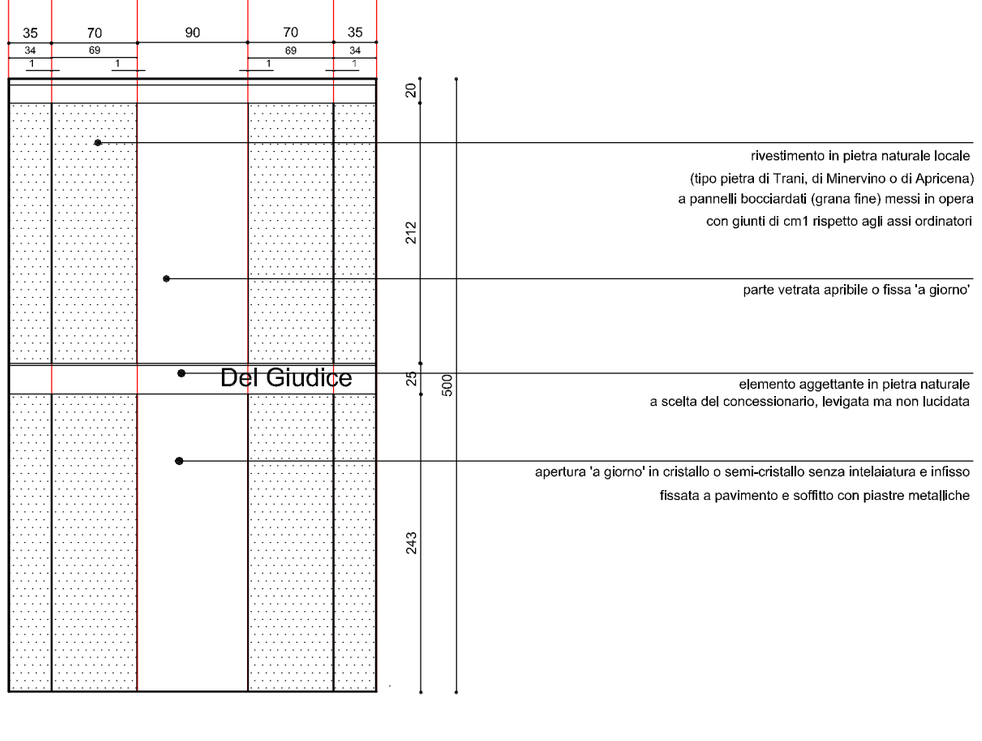
schema compositivo dei prospetti su percorso principale



esemplificazione distributiva cappella tipo 'a', 'b' e 'c'



esemplificazione distributiva cappelle tipo 'a', 'b' e 'c'



schema compositivo dei prospetti su percorso principale

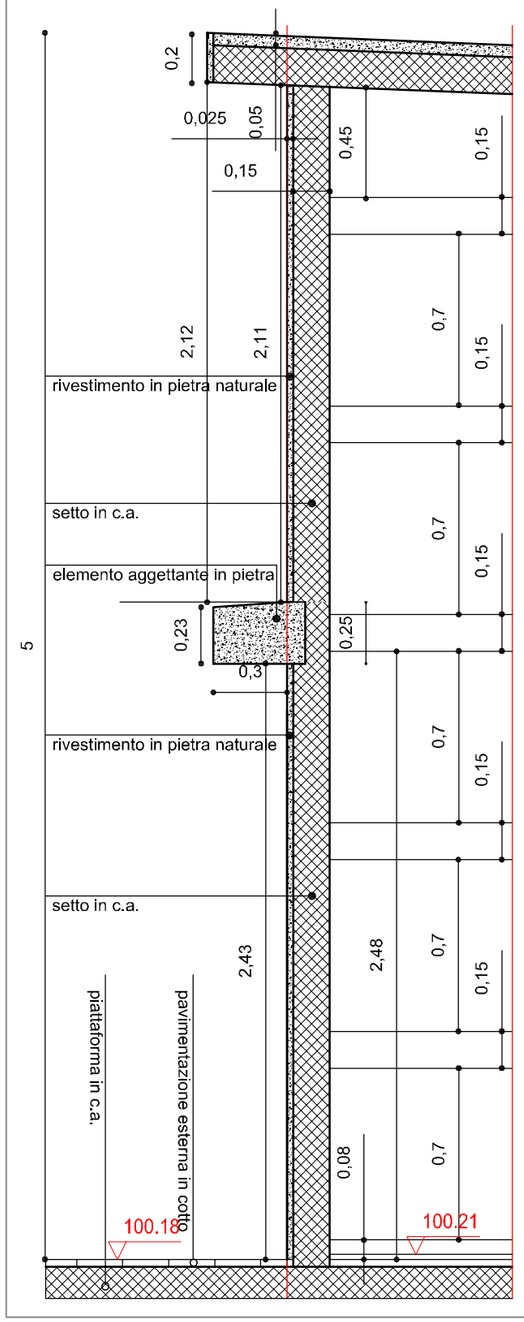
scala 1/50

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio **Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto** : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 Lotto F

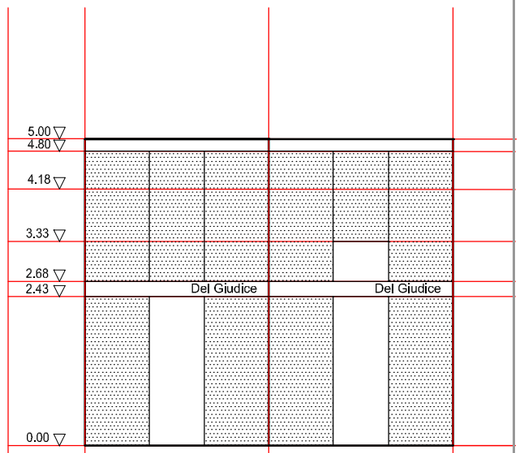
capo 6 – prospetti su percorso principale

art. 6.1 – <u>abaco prospetti principali</u>

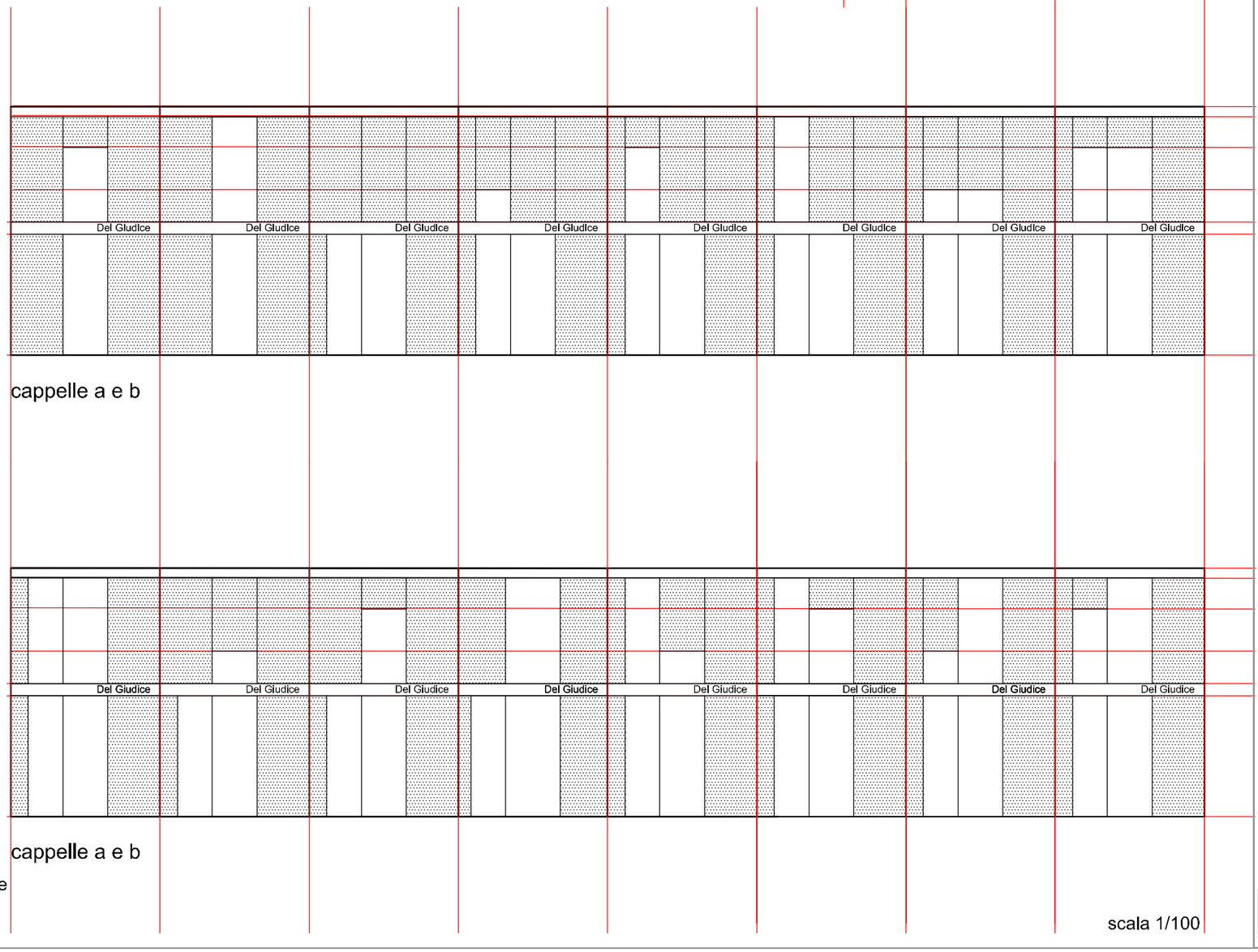
Sono consentite, rispetto allo schema impostato nelle pagine precedenti, tutte le variazioni di seguito delineate e le soluzioni che, rispetto all'asse di simmetria, compongano analoghe variazioni sull'altro lato del fronte della cappella gentilizia.
Per il tipo d sono possibili tutte quelle soluzioni che declinino l'assetto compositivo della partitura di facciata, pur con le necessarie eccezioni, data la sua forma irregolare.
Per una più chiara definizione dello schema dimensionale e costruttivo si allega una sezione in scala 1:25 del partito di facciata.



fronte principale
sezione
scala 1:25



cappelle a e b



cappelle a e b

cappelle a e b

scala 1/100

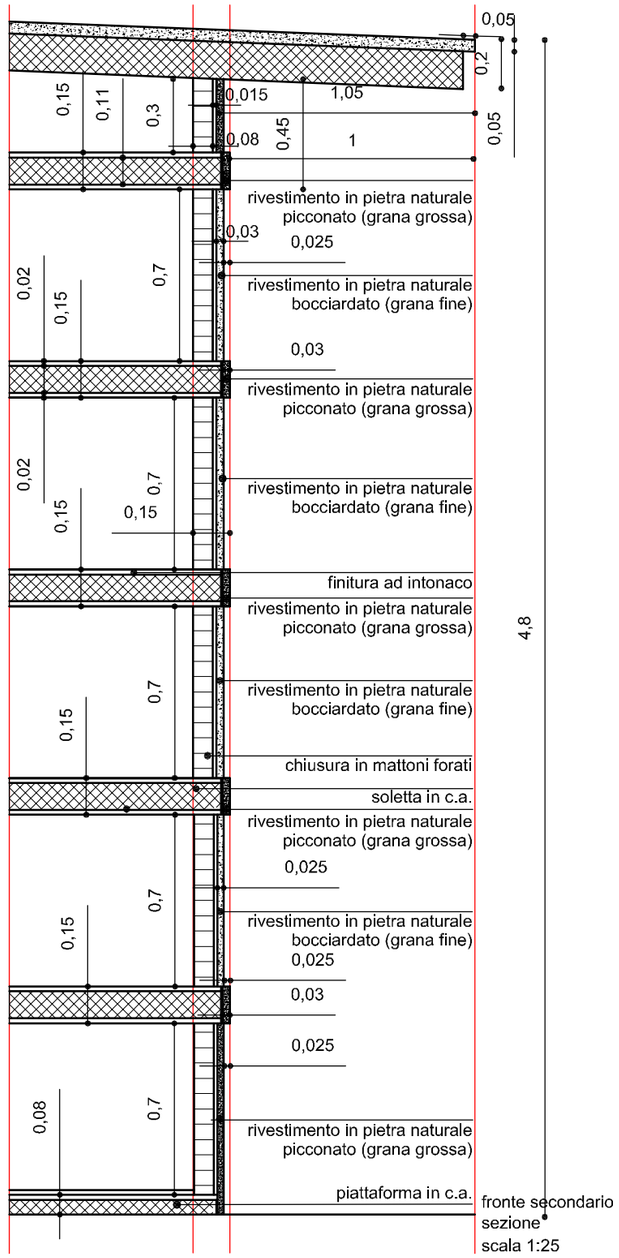
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio **Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto** : ing. Vincenzo Mancini

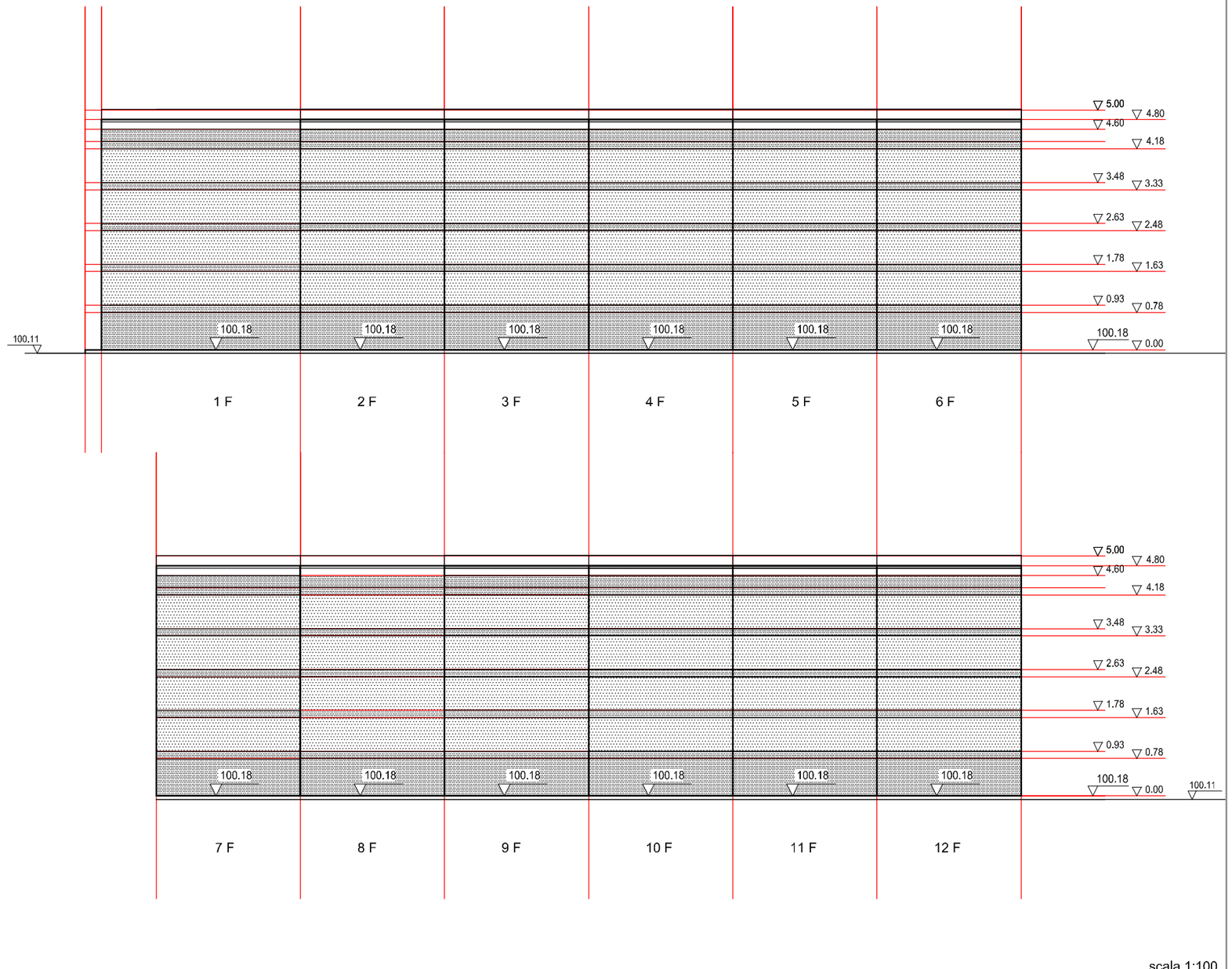
Nucleo 4 **Lotto** F

capo 7 – prospetti su percorso secondario

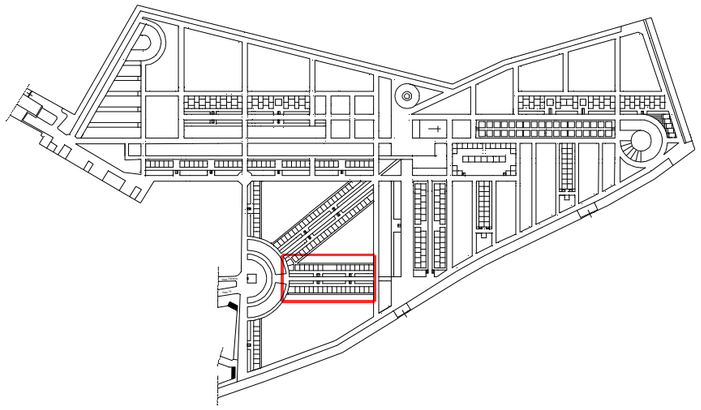
art. 7.1 – <u>prospetti su retro</u>

I prospetti secondari, dai quali è consentita la tumulazione esterna, sono concepiti come un unico rincorrersi di corsi in pietra naturale di dimensioni e finitura diversa.
Il prospetto riprende la sezione interna e si conforma semplicemente alla possibilità di tumulazione, organizzando così il partito di facciata.
Una minima articolazione della partitura è data dall'alternanza delle fasce che non sono sullo stesso piano (per una più chiara definizione dello schema dimensionale e costruttivo si allega una sezione in scala 1:25 del partito di facciata, così come modificata dalla Comunicazione Dirigenziale ai tecnici progettisti del 21.07.2003).
I prospetti, in base all'andamento della piattaforma già in precedenza illustrato, hanno altezze diverse, a seconda del profilo della piattaforma su percorso posteriore, con quota di calpestio interno delle cappelle fisso a m.97.68.





SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 Lotto F



NUCLEO 4 (lotti J, L)

capo 1 – definizioni

art.1 – <u>delimitazione del nucleo</u>

Il nucleo 4 (lotti J, L) si compone delle seguenti 35 cappelle gentilizie:
1J, 2J, 3J, 4J, 5J, 6J, 7J, 8J, 9J, 10J, 11J, 12J, 13J, 14J, 15J,.16J, 17J;
1L, 2L, 3L, 4L, 5L, 6L, 7L, 8L, 9L, 10L, 11L, 12L, 13L, 14L, 15L, 16L, 17L, 18L.

art.2 - <u>tipologie</u>

sono comprese nel nucleo 4 (lotti J, L) due tipologie di cappelle gentilizie, con superficie di mq.12 (m.3 x m.4) e altezza di m.5, e una di dimensioni atipiche sulla testata occidentale della schiera sud:

a) cappella a schiera centrale con una superficie di mq 12, altezza di m.5 ed un'area di pertinenza su piattaforma di mq.9 di cui mq.6 sul percorso pubblico di distribuzione e mq.3 sul retro;

b) cappella a schiera in testa alla serie con una superficie di mq 12, altezza di m.5 ed un'area di pertinenza irregolare su piattaforma di circa mq.11,36 di cui mq.9 sul percorso pubblico di distribuzione e mq.2,36 sul retro.

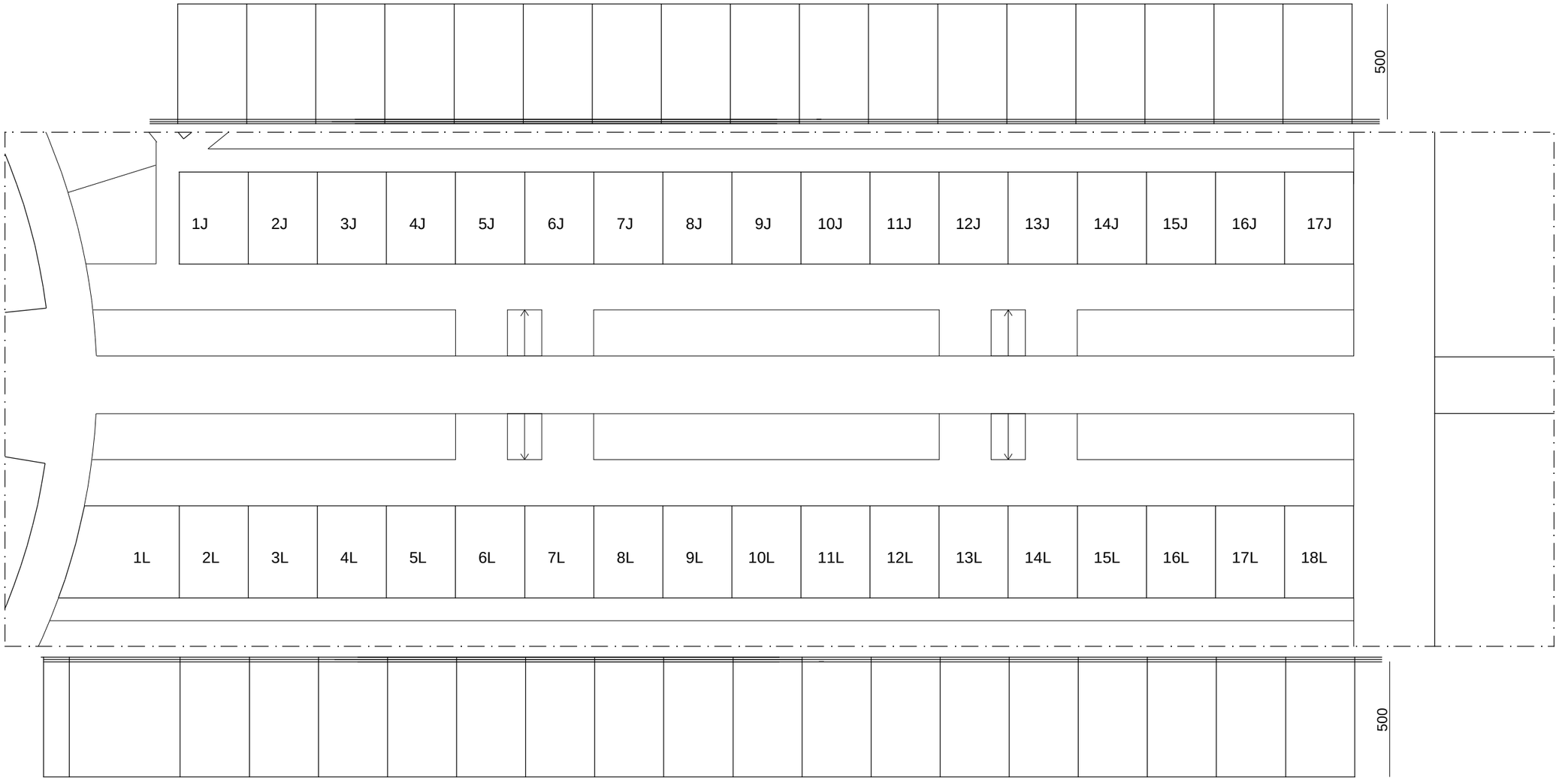
c) cappella a schiera trapezoidale sulla testata occidentale della schiera sud con una superficie di circa mq 18,53, altezza di m.5 ed un'area di pertinenza su piattaforma di mq.13,31 di cui mq.7,90 sul percorso pubblico di distribuzione e mq.5,41 sul retro.

art.3 - <u>tipologie delle singole cappelle</u>

appartengono alla tipologia **a** le cappelle:
- 2J, 3J, 4J, 5J, 6J, 7J, 8J, 9J, 10J, 11J, 12J, 13J, 14J, 15J,.16J, 17J;
- 2L, 3L, 4L, 5L, 6L, 7L, 8L, 9L, 10L, 11L, 12L, 13L, 14L, 15L, 16L, 17L, 18L.

appartengono alla tipologia **b** le cappelle:
- 1J.

appartengono alla tipologia **c** le cappelle:
- 1L



Nucleo 4 Lotti J-L scala 1/200

NUCLEO 4 (lotto J - L)

capo 2 – generalità

art.2.1 – tipi di aree e soggetti attuatori

La realizzazione del nucleo 4 (lotti j-l) prevede i seguenti interventi:

a) realizzazione delle cappelle private su suolo pubblico in concessione novantanovennale;
b) realizzazione della piattaforma pubblica a cura dei privati come stabilito da atto di convenzione pubbico-privati;
c) realizzazione delle aree verdi e delle rampe per il superamento delle barriere architettoniche a cura dell'ente pubblico.

Si comprende l'importanza fondamentale della stretta connessione e di una corretta sequenza operativa tra interventi privati e pubblici.

art.2.2 – cappelle

Sono oggetto del terzo stralcio le sole cappelle per le quali è stato sottoscritto l'atto di convenzionamento con la pubblica amministrazione, secondo la disponibilità dei terreni.
In questo nucleo: 1L, 2L, 3L, 4L, 5L, 6L, 7L, 8L, 9L, 10L.
Esse saranno realizzate nel rispetto delle norme stabilite dall'amministrazione in questi lineamenti regolamentari.

art.2.3 - piattaforma

Le caratteristiche dimensionali, fisiche e la ripartizione per quote della piattaforma da realizzare a cura dei privati viene descritta e normata nei capi successivi.

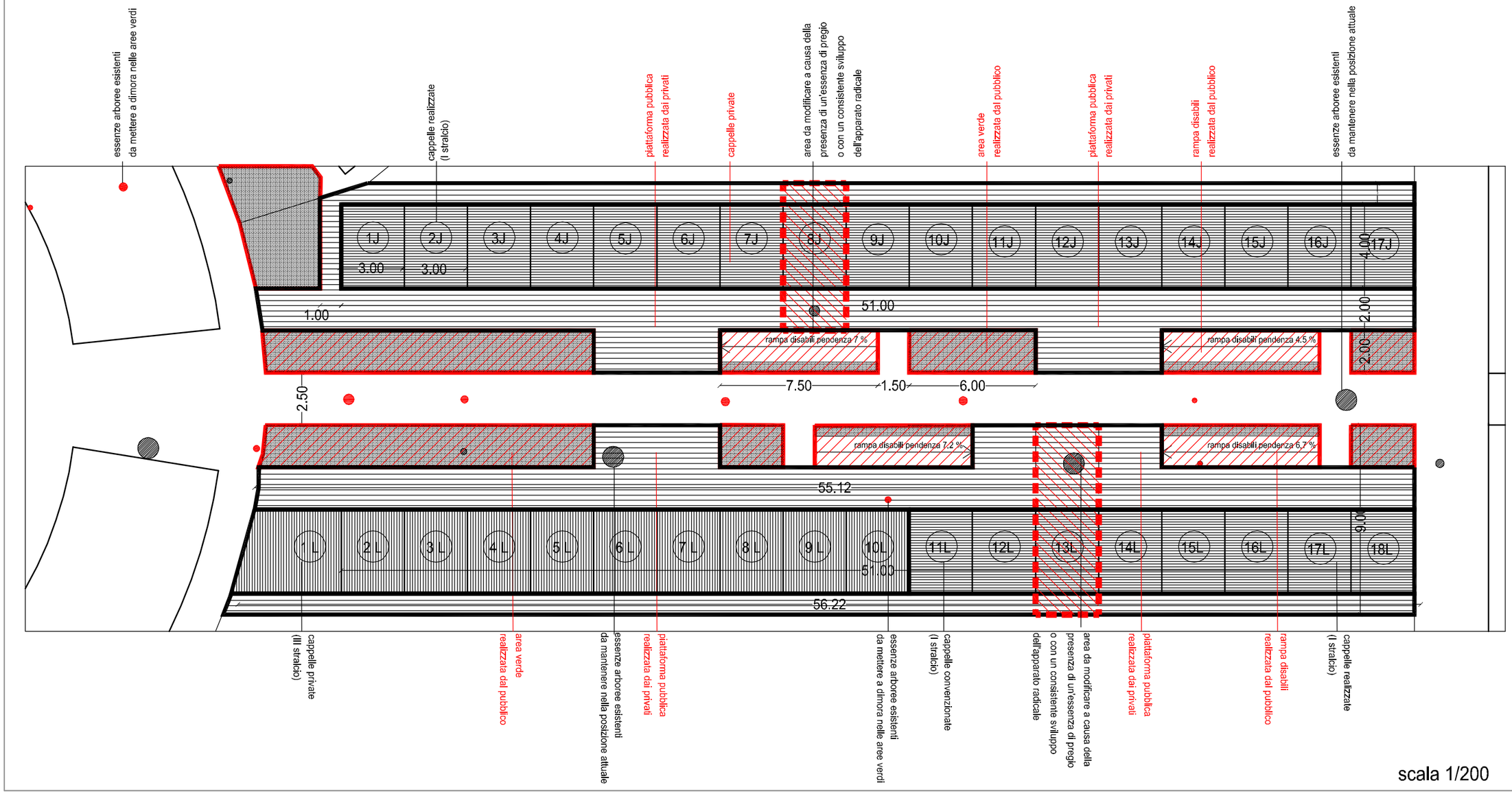
art.2.4 - aree a verde e rampe disabili

Esse saranno realizzate in conformità al Piano Particolareggiato e alle indicazioni fornite da questi lineamenti che regolamentano, nello specifico, l'esecuzione fisica dell'interfaccia tra aree a carico dei privati e aree a carico del pubblico e i nodi significativi. (quote, modalità, materiali)

art.2.5 - essenze arboree esistenti

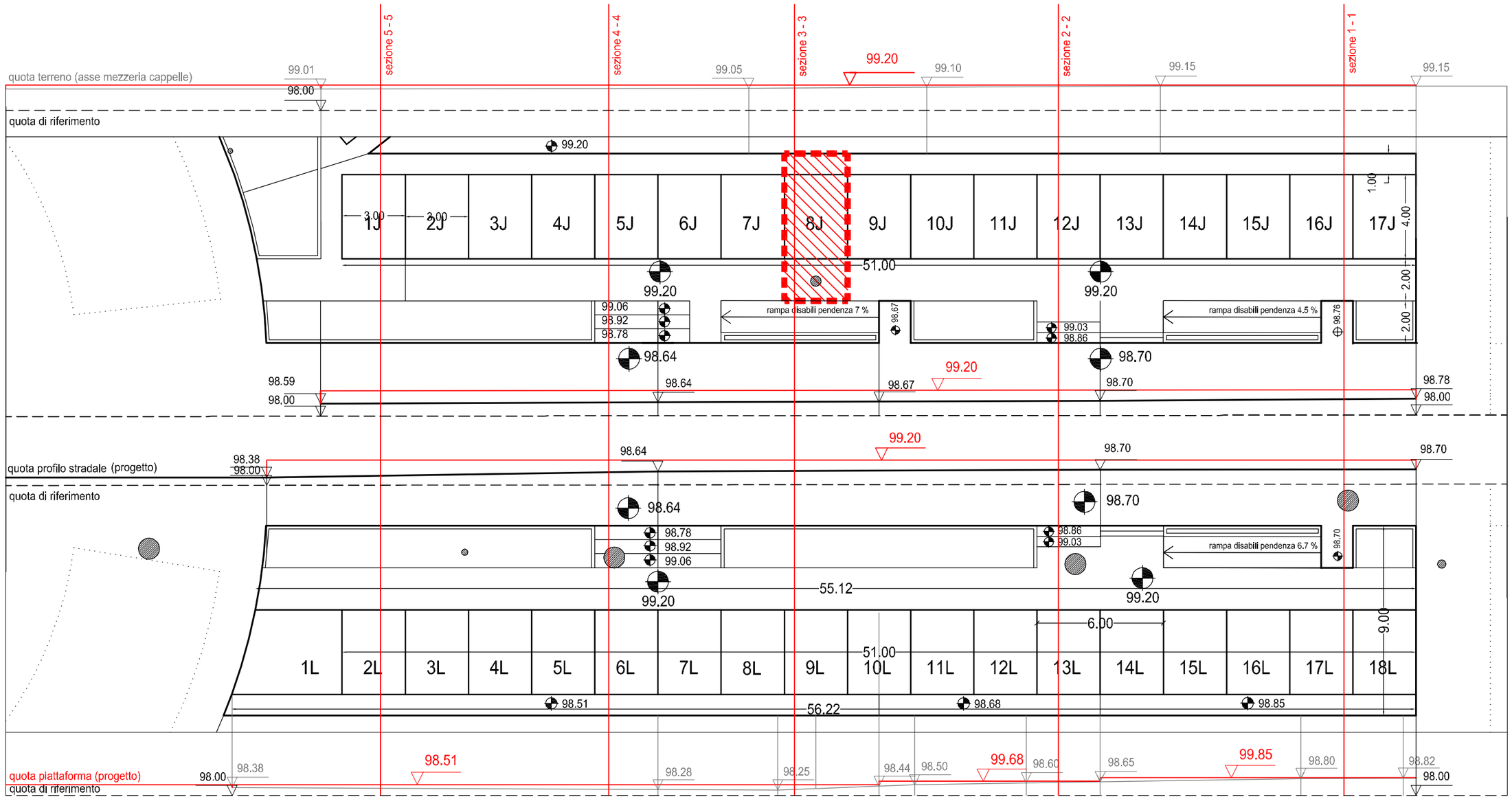
L'esecuzione materiale del piano particolareggiato dell'ampliamento cimiteriale si confronta con la presenza di molte essenze arboree già esistenti delle quali solo alcune hanno un'età e un pregio tale da non rendere opportuna la rimozione o lo spostamento in altra sede.
Rispetto alle essenze arboree esistenti sono segnalate quattro possibilità:

a) l'essenza rimane nel posto in cui è attualmente perché collocata in un'area idonea, a verde, o in un luogo dove non è disturbato il passaggio o la realizzazione del manufatto (cappella);
b) si propone, per le essenze giovani e non di pregio, segnalate in rosso, l'espianto e una nuova messa a dimora delle stesse nelle aree appositamente definite come 'aree verdi';
c) si propone, a causa della presenza di un'essenza antica, di pregio o dal consistente sviluppo dell'apparato radicale, l'eliminazione o l'interruzione del manufatto previsto (cappella o piattaforma-percorso pubblico) e la sua rilocazione.Questa sostituzione genera nell'impianto del nucleo alcune modifiche.
d) si propone una lieve modifica delle sagome dei manufatti per evitare l'espianto o la rilocazione delle essenze arboree.



scala 1/200

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO **Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto** : ing. Vincenzo Mancini
LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE. **III** stralcio
Nucleo 4 **Lotto J - L**



scala 1/200

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo

COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE. **III** stralcio

Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini

Nucleo 4 **Lotto** J - L

NUCLEO 4 (lotti J - L)

capo 3 – piattaforma

art.3.1 – <u>soggetti attuatori</u>

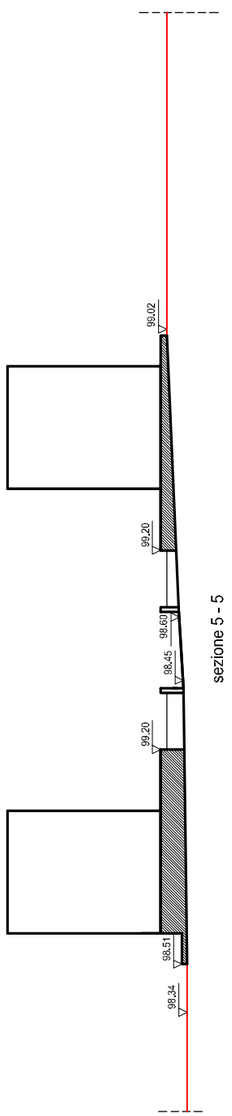
Con l'atto di convenzione (art. 3.4) si stabilisce per i concessionari dei lotti destinati alla realizzazione delle cappelle, l'obbligo della sistemazione delle relative aree pertinenziali, anche se di uso pubblico, secondo le qui presenti ripartizioni e prescrizioni
Tali aree di pertinenza insistono sulla piattaforma che, in base all'orientamento progettuale del P.P., di cui le norme seguenti sono lo strumento di attuazione, costituiscono la parte basamentale delle cappelle, il loro 'attacco a terra'.
Rimane a carico del Comune la realizzazione della rampa per il superamento della barriera architettonica definita dal rialzo della piattaforma rispetto al piano stradale e la sistemazione delle aree a verde, le cui quote, indicate, risultano solo indicative. Il principio che tuttavia si qui si delinea è il concepire queste aree come strettamente connesse con la piattaforma, fisicamente e funzionalmente.
L'area verde, con il suo innalzamento di quota rispetto al profilo stradale, accompagna l'analogo innalzamento della piattaforma, rendendo inutili elementi di ulteriore protezione (corrimani) che si renderebbero necessari con altre soluzioni.

art. 3.2 - <u>descrizione</u>

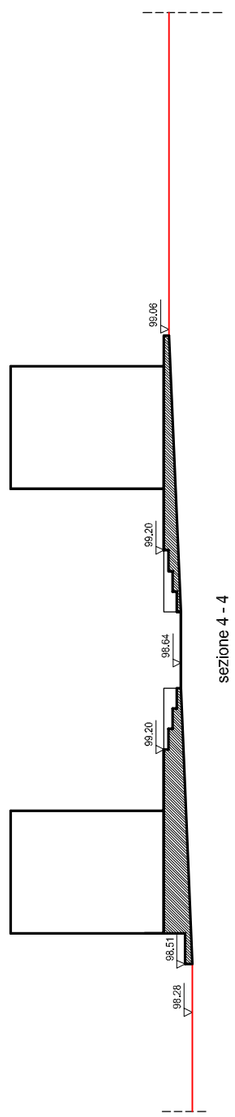
Il nucleo 4 (lotti J - L) ha una superficie pertinenziale composta da un percorso principale pubblico di distribuzione agli ingressi delle cappelle (profondità di m.2), un percorso secondario, di servizio per la tumulazione posteriore delle salme (profondità di m.1), e due spazi di accesso, per ciascun lotto, in continuità con le arre verdi, di m.2 di profondità per m.6 di larghezza.

art.3.3 - <u>quote di impostazione della piattaforma</u>

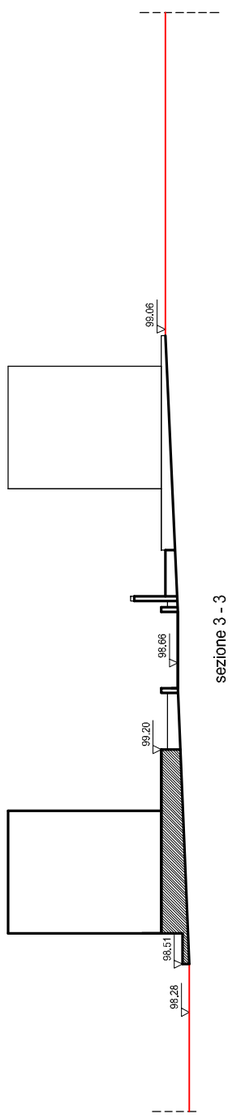
Il percorso principale di entrambi i lotti è collocato alla quota di m.99,20. Tale quota è raggiunta, rispetto al piano stradale inclinato, attraverso la predisposizione, nelle aree di slargo, di scalini (la cui realizzazione, così come la piattaforma, è a cura dei privati, secondo le ripartizioni in seguito definite) e, a norma della L.13 del 1989, da tre rampe per disabili la cui realizzazione è a cura del pubblico.
La doppia rampa nel lotto J serve a superare la discontinuità nel percorso introdotta dalla presenza di un albero di importanti dimensioni.
Il percorso secondario del lotto J, considerato di mero servizio all'eventuale tumulazione da retro e quindi non accessibile ai portatori di handicap motori, si snoda alla stessa quota del percorso principale (m.99,20).
Il percorso secondario del lotto L, con medesime caratteristiche, si snoda alle quote di m.99,51, m.99,68, m.99,85.
Per entrambi si vedano le specificazioni qui di seguito illustrate e successivamente definite più in dettaglio.
Tali quote sono da intendersi riferite ai capisaldi fisici (e alle loro quote relative) elencati in un elaborato grafico a corredo delle norme.



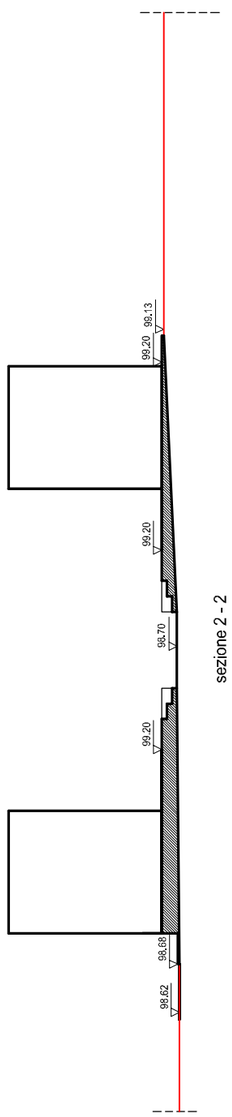
sezione 5 - 5



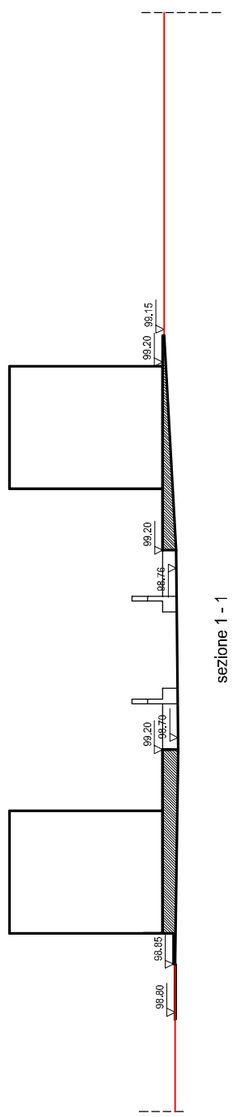
sezione 4 - 4



sezione 3 - 3



sezione 2 - 2



sezione 1 - 1

scala 1/200

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Chiara Rosanelli
con : arch. Andreina Mandara
Rilievi plani altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE. III stralcio

Nucleo 4 **Lotto J - L**

NUCLEO 4 (lotto L)

capo 3 – piattaforma

art.3.4 - tipologie dimensionali delle pertinenze

Le pertinenze da realizzare a cura di ciascun concessionario sono così ripartite:

cappelle a — è a cura dei concessionari di lotti ospitanti cappelle con tipologia a (vedi capo 1 definizioni) la realizzazione di un'area pertinenziale complessiva pari a mq.9 di cui mq.6 su percorso principale e mq.3 su percorso secondario, le cui quote sono specificate nei grafici illustrativi.

cappelle b — è a cura dei concessionari di lotti ospitanti cappelle con tipologia b (vedi capo 1 definizioni) la realizzazione di un'area pertinenziale complessiva pari a mq.15 di cui mq.12 su percorso principale, in corrispondenza degli slarghi di accesso, e mq.3 su percorso secondario.
Le quote di ciascun tratto sono specificate nei grafici illustrativi.

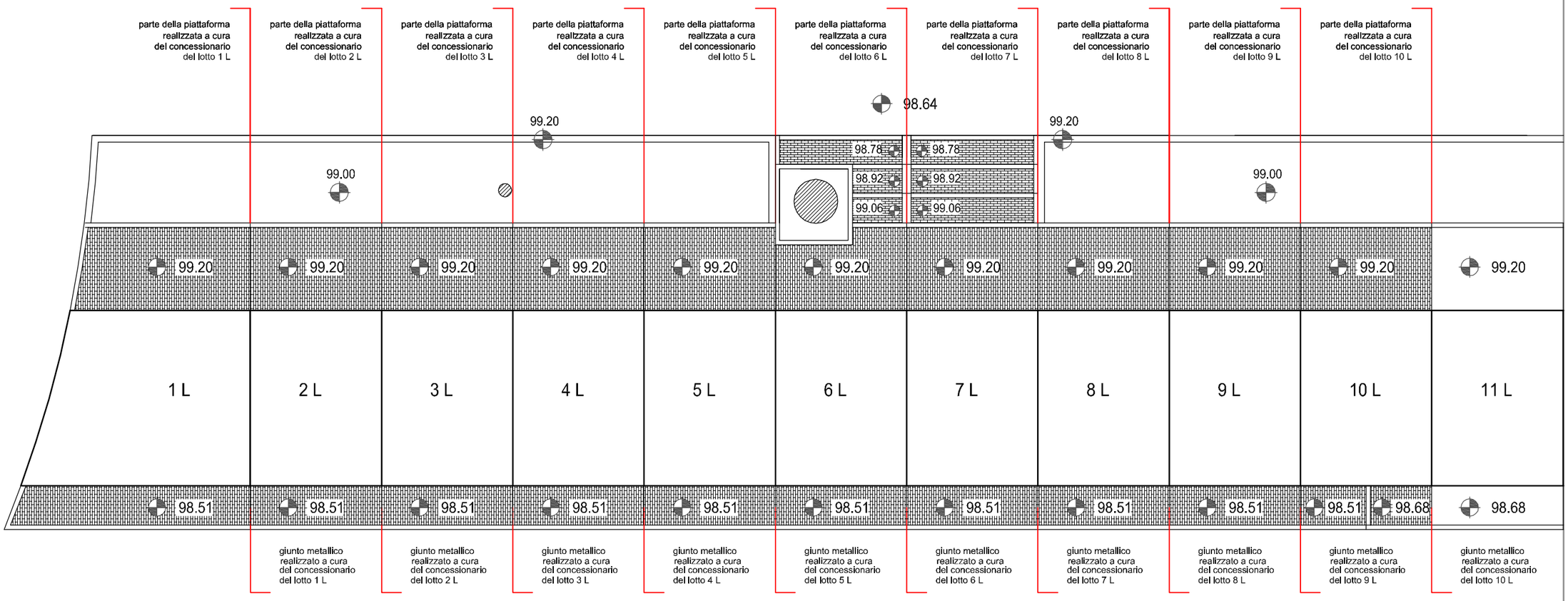
cappella d — è a cura del concessionario del lotto ospitante la cappella con tipologia d (1L) la realizzazione di un'area pertinenziale su piattaforma di mq.13,32 di cui mq.7,90 sul percorso pubblico di distribuzione e mq.5,42 sul retro, secondo le specificazioni di seguito riportate nei grafici illustrativi.

art.3.5 - materiali

Le aree di pertinenza avranno la seguente definizione costruttiva:

parte su percorso principale — piattaforma in conglomerato cementizio semi-armato, delle dimensioni e alle quote definite, con le seguenti finiture:
margine esterno realizzato con cordolo di pietra della profondità di cm.10 e altezza pari a quella necessaria a superare la differenza di quota tra la quota di impostazione della piattaforma e il piano stradale (variabile);
parte interna, dal cordolo fino alla sagoma della cappella (m.1,90), pavimentata con mattoni in cotto di dimensioni cm. 12 x 25 (spessore variabile da cm.1.5 a cm.3), messi in opera a corsi alternati con orditura trasversale rispetto al senso del percorso;
realizzazione di un giunto metallico (listino di ferro) a finitura dell'area pertinenziale. La parte avrà una pendenza di 1,5% in senso trasversale rispetto al senso del percorso.

parte su percorso secondario — piattaforma in conglomerato cementizio semi-armato, delle dimensioni e alle quote definite, con le seguenti finiture:
margine esterno realizzato con cordolo di pietra della larghezza di cm.10 e altezza pari a quella necessaria a superare la differenza di quota tra la quota di impostazione della piattaforma e il piano stradale (variabile);
parte interna dal cordolo fino alla sagoma della cappella (m.0,90) pavimentata con mattoni in cotto di dimensioni cm. 12 x 25 (spessore variabile da cm.1.5 a cm.3), messi in opera a corsi alternati con orditura trasversale rispetto al senso del percorso su piattaforma;
realizzazione di un giunto metallico (listino di ferro) a finitura dell'area pertinenziale. La parte avrà una pendenza di 1,5% in senso trasversale rispetto al senso del percorso.



SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO **Rilievi plani altimetrici e quote strade di progetto** : ing. Vincenzo Mancini
LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio

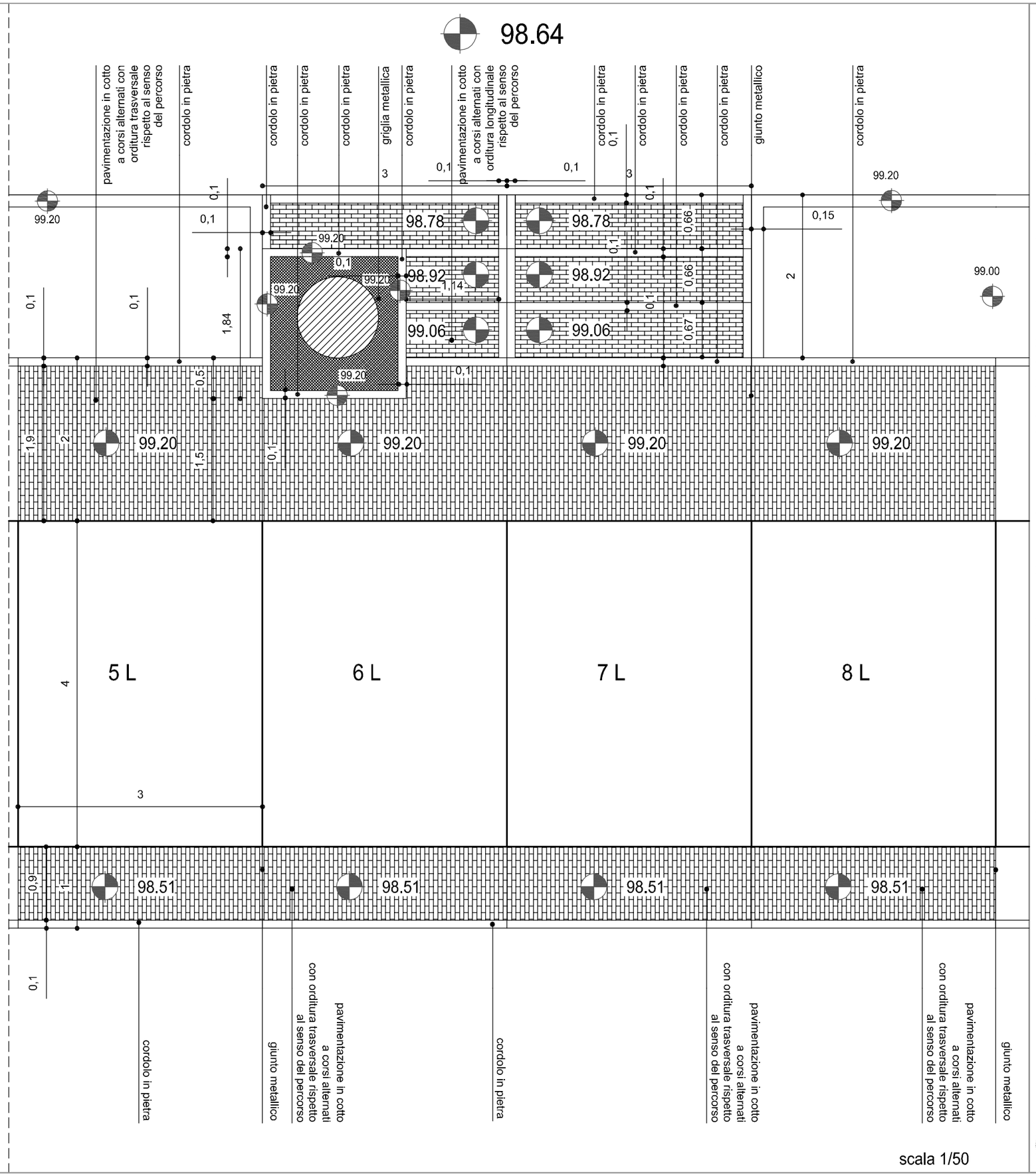
Nucleo 4 **Lotto** L

parte su slargo di accesso

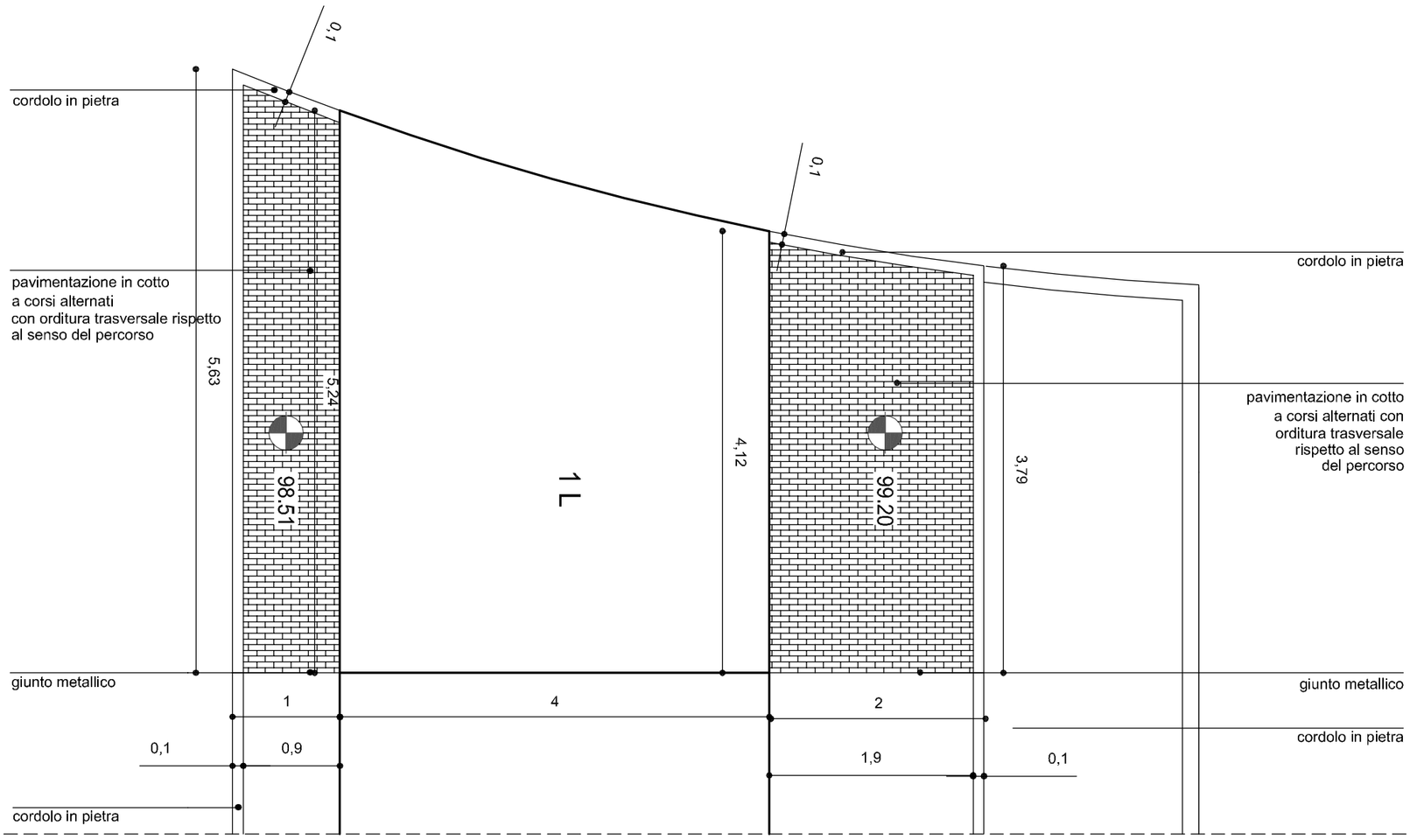
piattaforma in conglomerato cementizio semi-armato delle dimensioni e alle quote definite.
La parte sarà corredata di tutti gli elementi di seguito descritti (gradini con rifinitura in cordoli di pietra così come specificato, alla stessa quota e con le stesse modalità di pavimentazione previste nei successivi elaborati grafici).
La parte sarà pavimentata con mattoni in cotto di dimensioni cm. 12 x 25 (spessore variabile da cm.1.5 a cm.3), messi in opera a corsi alternati con varie orditure rispetto al senso del percorso su piattaforma e realizzazione di giunti metallici (listino di ferro) a finitura dell'area pertinenziale.
La parte avrà una pendenza di 1,5% in senso trasversale rispetto al senso del percorso.
Inoltre, laddove segnalata la presenza di un albero di rilievo, esso va mantenuto nella sua dimora e la piattaforma si conformerà alla sua presenza secondo le indicazioni riportate negli elaborati grafici.
Quote, definizioni dei materiali costruttivi e delle modalità della loro messa in opera sono da ritenersi vincoli prescrittivi.

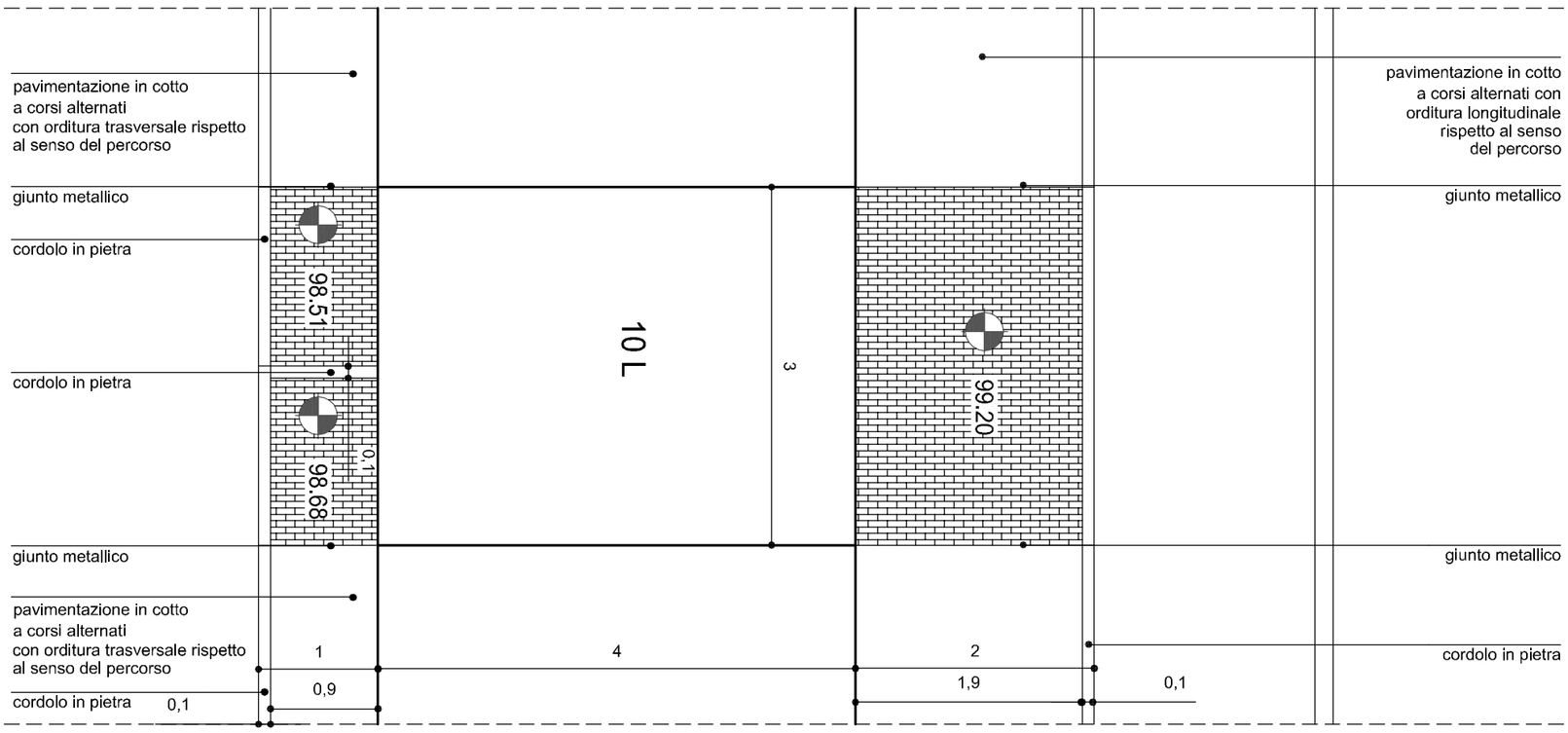
art.3.6 - <u>uso delle aree pertinenziali</u>

E' vietata qualsiasi occupazione dello spazio (dove non espressamente consentita e segnalata anche negli elaborati grafici a corredo di questi lineamenti regolamentari) e qualsiasi opera atta a definire un uso meramente privato degli spazi (anche in parte).
Non è consentito la predisposizione quindi di cancellate, filtri vegetali, né l'appoggio di qualsiasi elemento possa considerarsi come occupazione di suolo pubblico.
Laddove il concessionario risulta gravato dall'onere della realizzazione di una superficie pertinenziale più ampia rispetto agli altri della serie, tale onere è compensato dalla possibilità di praticare aperture (regolamentate dalle norme successive) anche sui fronti laterali, quando possibile.



SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 **Lotto** L





scala 1/50

COMUNE DI ANDRIA

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo

Consulente incaricata : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli

Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio

Nucleo 4 **Lotto** L **Pagina** 5.3

NUCLEO 4 (lotto L)

capo 4 – tipologie distributive

art. 4.1 – tumulazione delle salme

Si premette che, considerato il rapporto tra l'esiguità delle dimensioni delle cappelle e la loro altezza, la tumulazione delle salme negli ordini superiori necessita di un'adeguata attrezzatura di montaferetri di cui il cimitero di Andria dovrà necessariamente dotarsi.
Per questo é consentita, laddove possibile, e cioè in presenza di un fronte posteriore libero e accessibile, la tumulazione anche esterna delle salme.
Questo al fine di rendere possibile la massima occupazione delle cappelle gentilizie.
Sul fronte principale, data anche la partizione dei prospetti a campiture di pietra più estese, è preferibile evitare l'inumazione esterna delle salme che sarà consentita solo dove tale necessaria attrezzatura cimiteriale non dovesse rendersi disponibile, e, in ogni caso, solo per gli ordini superiori.

art. 4.2 - tipi di distribuzione

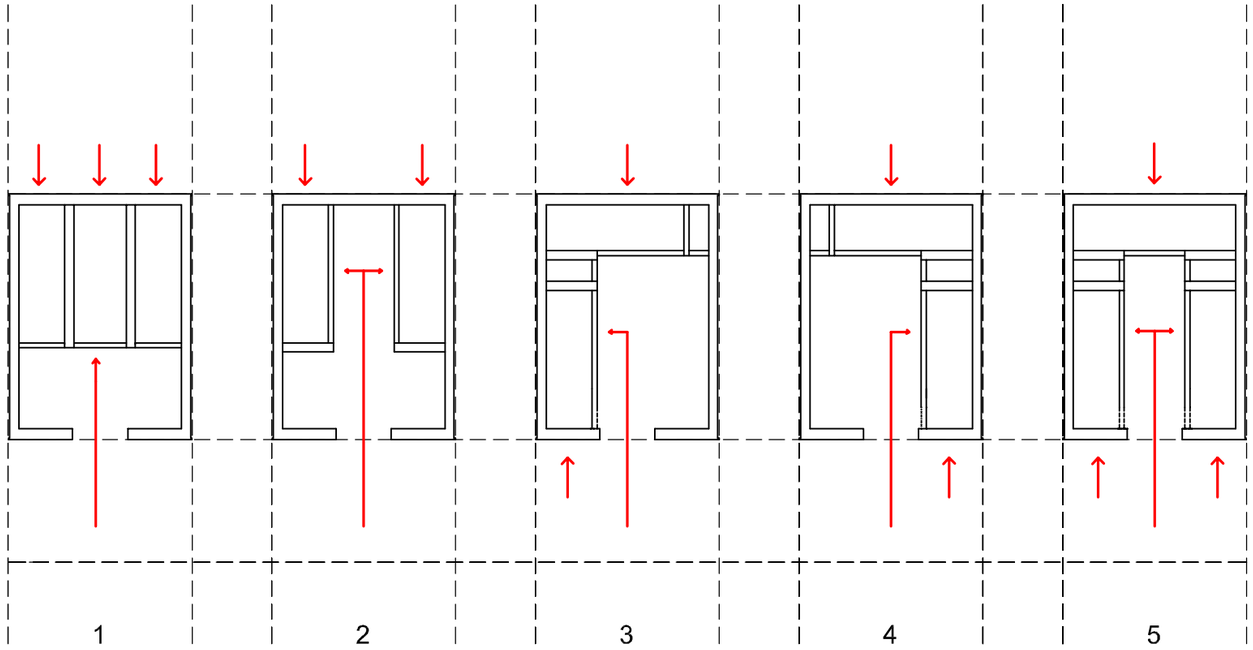
cappelle a e b.

sono consentiti i seguenti schemi distributivi:

1. cappella fino a 15 loculi con tumulazione esterna da percorso secondario;
2. cappella fino a 10 loculi con tumulazione interna o, in alternativa, esterna da percorso secondario;
3. cappella fino a 10 loculi disposti ad L con tumulazione in parte interna, in parte esterna su percorso secondario;
4. cappella fino a 10 loculi disposti ad L con tumulazione in parte interna, in parte esterna su percorso secondario;
5. cappella fino a 15 loculi con tumulazione in parte interna, in parte esterna su percorso secondario.

cappella d.

Per la cappelle d (con unica possibilità di accesso su percorso principale) sono consentite le variazioni compatibili con dimensioni specifiche del lotto e criteri normativi qui delineati.



cappelle a e b

cappelle a e b

scala 1/100

NUCLEO 4 (lotto L)

capo 5 – caratteristiche dimensionali, elementi compositivi e materiali di esecuzione

art. 5.1 – giunti tecnici

Ai sensi del DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1996 'Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche' e in particolare ai sensi dell'art. C.4.2. EDIFICI CONTIGUI (che stabilisce che due edifici non possono essere costruiti a contatto, a meno che essi non costituiscano un unico organismo statico realizzando la completa solidarietà strutturale), si fa carico a ciascun concessionario la realizzazione di un giunto tecnico di distanza dagli edifici contigui pari a cm.2,5 su ciascun fronte.
Tale giunto sarà in parte coperto (per circa 2cm) dalla lastra in pietra di rivestimento in modo che la discontinuità in facciata tra una cappella e un'altra sia pari a cm.1.

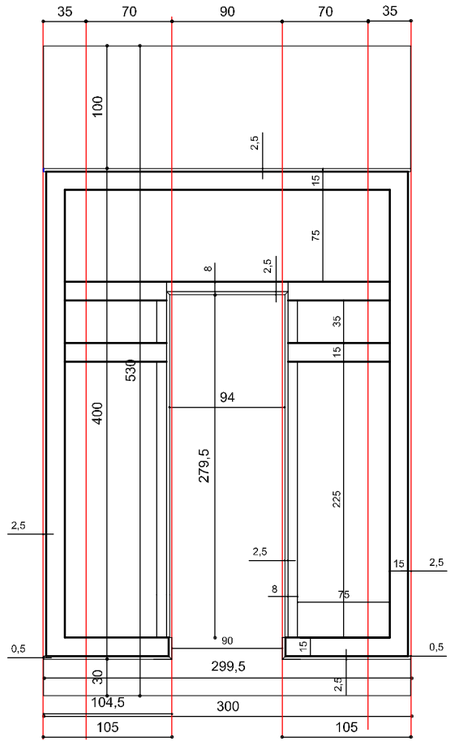
art. 5.2 – criteri costruttivi per i manufatti a sistema di tumulazione.

Ai sensi del Regolamento di polizia mortuaria, approvato con DPR n. 285/90 e della Circolare esplicativa del Ministero della Sanità 24/06/1993 n. 24., i requisiti costruttivi richiesti per i manufatti sono i seguenti:

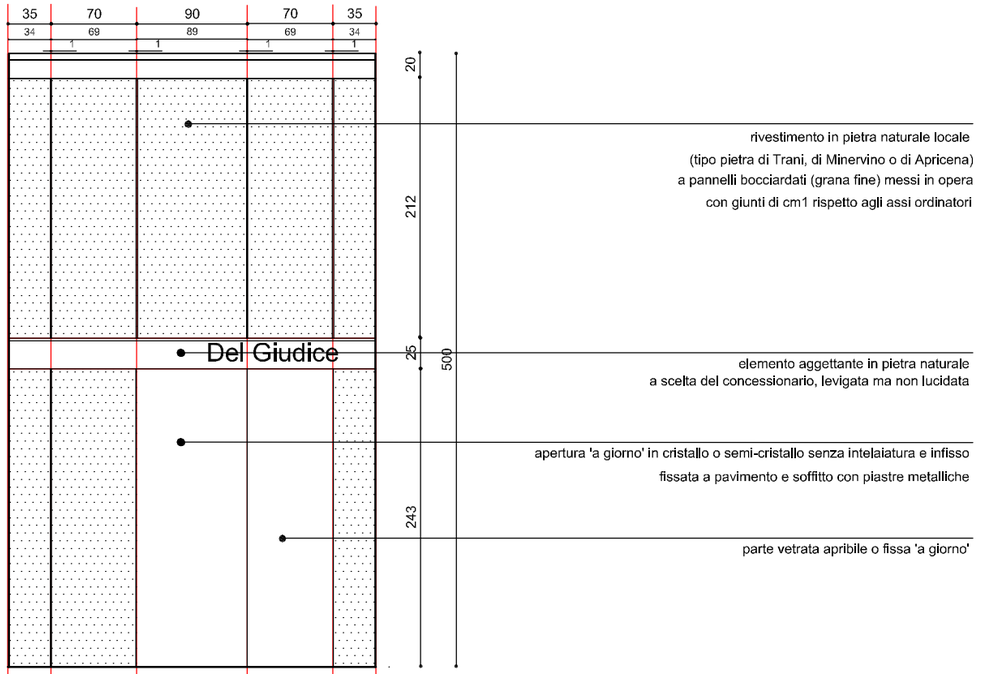
- il dimensionamento strutturale deve avvenire per carichi su solette (almeno 250 kg/mq) con verifica al rischio sismico, indipendentemente se la struttura sia da realizzarsi o meno in opera o con elementi prefabbricati;
- le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà.
- i piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.
- La chiusura del tumulo deve essere realizzata con materiale avente caratteristiche di stabilità, con spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.

art. 5.3 – dimensioni dei manufatti a sistema di tumulazione.

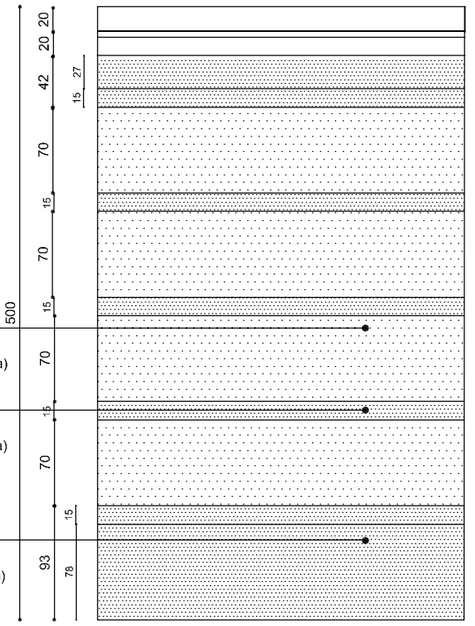
Ai sensi del Regolamento di polizia mortuaria, approvato con DPR n. 285/90 sono da garantire misure di ingombro libero interno per tumulazione di feretri non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza m 2,25, di larghezza m 0,75 e di altezza m 0,70.
A detto ingombro va aggiunto, a seconda di tumulazione laterale o



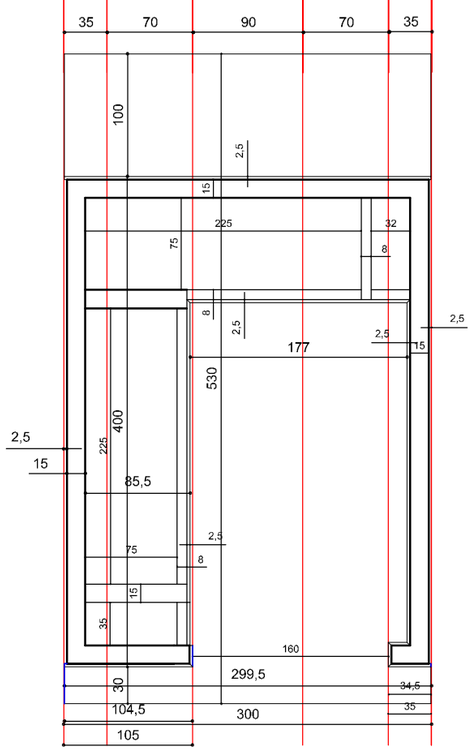
esemplificazione distributiva cappelle tipo 'a' e 'b'



schema compositivo dei prospetti su percorso principale



schema compositivo dei prospetti su percorso secondario



esemplificazione distributiva cappelle tipo 'a' e 'b'

scala 1/50

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 **Lotto** L

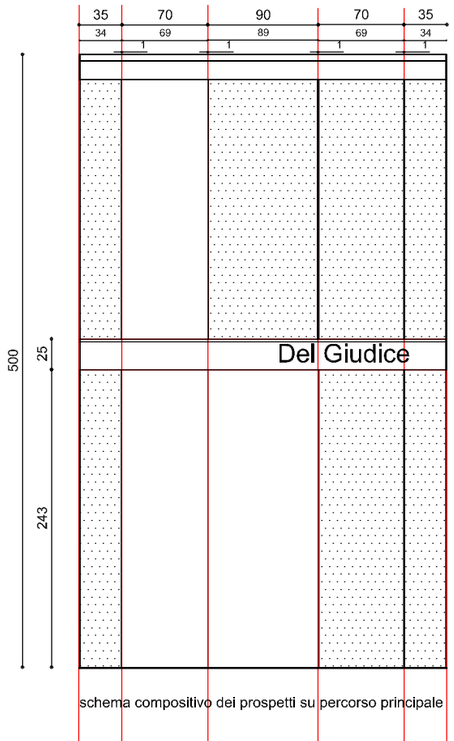
frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura realizzata in mattoni o 'tufelle' della dimensione di cm.8 – 10.
La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossarietto individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo col lato più lungo di m 0,70, di larghezza m. 0,30 e di altezza m 0,30.
Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a m 0,30, m 0.30 e m 0,50.
Nel caso della tumulazione di resti e ceneri non è necessaria la chiusura del tumulo se non con la usuale collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici.
E' consentita la collocazione di più cassette di resti e di urne cinerarie in un unico tumulo sia o meno presente un feretro.

art. 5.4 - <u>partiture dei prospetti e materiali.</u>

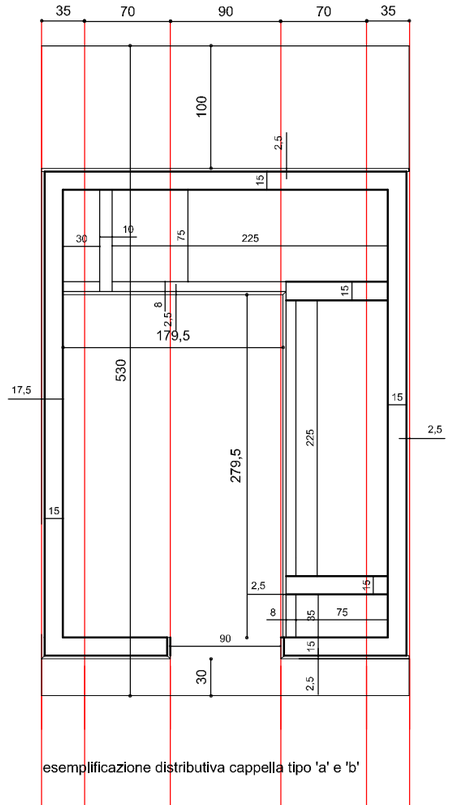
I prospetti principali, nelle possibili variazioni articolate nelle pagine successive, si impostano su una griglia compositiva che tiene conto delle varianti distributive delle cappelle gentilizie.
Essi sono impostati su un partito centrale di cm.90 e due laterali di cm.105 (rispetto agli assi) ed effettivi cm.104,5, che possono ospitare ulteriori parti vetrate con moduli pari a cm.70.
Esistono soluzioni particolari per le cappelle d'angolo (c).
In questi campi, centrali e laterali, trovano spazio le porte d'ingresso (di dimensioni 90 cm.) e le parti vetrate fisse e/o apribili, secondo le composizioni successivamente definite nell'abaco.
Tutte le parti vetrate, fisse e/o apribili, sono del tipo 'a giorno', senza infisso o intelaiatura, in cristallo o semi-cristallo, fissate a pavimento e a solaio con semplici piastre metalliche.
I prospetti principali sono rivestiti con pannelli di pietra naturale locale (di Trani, d'Apricena o di Minervino) bocciardata a grana fine.
E' prevista una parte in pietra (a scelta del concessionario con finitura levigata ma non lucidata) aggettante che sovrasta la porta d'ingresso e su cui troveranno allocazione lettere metalliche di altezza pari a cm.15 che saranno utilizzate per la composizione del cognome di famiglia.
I prospetti su fronte secondario e quelli laterali (non su slarghi) sono completamente ciechi e realizzati con alternanza di parti in pietra naturale bocciardata (a grana fine) e picconata (a grana grossa), secondo le proporzioni descritte negli elaborati grafici. Per i prospetti laterali relativi alle cappelle d'angolo sono ammesse le variazioni descritte graficamente.

art. 5.5 - <u>smaltimento acque piovane</u>

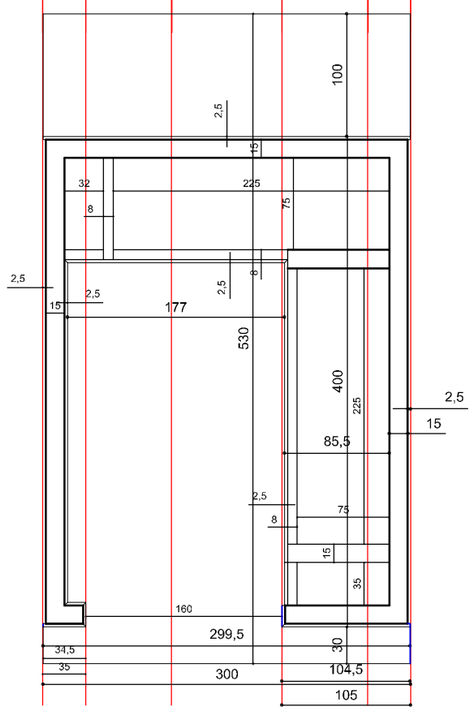
Per queste cappelle gentilizie che godono di uno spazio retrostante di servizio più ridotto rispetto a quello principale di distribuzione, sono previste coperture inclinate, di circa il 4%, aggettanti di cm.30 sulla parte anteriore e cm.100 su quella posteriore, ricoperte di una lastra di pietra.
Esse sgrondano le acque direttamente su strada, senza previsione di gronde e pluviali.



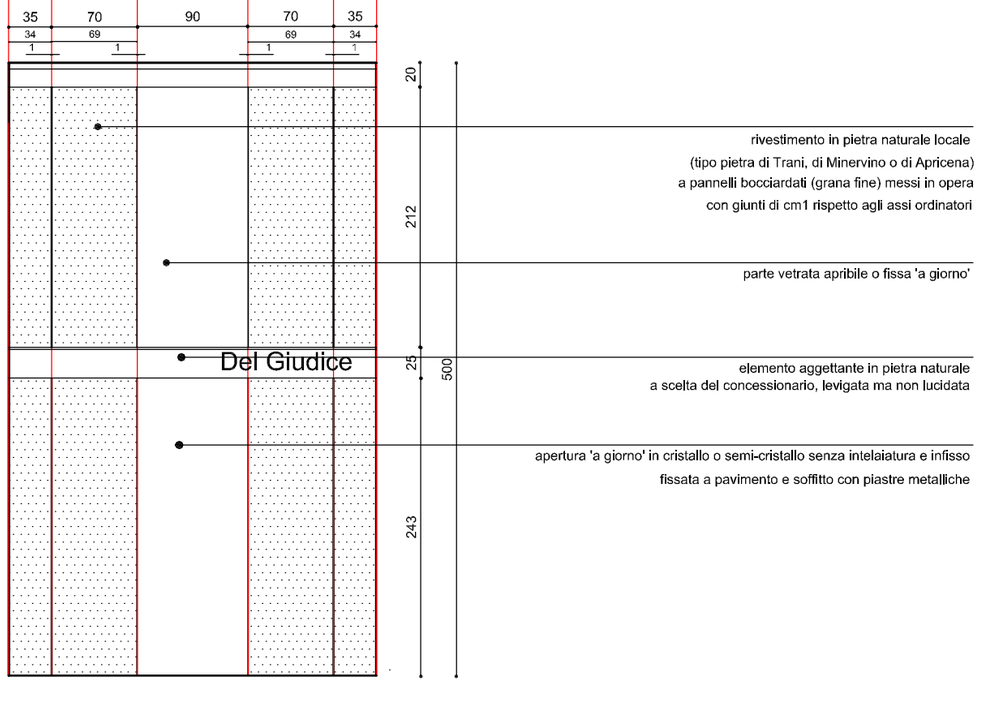
schema compositivo dei prospetti su percorso principale



esemplificazione distributiva cappella tipo 'a' e 'b'



esemplificazione distributiva cappelle tipo 'a' e 'b'



schema compositivo dei prospetti su percorso principale

scala 1/50

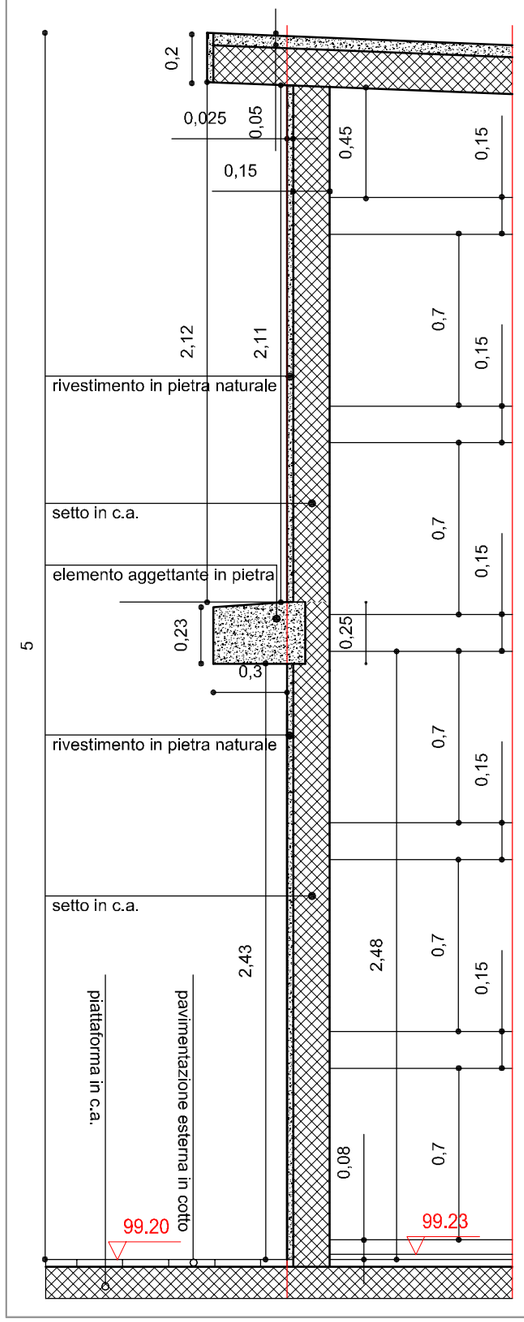
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio **Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto** : ing. Vincenzo Mancini

Nucleo 4 **Lotto** L

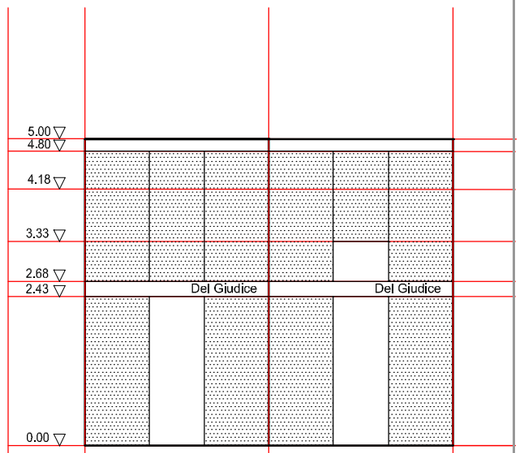
capo 6 – prospetti su percorso principale

art. 6.1 – <u>abaco prospetti principali</u>

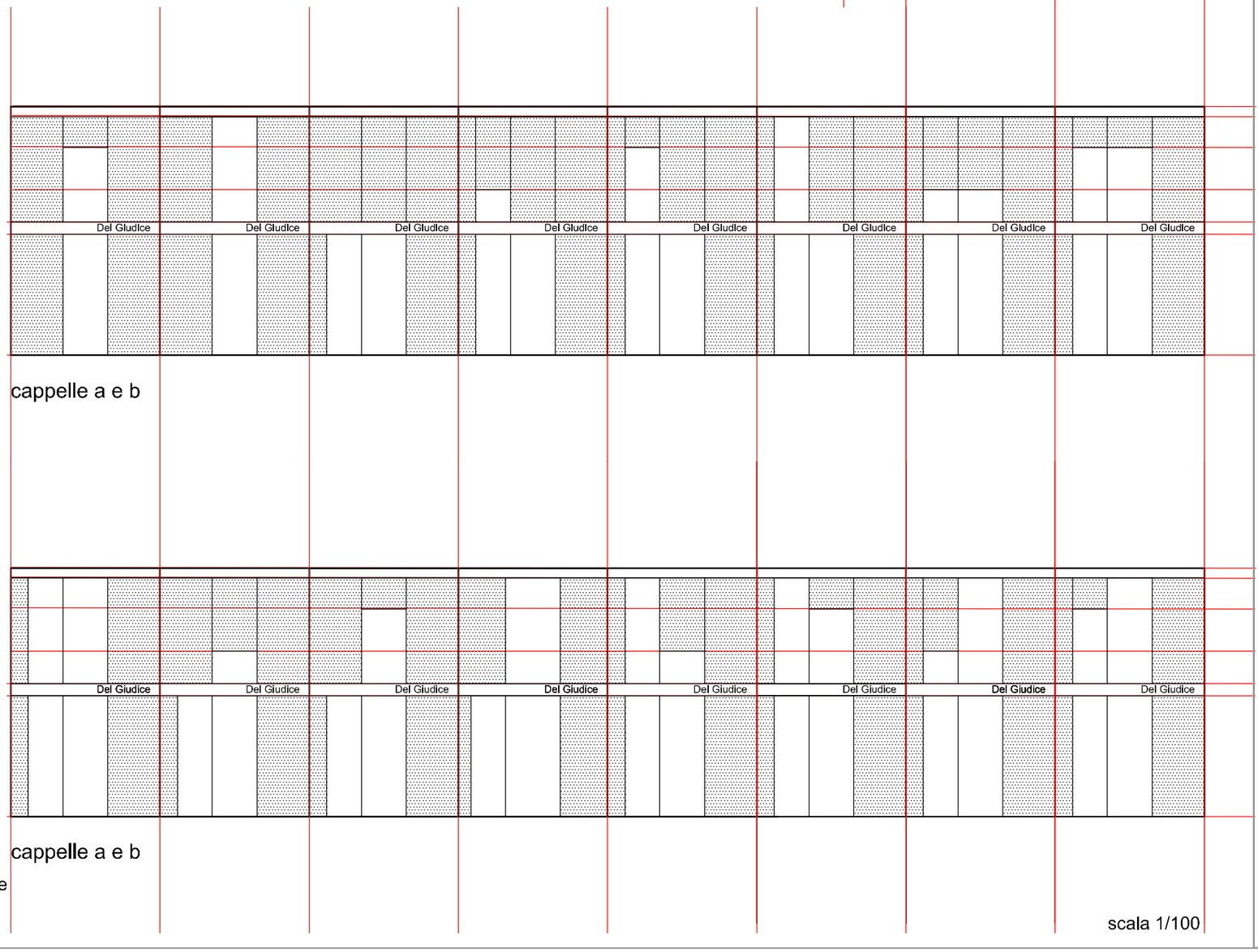
Sono consentite, rispetto allo schema impostato nelle pagine precedenti, tutte le variazioni di seguito delineate e le soluzioni che, rispetto all'asse di simmetria, compongano analoghe variazioni sull'altro lato del fronte della cappella gentilizia.
Per il tipo d sono possibili tutte quelle soluzioni che declinino l'assetto compositivo della partitura di facciata, pur con le necessarie eccezioni, data la sua forma irregolare.
Per una più chiara definizione dello schema dimensionale e costruttivo si allega una sezione in scala 1:25 del partito di facciata.



fronte principale
sezione
scala 1:25



cappelle a e b



cappelle a e b

cappelle a e b

scala 1/100

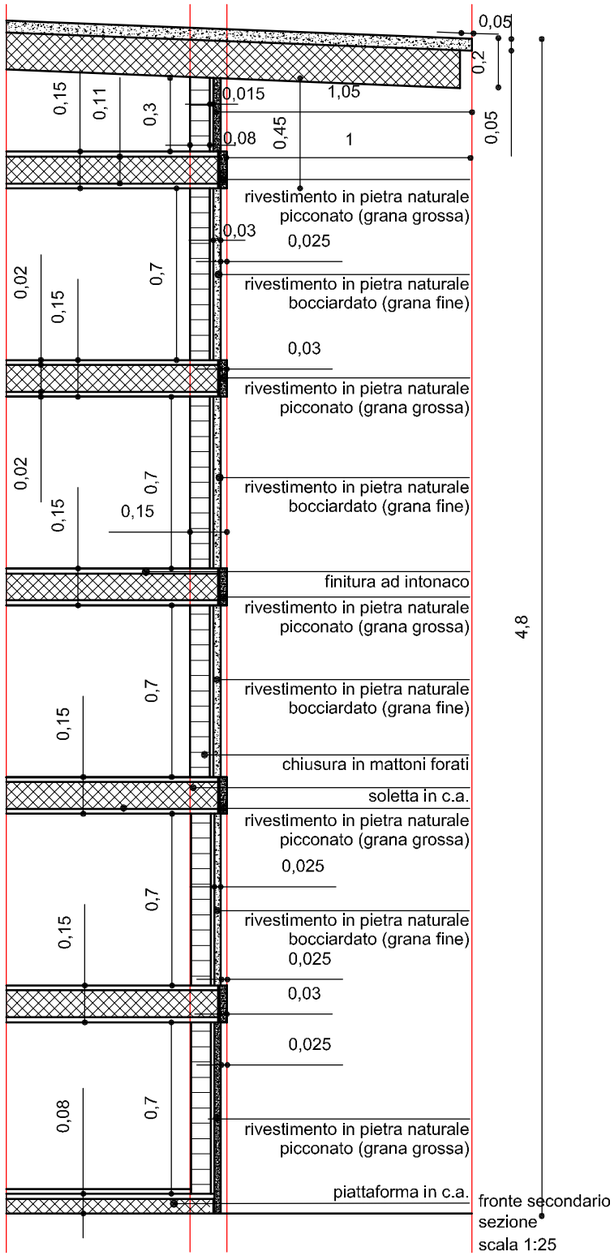
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio **Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto** : ing. Vincenzo Mancini

Nucleo 4 **Lotto** L

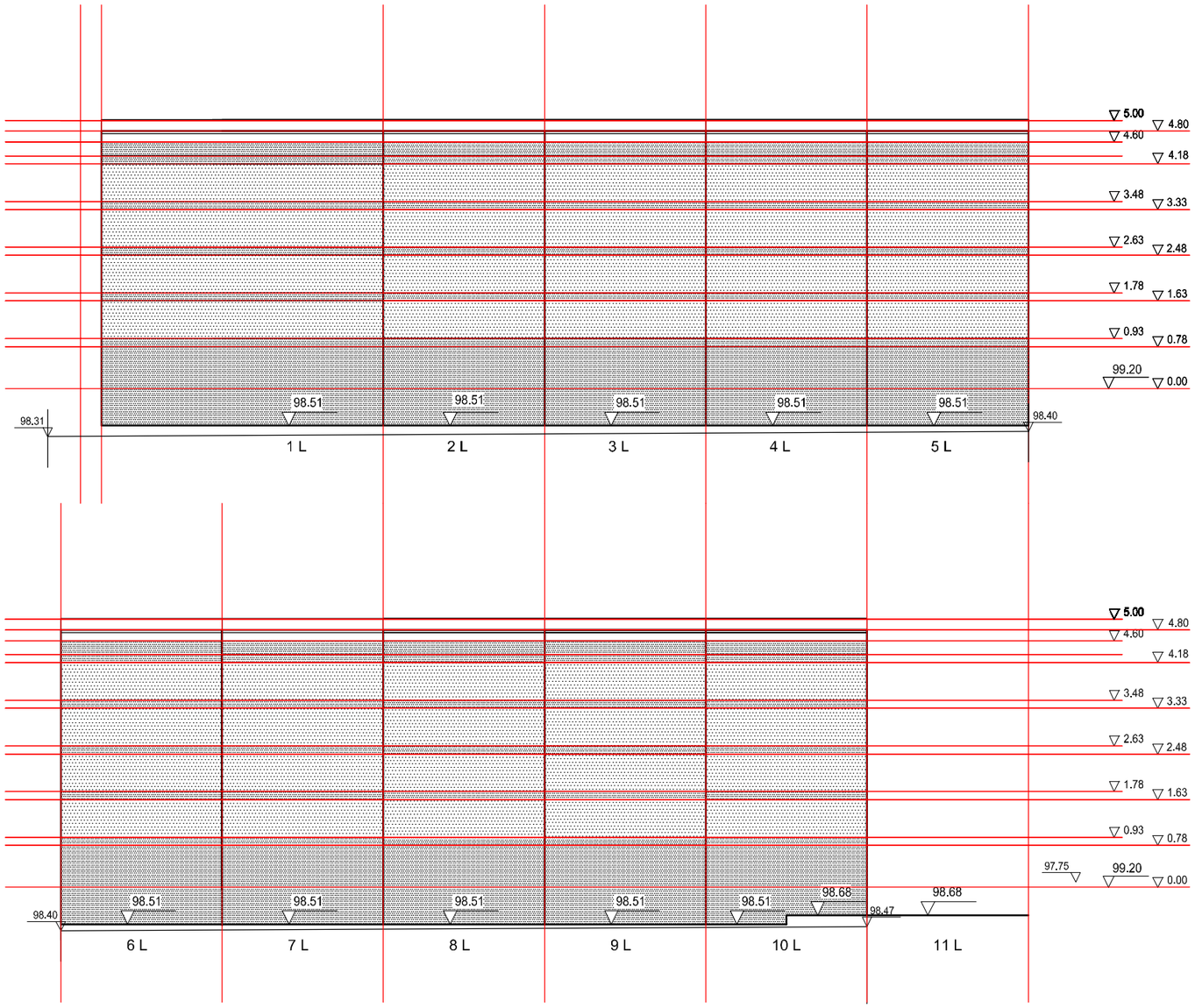
capo 7 – prospetti su percorso secondario

art. 7.1 – <u>prospetti su retro</u>

I prospetti secondari, dai quali è consentita la tumulazione esterna, sono concepiti come un unico rincorrersi di corsi in pietra naturale di dimensioni e finitura diversa.
Il prospetto riprende la sezione interna e si conforma semplicemente alla possibilità di tumulazione, organizzando così il partito di facciata.
Una minima articolazione della partitura è data dall'alternanza delle fasce che non sono sullo stesso piano (per una più chiara definizione dello schema dimensionale e costruttivo si allega una sezione in scala 1:25 del partito di facciata, così come modificata dalla Comunicazione Dirigenziale ai tecnici progettisti del 21.07.2003).
I prospetti, in base all'andamento della piattaforma già in precedenza illustrato, hanno la stessa altezza, ad eccezione di quello della cappella 10 L , che presenta un'articolazione, con quota di calpestio interno delle cappelle a m.99.20.

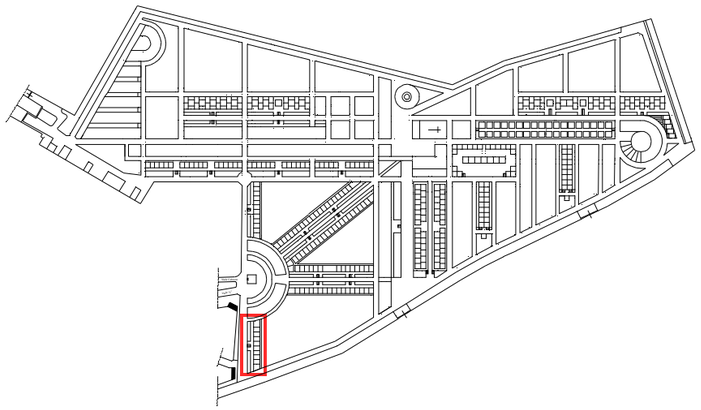


fronte secondario
sezione
scala 1:25



scala 1:100

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 Lotto L



NUCLEO 4 (lotto M)

capo 1 – definizioni

art.1 – <u>delimitazione del nucleo</u>

Il nucleo 4 (lotto M) si compone delle seguenti 10 cappelle gentilizie:
1M, 2M, 3M, 4M, 5M, 6M, 7M, 8M, 9M, 10M.

art.2 - <u>tipologie</u>

sono comprese nel nucleo 4 (lotto M) una tipologia di cappella gentilizia, con superficie di mq.12 e altezza di m.5, e due di forma e dimensioni atipiche sulla testata nord e sud della schiera:

a) cappella a schiera centrale con una superficie di mq 12 (m.3 x m.4), altezza di m.5 ed un'area di pertinenza su piattaforma di mq.9 di cui mq.6 sul percorso pubblico di distribuzione e mq.3 sul retro;

b) cappella a schiera trapezoidale sulla testa nord della serie con una superficie di circa mq 18,54, altezza di m.5 ed un'area di pertinenza su piattaforma di circa mq.13,38 di cui mq.8.15 sul percorso pubblico di distribuzione e mq.5,23 sul retro.

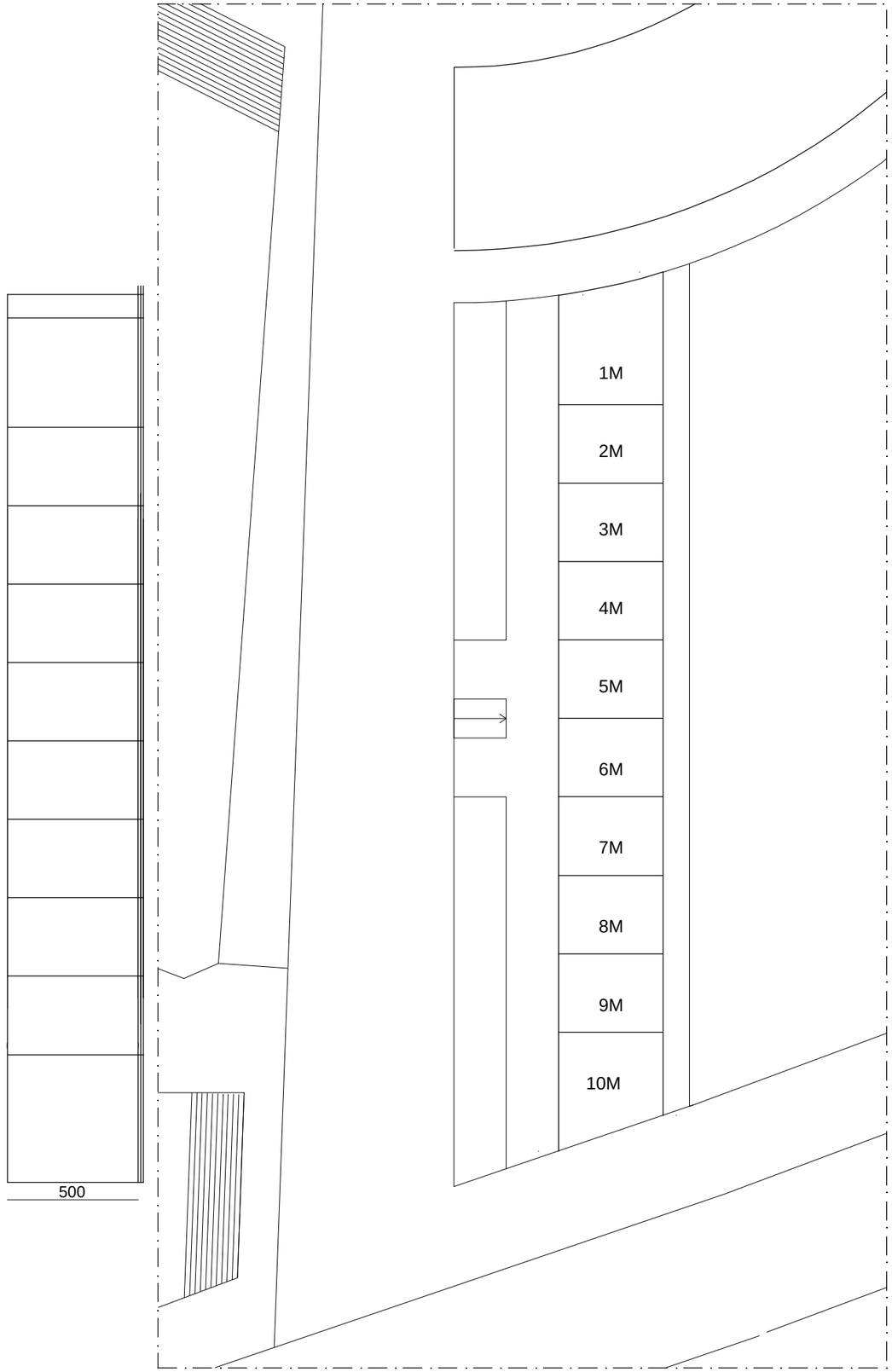
c) cappella a schiera trapezoidale sulla testa sud della serie con una superficie di circa mq 15,46, altezza di m.5 ed un'area di pertinenza su piattaforma di mq.12,78 di cui mq.9,78 sul percorso pubblico di distribuzione e mq.3,00 sul retro.

art.3 - <u>tipologie delle singole cappelle</u>

appartengono alla tipologia **a** le cappelle:
- 2M, 3M, 4M, 5M, 6M, 7M, 8M, 9M.

appartengono alla tipologia **b** le cappelle:
- 1M.

appartengono alla tipologia **c** le cappelle:
- 10M.



Nucleo 4 Lotto M scala 1/200

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE. **III** stralcio
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 **Lotto** M

NUCLEO 4 (lotto M)

capo 2 – generalità

art.2.1 – tipi di aree e soggetti attuatori

La realizzazione del nucleo 4 (lotto m) prevede i seguenti interventi:

a) realizzazione delle cappelle private su suolo pubblico in concessione novantanovennale;
b) realizzazione della piattaforma pubblica a cura dei privati come stabilito da atto di convenzione pubbico-privati;
c) realizzazione delle aree verdi e delle rampe per il superamento delle barriere architettoniche a cura dell'ente pubblico.

Si comprende l'importanza fondamentale della stretta connessione e di una corretta sequenza operativa tra interventi privati e pubblici.

art.2.2 – cappelle

Sono oggetto del III stralcio le sole cappelle per le quali è stato sottoscritto l'atto di convenzionamento con la pubblica amministrazione, secondo la disponibilità dei terreni.
In questo nucleo le cappelle presenti sono:
1M, 2M, 3M, 4M, 5M, 6M, 7M, 8M, 9M; 10M.
Esse saranno realizzate nel rispetto delle norme stabilite dall'amministrazione in questi lineamenti regolamentari.

art.2.3 - piattaforma

Le caratteristiche dimensionali, fisiche e la ripartizione per quote della piattaforma da realizzare a cura dei privati viene descritta e normata nei capi successivi.

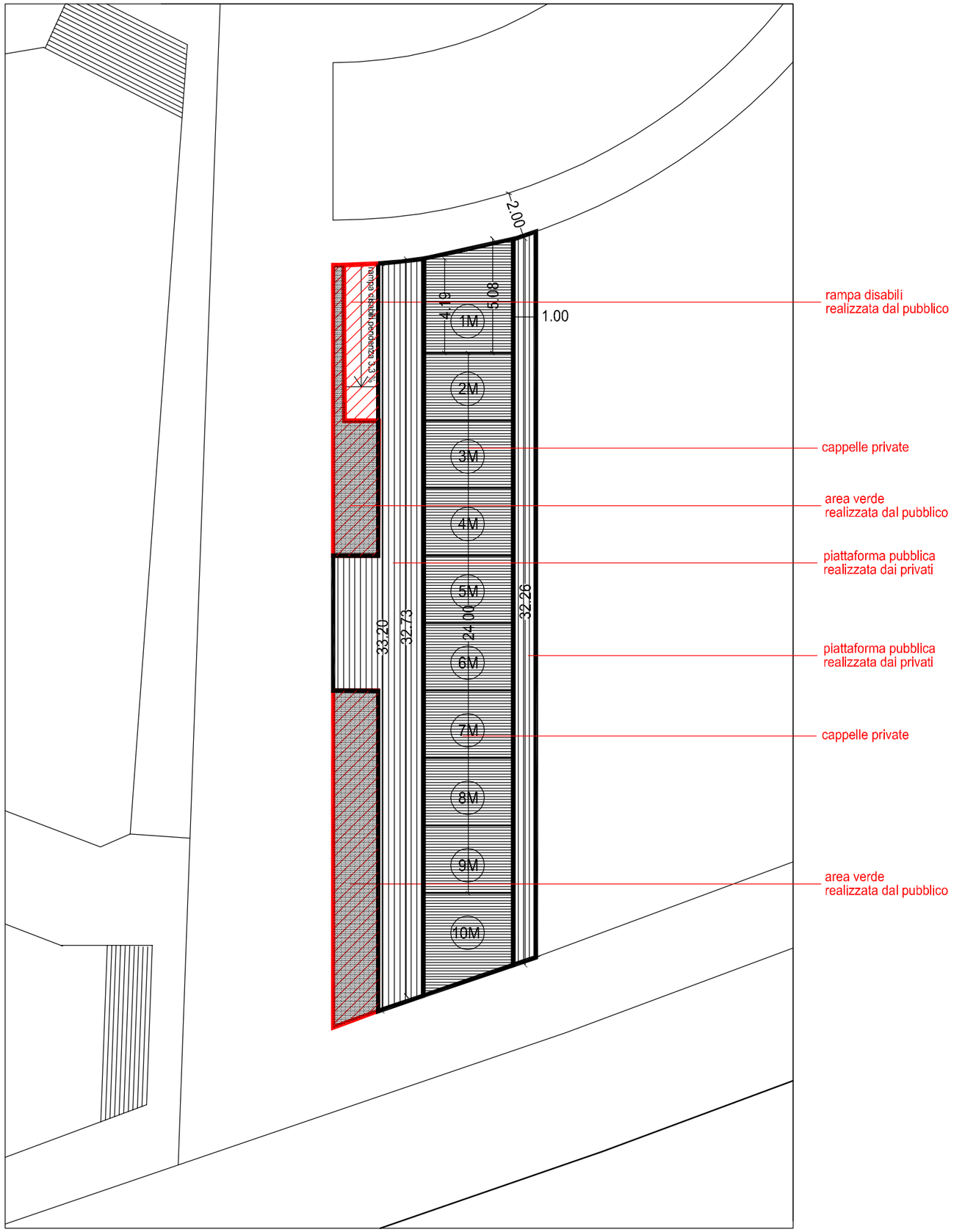
art.2.4 - aree a verde e rampe disabili

Esse saranno realizzate in conformità al Piano Particolareggiato e alle indicazioni fornite da questi lineamenti che regolamentano, nello specifico, l'esecuzione fisica dell'interfaccia tra aree a carico dei privati e aree a carico del pubblico e i nodi significativi. (quote, modalità, materiali)

art.2.5 - essenze arboree esistenti

L'esecuzione materiale del piano particolareggiato dell'ampliamento cimiteriale si confronta con la presenza di molte essenze arboree già esistenti delle quali solo alcune hanno un'età e un pregio tale da non rendere opportuna la rimozione o lo spostamento in altra sede.
Rispetto alle essenze arboree esistenti sono segnalate quattro possibilità:

a) l'essenza rimane nel posto in cui è attualmente perché collocata in un'area idonea, a verde, o in un luogo dove non è disturbato il passaggio o la realizzazione del manufatto (cappella);
b) si propone, per le essenze giovani e non di pregio, segnalate in rosso, l'espianto e una nuova messa a dimora delle stesse nelle aree appositamente definite come 'aree verdi';
c) si propone, a causa della presenza di un'essenza antica, di pregio o dal consistente sviluppo dell'apparato radicale, l'eliminazione o l'interruzione del manufatto previsto (cappella o piattaforma-percorso pubblico) e la sua rilocazione.Questa sostituzione genera nell'impianto del nucleo alcune modifiche.
d) si propone una lieve modifica delle sagome dei manufatti per evitare l'espianto o la rilocazione delle essenze arboree.



scala 1/200

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO **Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto** : ing. Vincenzo Mancini
LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE. **III** stralcio
Nucleo 4 Lotto M

NUCLEO 4 (lottoM)

capo 3 – piattaforma

art.3.1 – <u>soggetti attuatori</u>

Con l'atto di convenzione (art. 3.4) si stabilisce per i concessionari dei lotti destinati alla realizzazione delle cappelle, l'obbligo della sistemazione delle relative aree pertinenziali, anche se di uso pubblico, secondo le qui presenti ripartizioni e prescrizioni
Tali aree di pertinenza insistono sulla piattaforma che, in base all'orientamento progettuale del P.P., di cui le norme seguenti sono lo strumento di attuazione, costituiscono la parte basamentale delle cappelle, il loro 'attacco a terra'.
Rimane a carico del Comune la realizzazione della rampa per il superamento della barriera architettonica definita dal rialzo della piattaforma rispetto al piano stradale e la sistemazione delle aree a verde, le cui quote, indicate, risultano solo indicative. Il principio che tuttavia si qui si delinea è il concepire queste aree come strettamente connesse con la piattaforma, fisicamente e funzionalmente.
L'area verde, con il suo innalzamento di quota rispetto al profilo stradale, accompagna l'analogo innalzamento della piattaforma, rendendo inutili elementi di ulteriore protezione (corrimani) che si renderebbero necessari con altre soluzioni.

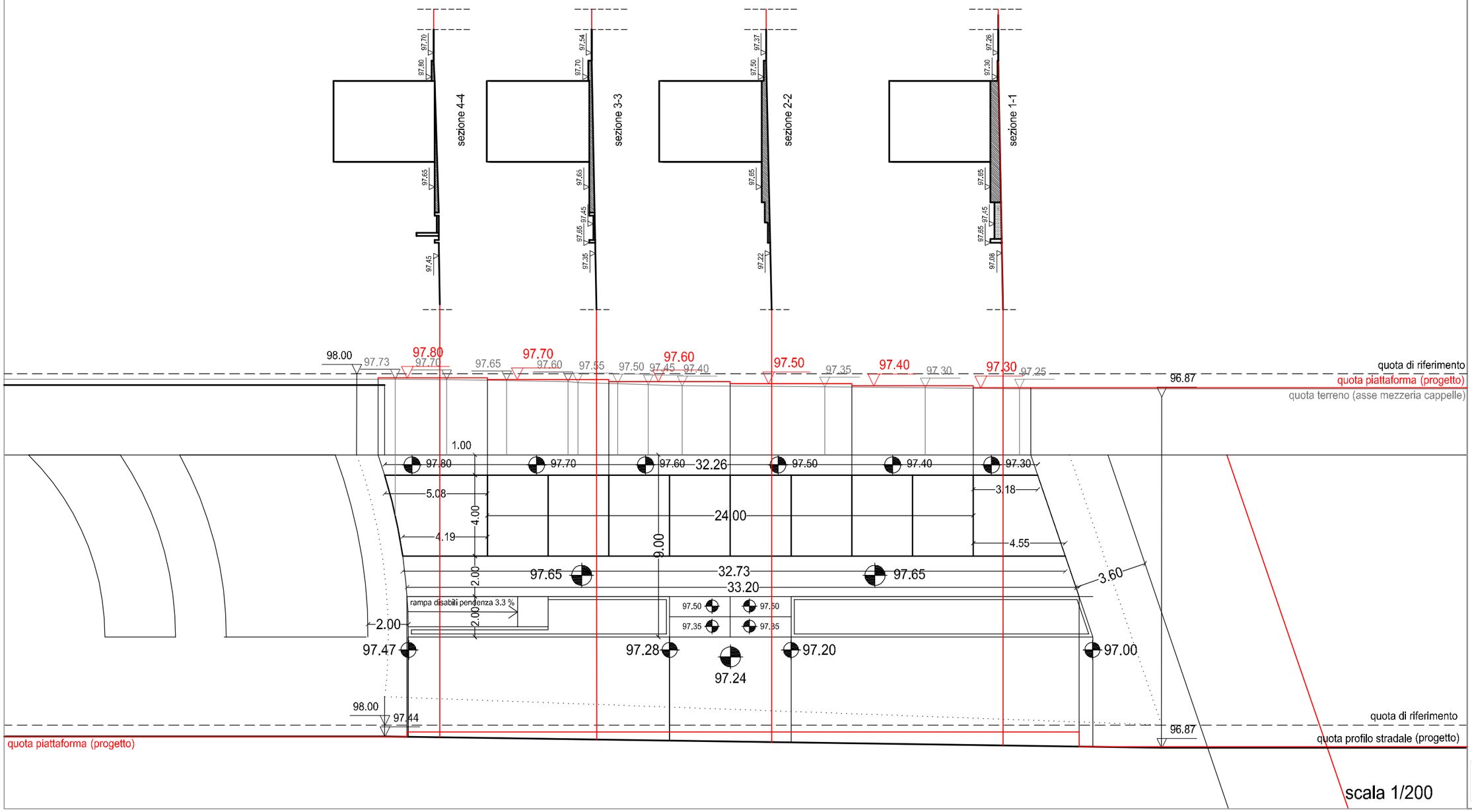
art. 3.2 - <u>descrizione</u>

Il nucleo 4 (lotto M) ha una superficie pertinenziale composta da un percorso principale pubblico di distribuzione agli ingressi delle cappelle (profondità di m.2), un percorso secondario, da utilizzare come percorso di servizio per la tumulazione posteriore delle salme (profondità di m.1).

art.3.3 - <u>quote di impostazione della piattaforma</u>

Il percorso principale è collocato alla quota di m.97,65. Tale quota è raggiunta, rispetto al piano stradale inclinato, attraverso la predisposizione, nelle aree di slargo, di scalini (la cui realizzazione, così come la piattaforma, è a cura dei privati, secondo le ripartizioni in seguito definite) e, a norma della L.13 del 1989, da una rampa per disabili la cui realizzazione è a cura del pubblico.
Il percorso secondario, considerato di mero servizio all'eventuale tumulazione da retro, e quindi non accessibile ai portatori di handicap motori, si snoda alle quote di m.97.30, m.94.40, m.97.50, m.97.60, m.97.70, m.97.80, secondo le specificazioni qui di seguito illustrate e successivamente definite più in dettaglio.

Le quote sono da intendersi riferite ai capisaldi fisici (e alle loro quote relative) elencati in un elaborato grafico a corredo delle norme.



SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE. III stralcio
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 **Lotto M**

NUCLEO 4 (lotto M)

capo 3 – piattaforma

art.3.4 - <u>tipologie dimensionali delle pertinenze</u>

Le pertinenze da realizzare a cura di ciascun concessionario sono così ripartite:

cappelle a — è a cura dei concessionari di lotti ospitanti cappelle con tipologia a (2M, 3M, 4M, 7M, 8M, 9M) la realizzazione di un'area pertinenziale complessiva pari a mq.9 di cui mq.6 su percorso principale e mq.3 su percorso secondario, le cui quote sono specificate nei grafici illustrativi.

cappelle b — è a cura dei concessionari di lotti ospitanti cappelle con tipologia b (5M e 6M) la realizzazione di un'area pertinenziale complessiva pari a mq.15 di cui mq.12 su percorso principale e mq.3 su percorso secondario.
Le quote di ciascun tratto sono specificate nei grafici illustrativi.

cappella c — è a cura del concessionario del lotto ospitante la cappella con tipologia c (1M) la realizzazione di un'area pertinenziale complessiva pari a circa mq.13.40 di cui mq.8,15 dell'area di pertinenza irregolare su percorso principale e mq.5,25 su percorso secondario.
Le quote di ciascun tratto sono specificate nei grafici illustrativi.

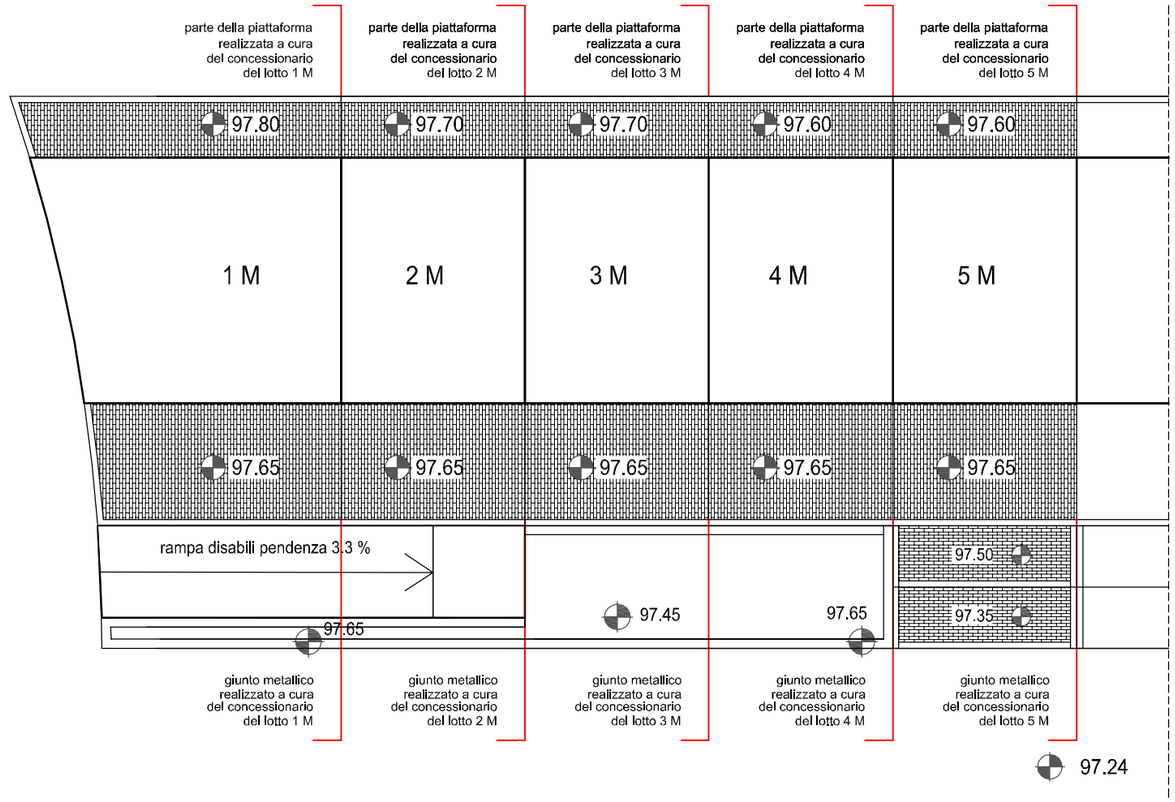
cappella d — è a cura del concessionario del lotto ospitante la cappella con tipologia d (12M) la realizzazione di un'area pertinenziale irregolare su piattaforma di circa mq.12,80 di cui mq.9,78 sul percorso pubblico di distribuzione e mq.3,02 sul retro, secondo le specificazioni di seguito riportate nei grafici illustrativi.

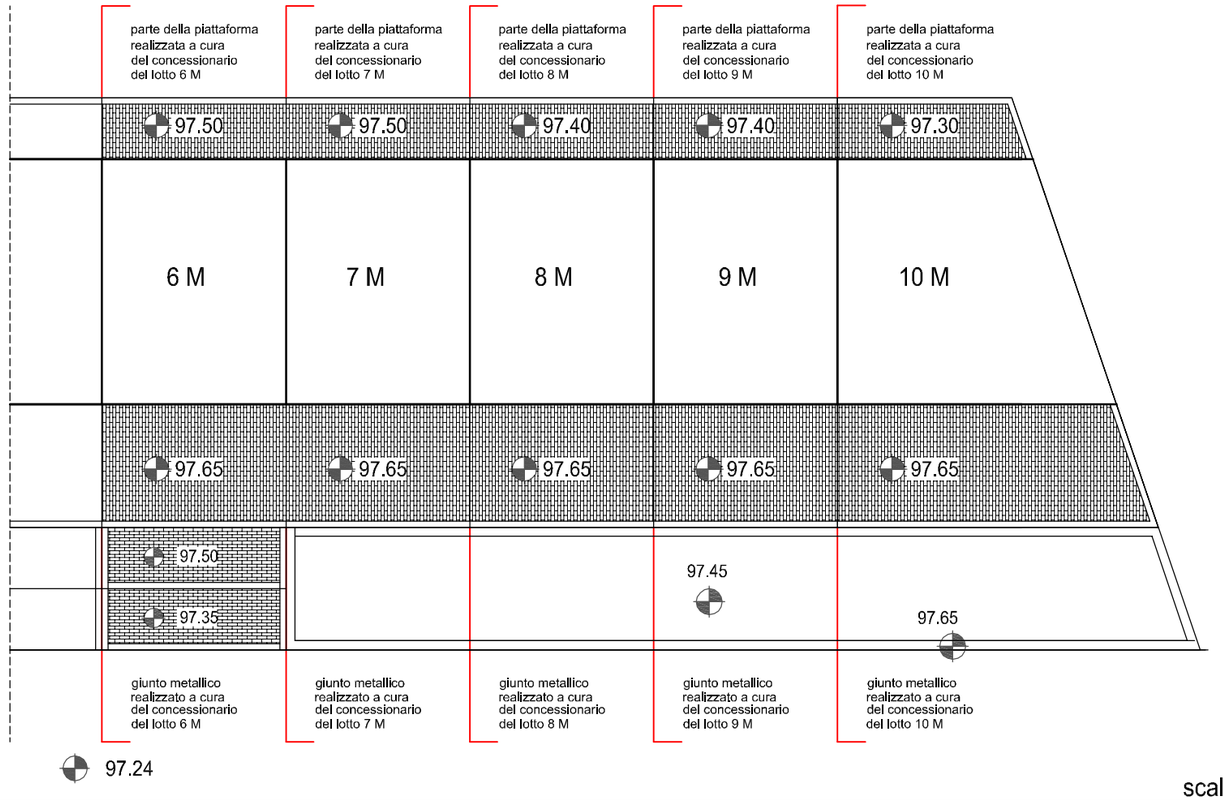
art.3.5 - <u>materiali</u>

Le aree di pertinenza avranno la seguente definizione costruttiva:

<u>parte su percorso principale</u> — piattaforma in conglomerato cementizio semi-armato, delle dimensioni e alle quote definite, con le seguenti finiture:
margine esterno realizzato con cordolo di pietra della profondità di cm.10 e altezza pari a quella necessaria a superare la differenza di quota tra la quota di impostazione della piattaforma e il piano stradale (variabile);
parte interna, dal cordolo fino alla sagoma della cappella (m.1,90), pavimentata con mattoni in cotto di dimensioni cm. 12 x 25 (spessore variabile da cm.1.5 a cm.3), messi in opera a corsi alternati con orditura trasversale rispetto al senso del percorso;
realizzazione di un giunto metallico (listino di ferro) a finitura dell'area pertinenziale. La parte avrà una pendenza di 1,5% in senso trasversale rispetto al senso del percorso.

<u>parte su percorso secondario</u> — piattaforma in conglomerato cementizio semi-armato, delle dimensioni e alle quote definite, con le seguenti finiture:





scala 1/100

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio **Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto** : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 **Lotto** M

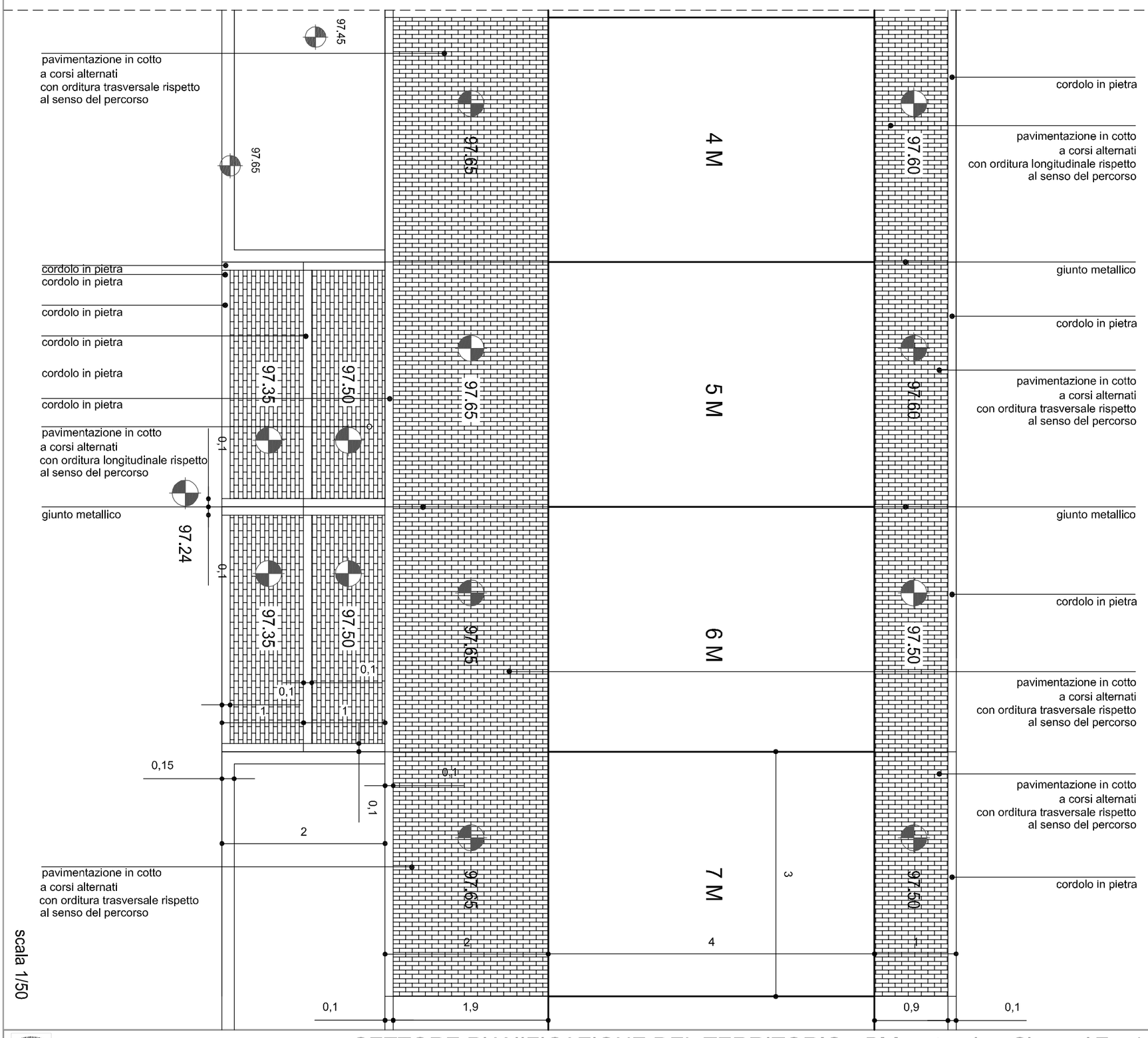
margine esterno realizzato con cordolo di pietra della larghezza di cm.10 e altezza pari a quella necessaria a superare la differenza di quota tra la quota di impostazione della piattaforma e il piano stradale (variabile);
parte interna dal cordolo fino alla sagoma della cappella (m.0,90) pavimentata con mattoni in cotto di dimensioni cm. 12 x 25 (spessore variabile da cm.1.5 a cm.3), messi in opera a corsi alternati con orditura trasversale rispetto al senso del percorso su piattaforma;
realizzazione di un giunto metallico (listino di ferro) a finitura dell'area pertinenziale.
La parte avrà una pendenza di 1,5% in senso trasversale rispetto al senso del percorso.

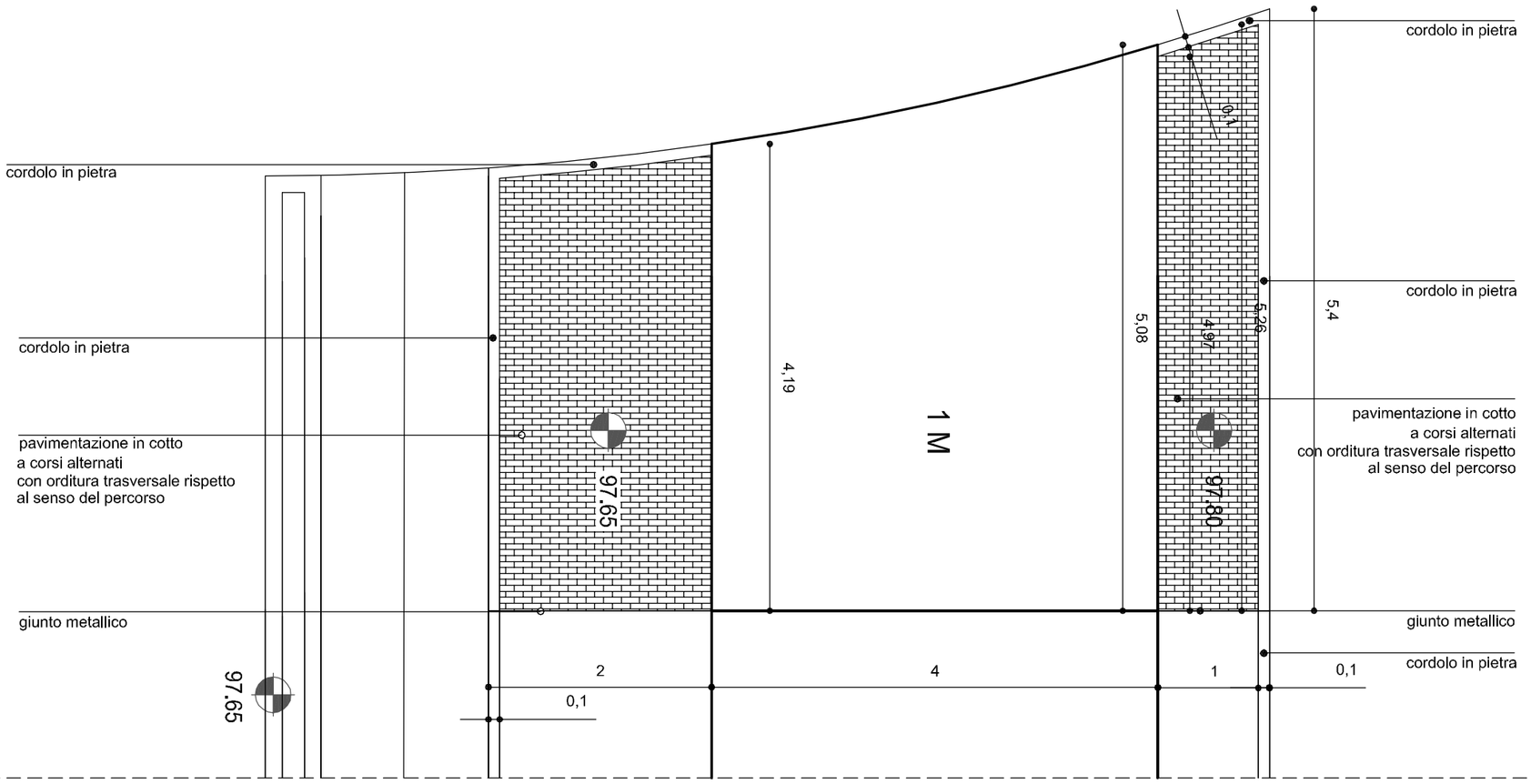
parte su slargo di accesso

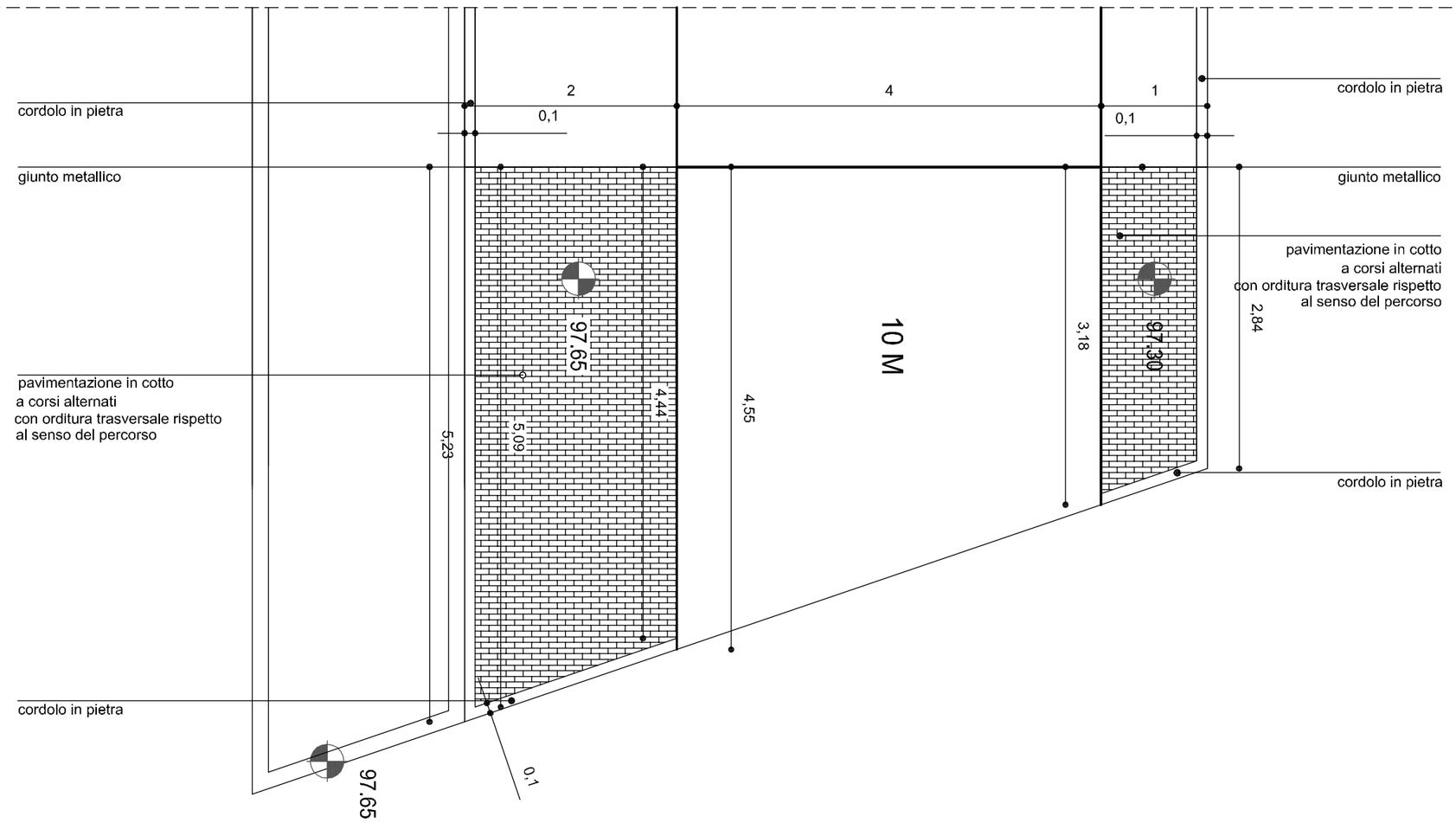
piattaforma in conglomerato cementizio semi-armato delle dimensioni e alle quote definite.
La parte sarà corredata di tutti gli elementi di seguito descritti (gradini con rifinitura in cordoli di pietra così come specificato, alla stessa quota e con le stesse modalità di pavimentazione previste nei successivi elaborati grafici).
La parte sarà pavimentata con mattoni in cotto di dimensioni cm. 12 x 25 (spessore variabile da cm.1.5 a cm.3), messi in opera a corsi alternati con varie orditure rispetto al senso del percorso su piattaforma e realizzazione di giunti metallici (listino di ferro) a finitura dell'area pertinenziale.
La parte avrà una pendenza di 1,5% in senso trasversale rispetto al senso del percorso.
Inoltre, laddove segnalata la presenza di un albero di rilievo, esso va mantenuto nella sua dimora e la piattaforma si conformerà alla sua presenza secondo le indicazioni riportate negli elaborati grafici.
Quote, definizioni dei materiali costruttivi e delle modalità della loro messa in opera sono da ritenersi vincoli prescrittivi.

art.3.6 - <u>uso delle aree pertinenziali</u>

E' vietata qualsiasi occupazione dello spazio (dove non espressamente consentita e segnalata anche negli elaborati grafici a corredo di questi lineamenti regolamentari) e qualsiasi opera atta a definire un uso meramente privato degli spazi (anche in parte).
Non è consentito la predisposizione quindi di cancellate, filtri vegetali, né l'appoggio di qualsiasi elemento possa considerarsi come occupazione di suolo pubblico.
Laddove il concessionario risulta gravato dall'onere della realizzazione di una superficie pertinenziale più ampia rispetto agli altri della serie, tale onere è compensato dalla possibilità di praticare aperture (regolamentate dalle norme successive) anche sui fronti laterali, quando possibile.







scala 1/50

COMUNE DI ANDRIA

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo

Consulente incaricata : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli

Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio

Nucleo 4 **Lotto** M **Pagina** 5.3

NUCLEO 4 (lotto M)

capo 4 – tipologie distributive

art. 4.1 – <u>tumulazione delle salme</u>

Si premette che, considerato il rapporto tra l'esiguità delle dimensioni delle cappelle e la loro altezza, la tumulazione delle salme negli ordini superiori necessita di un'adeguata attrezzatura di montaferetri di cui il cimitero di Andria dovrà necessariamente dotarsi.
Per questo é consentita, laddove possibile, e cioè in presenza di un fronte posteriore libero e accessibile, la tumulazione anche esterna delle salme. Questo al fine di rendere possibile la massima occupazione delle cappelle gentilizie.
Sul fronte principale, data anche la partizione dei prospetti a campiture di pietra più estese, è preferibile evitare l'inumazione esterna delle salme che sarà consentita solo dove tale necessaria attrezzatura cimiteriale non dovesse rendersi disponibile, e, in ogni caso, solo per gli ordini superiori.

art. 4.2 - <u>tipi di distribuzione</u>

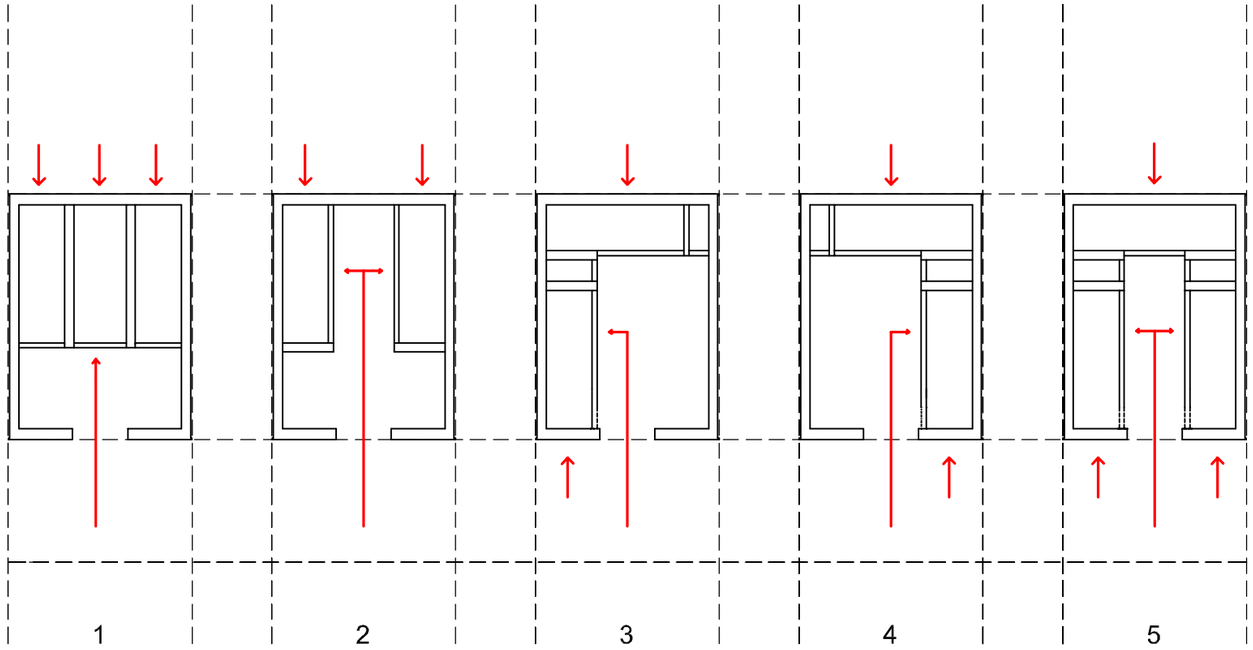
<u>cappelle a e b.</u>

sono consentiti i seguenti schemi distributivi:

1. cappella fino a 15 loculi con tumulazione esterna da percorso secondario;
2. cappella fino a 10 loculi con tumulazione interna o, in alternativa, esterna da percorso secondario;
3. cappella fino a 10 loculi disposti ad L con tumulazione in parte interna, in parte esterna su percorso secondario;
4. cappella fino a 10 loculi disposti ad L con tumulazione in parte interna, in parte esterna su percorso secondario;
5. cappella fino a 15 loculi con tumulazione in parte interna, in parte esterna su percorso secondario.

<u>cappelle c e d.</u>

Per le cappelle c e d (con unica possibilità di accesso su percorso principale) sono consentite le variazioni compatibili con dimensioni specifiche del lotto e criteri normativi qui delineati.



cappelle a e b

cappelle a e b

scala 1/100

NUCLEO 4 (lotto M)

capo 5 – caratteristiche dimensionali, elementi compositivi e materiali di esecuzione

art. 5.1 – giunti tecnici

Ai sensi del DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1996 'Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche' e in particolare ai sensi dell'art. C.4.2. EDIFICI CONTIGUI (che stabilisce che due edifici non possono essere costruiti a contatto, a meno che essi non costituiscano un unico organismo statico realizzando la completa solidarietà strutturale), si fa carico a ciascun concessionario la realizzazione di un giunto tecnico di distanza dagli edifici contigui pari a cm.2,5 su ciascun fronte.
Tale giunto sarà in parte coperto (per circa 2cm) dalla lastra in pietra di rivestimento in modo che la discontinuità in facciata tra una cappella e un'altra sia pari a cm.1.

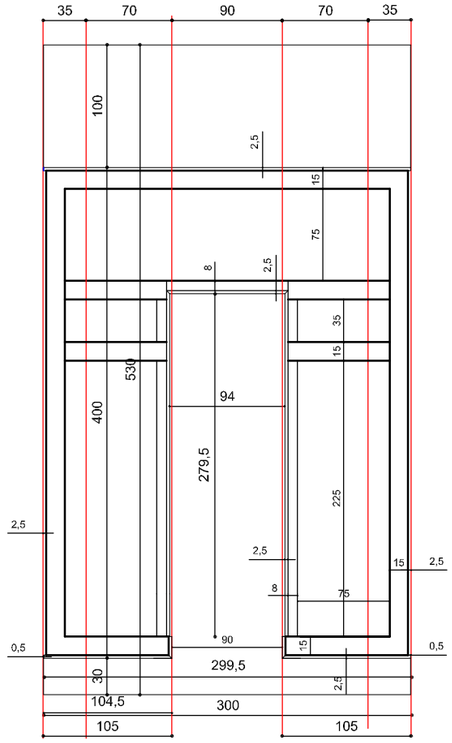
art. 5.2 – criteri costruttivi per i manufatti a sistema di tumulazione.

Ai sensi del Regolamento di polizia mortuaria, approvato con DPR n. 285/90 e della Circolare esplicativa del Ministero della Sanità 24/06/1993 n. 24., i requisiti costruttivi richiesti per i manufatti sono i seguenti:

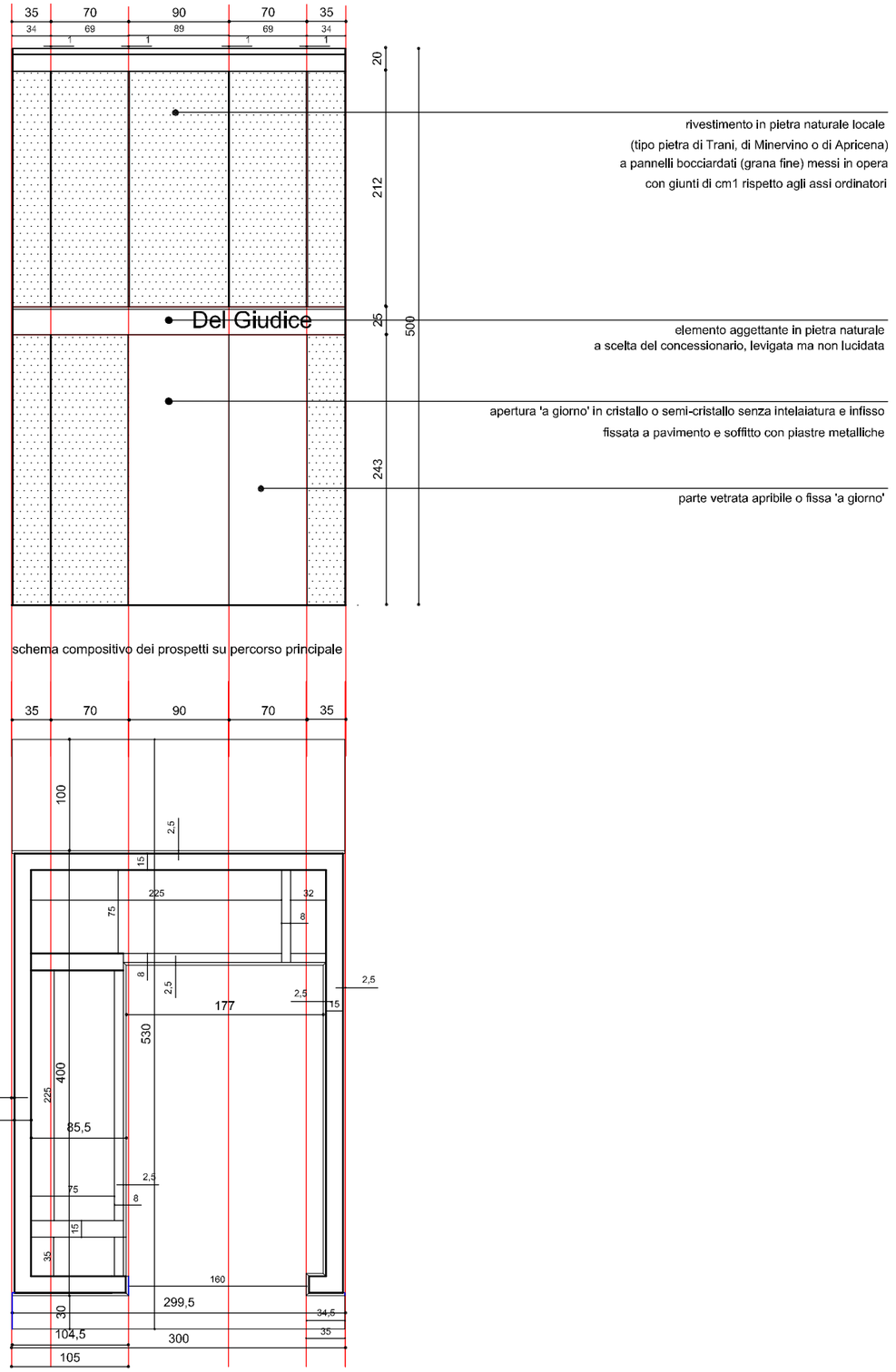
- il dimensionamento strutturale deve avvenire per carichi su solette (almeno 250 kg/mq) con verifica al rischio sismico, indipendentemente se la struttura sia da realizzarsi o meno in opera o con elementi prefabbricati;
- le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà.
- i piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.
- La chiusura del tumulo deve essere realizzata con materiale avente caratteristiche di stabilità, con spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.

art. 5.3 – dimensioni dei manufatti a sistema di tumulazione.

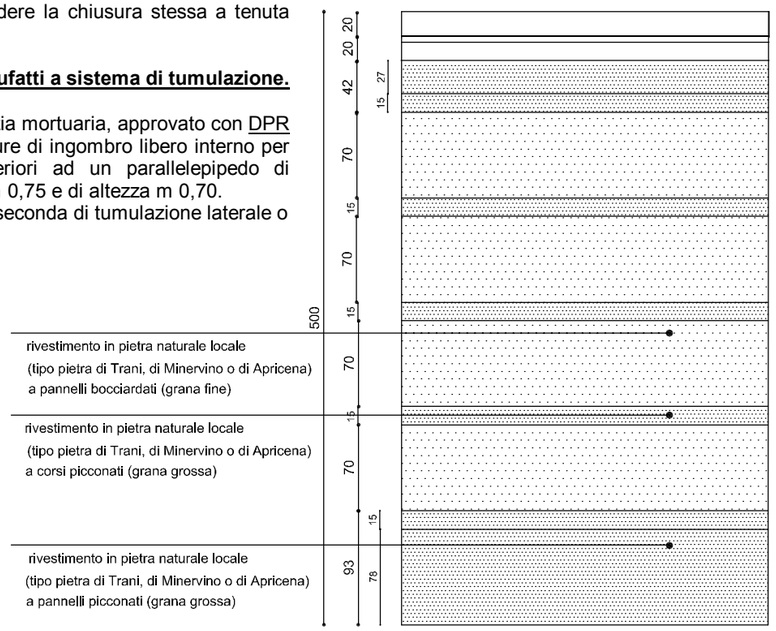
Ai sensi del Regolamento di polizia mortuaria, approvato con DPR n. 285/90 sono da garantire misure di ingombro libero interno per tumulazione di feretri non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza m 2,25, di larghezza m 0,75 e di altezza m 0,70.
A detto ingombro va aggiunto, a seconda di tumulazione laterale o



esemplificazione distributiva cappelle tipo 'a' e 'b'



schema compositivo dei prospetti su percorso principale



schema compositivo dei prospetti su percorso secondario

esemplificazione distributiva cappelle tipo 'a' e 'b'

scala 1/50

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 **Lotto** M

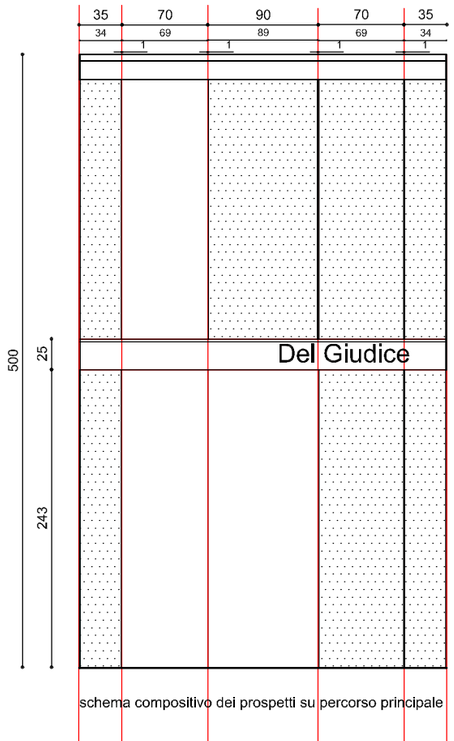
frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura realizzata in mattoni o 'tufelle' della dimensione di cm.8 – 10.
La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossarietto individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo col lato più lungo di m 0,70, di larghezza m. 0,30 e di altezza m 0,30.
Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a m 0,30, m 0.30 e m 0,50.
Nel caso della tumulazione di resti e ceneri non è necessaria la chiusura del tumulo se non con la usuale collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici.
E' consentita la collocazione di più cassette di resti e di urne cinerarie in un unico tumulo sia o meno presente un feretro.

art. 5.4 - <u>partiture dei prospetti e materiali.</u>

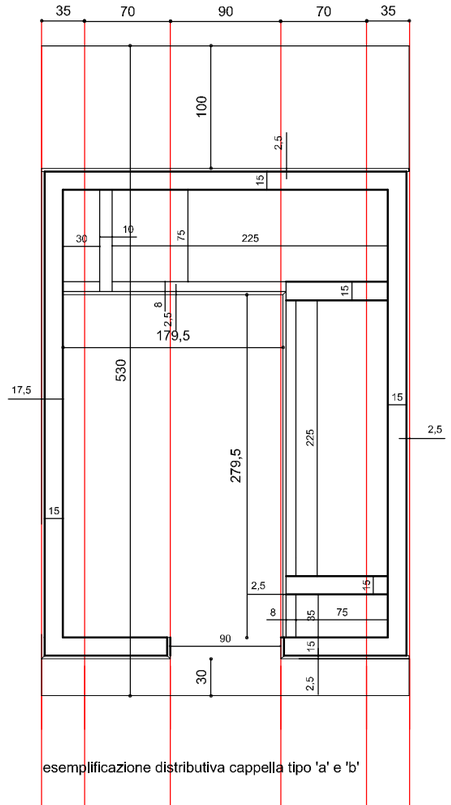
I prospetti principali, nelle possibili variazioni articolate nelle pagine successive, si impostano su una griglia compositiva che tiene conto delle varianti distributive delle cappelle gentilizie.
Essi sono impostati su un partito centrale di cm.90 e due laterali di cm.105 (rispetto agli assi) ed effettivi cm.104,5, che possono ospitare ulteriori parti vetrate con moduli pari a cm.70.
Esistono soluzioni particolari per le cappelle d'angolo (c).
In questi campi, centrali e laterali, trovano spazio le porte d'ingresso (di dimensioni 90 cm.) e le parti vetrate fisse e/o apribili, secondo le composizioni successivamente definite nell'abaco.
Tutte le parti vetrate, fisse e/o apribili, sono del tipo 'a giorno', senza infisso o intelaiatura, in cristallo o semi-cristallo, fissate a pavimento e a solaio con semplici piastre metalliche.
I prospetti principali sono rivestiti con pannelli di pietra naturale locale (di Trani, d'Apricena o di Minervino) bocciardata a grana fine.
E' prevista una parte in pietra (a scelta del concessionario con finitura levigata ma non lucidata) aggettante che sovrasta la porta d'ingresso e su cui troveranno allocazione lettere metalliche di altezza pari a cm.15 che saranno utilizzate per la composizione del cognome di famiglia.
I prospetti su fronte secondario e quelli laterali (non su slarghi) sono completamente ciechi e realizzati con alternanza di parti in pietra naturale bocciardata (a grana fine) e picconata (a grana grossa), secondo le proporzioni descritte negli elaborati grafici. Per i prospetti laterali relativi alle cappelle d'angolo sono ammesse le variazioni descritte graficamente.

art. 5.5 - <u>smaltimento acque piovane</u>

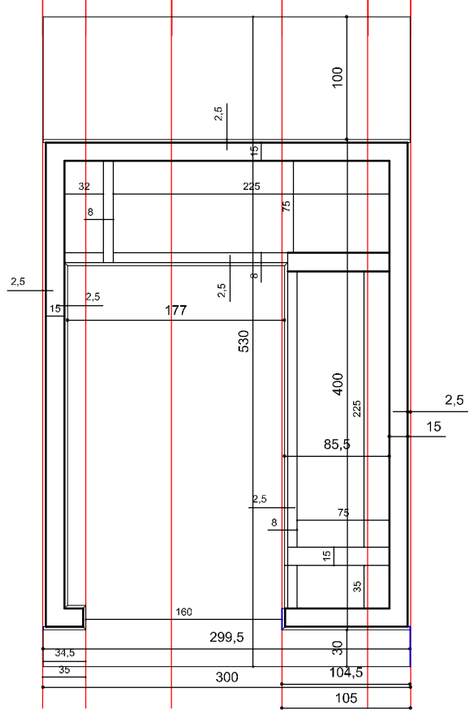
Per queste cappelle gentilizie che godono di uno spazio retrostante di servizio più ridotto rispetto a quello principale di distribuzione, sono previste coperture inclinate, di circa il 4%, aggettanti di cm.30 sulla parte anteriore e cm.100 su quella posteriore, ricoperte di una lastra di pietra.
Esse sgrondano le acque direttamente su strada, senza previsione di gronde e pluviali.



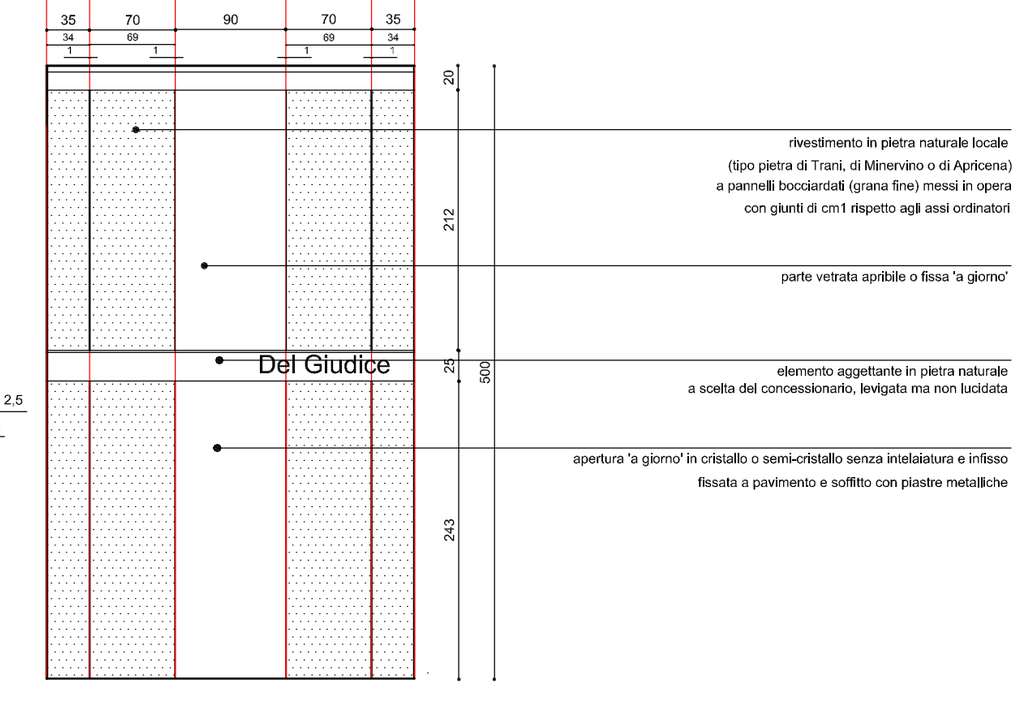
schema compositivo dei prospetti su percorso principale



esemplificazione distributiva cappella tipo 'a' e 'b'



esemplificazione distributiva cappelle tipo 'a' e 'b'



schema compositivo dei prospetti su percorso principale

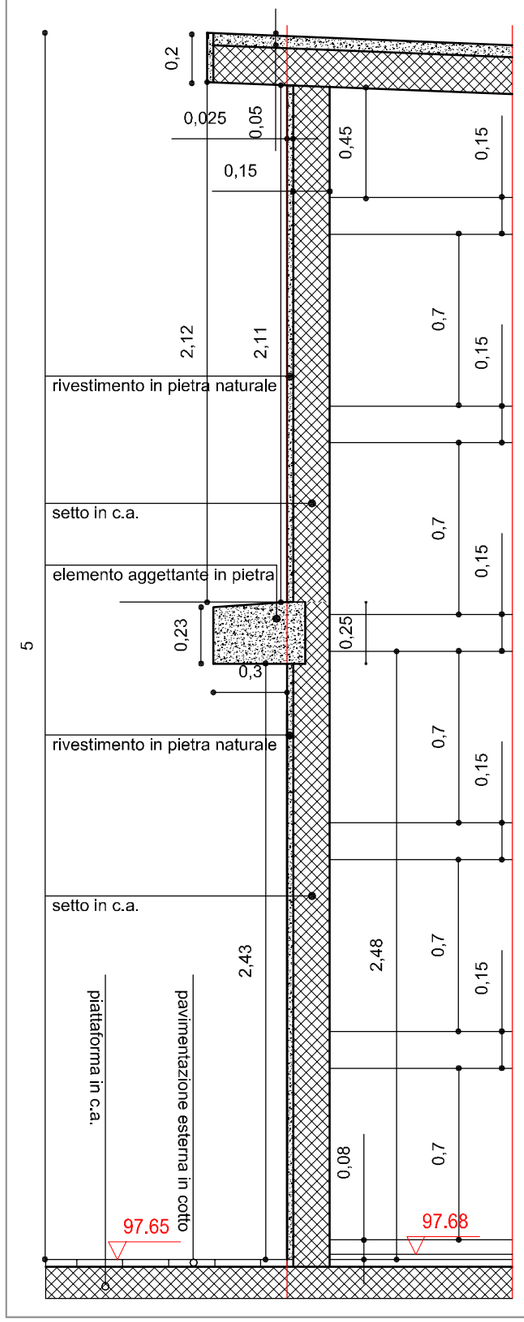
scala 1/50

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 Lotto M

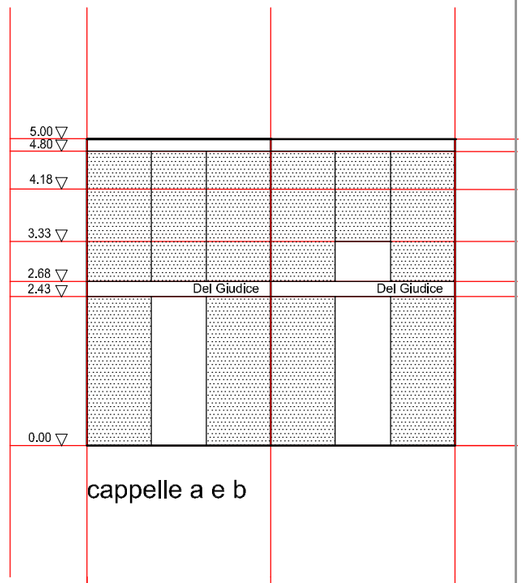
capo 6 – prospetti su percorso principale

art. 6.1 – <u>abaco prospetti principali</u>

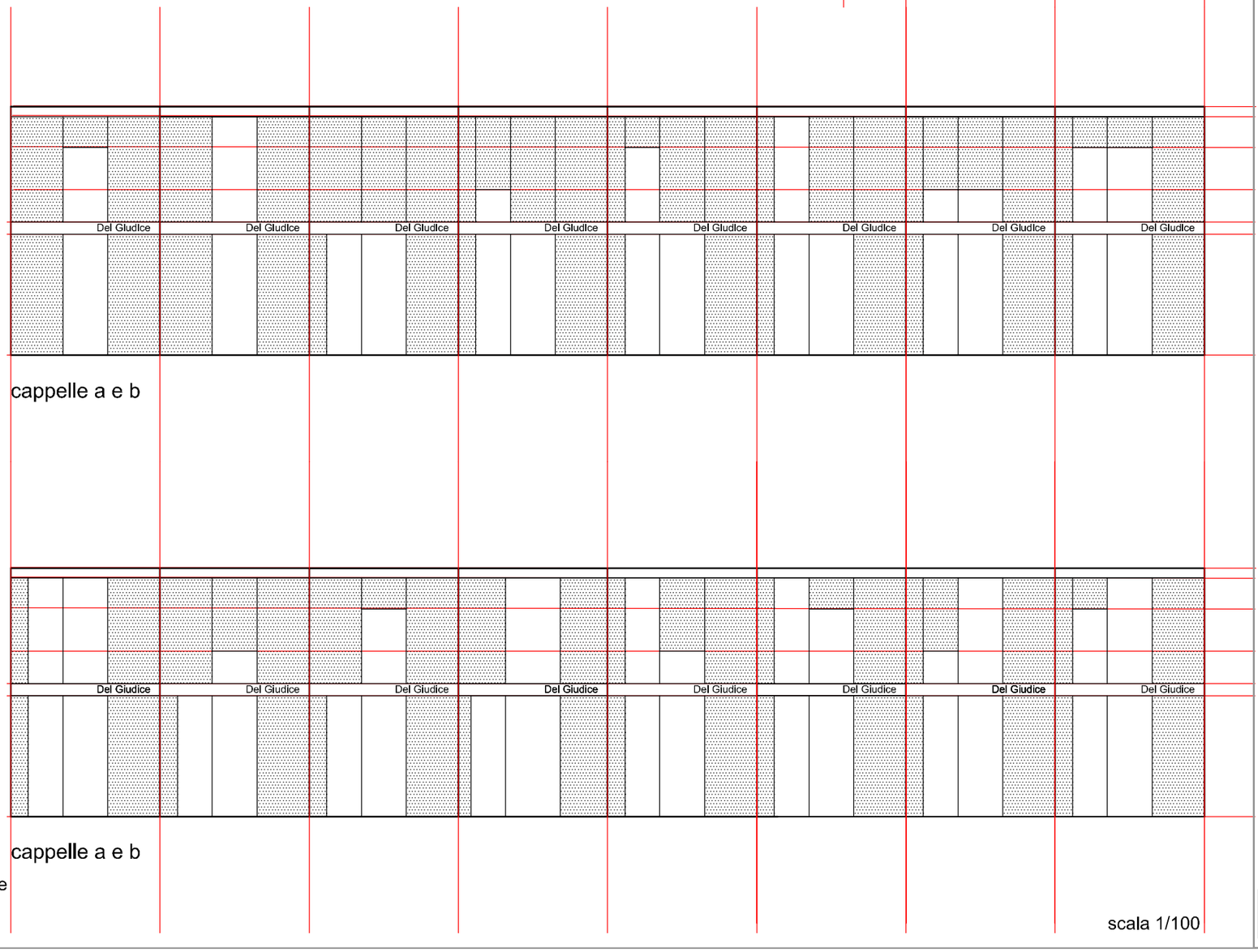
Sono consentite, rispetto allo schema impostato nelle pagine precedenti, tutte le variazioni di seguito delineate e le soluzioni che, rispetto all'asse di simmetria, compongano analoghe variazioni sull'altro lato del fronte della cappella gentilizia.
Per il tipo d sono possibili tutte quelle soluzioni che declinino l'assetto compositivo della partitura di facciata, pur con le necessarie eccezioni, data la sua forma irregolare.
Per una più chiara definizione dello schema dimensionale e costruttivo si allega una sezione in scala 1:25 del partito di facciata.



fronte principale
sezione
scala 1:25



cappelle a e b



cappelle a e b

cappelle a e b

scala 1/100

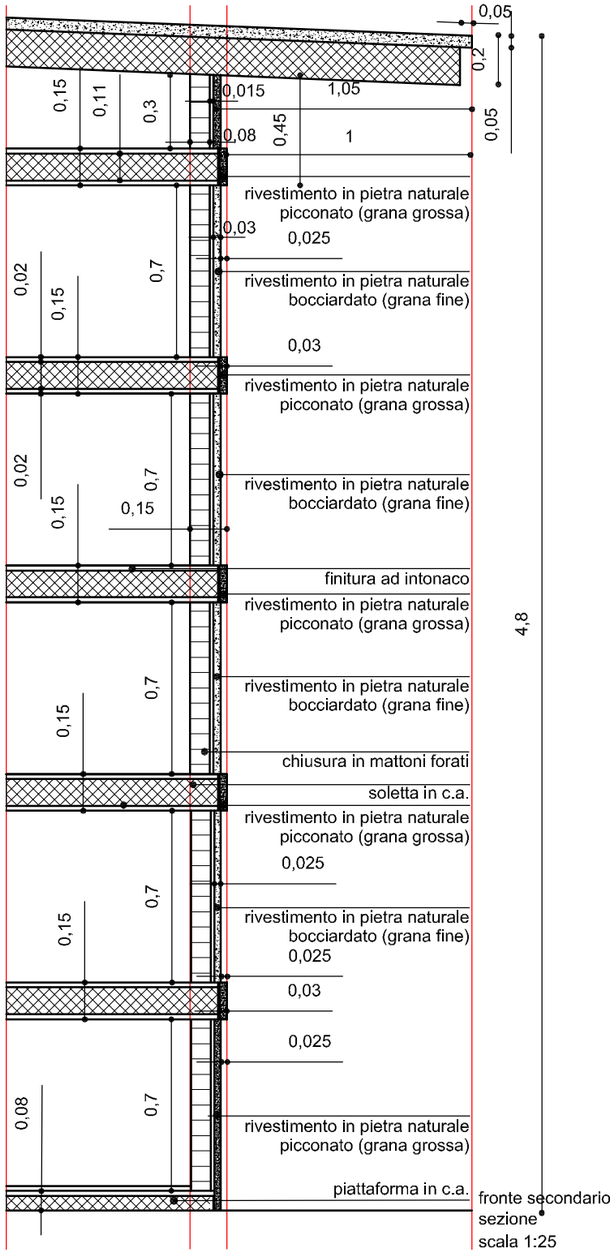
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio **Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto** : ing. Vincenzo Mancini

Nucleo 4 **Lotto** M

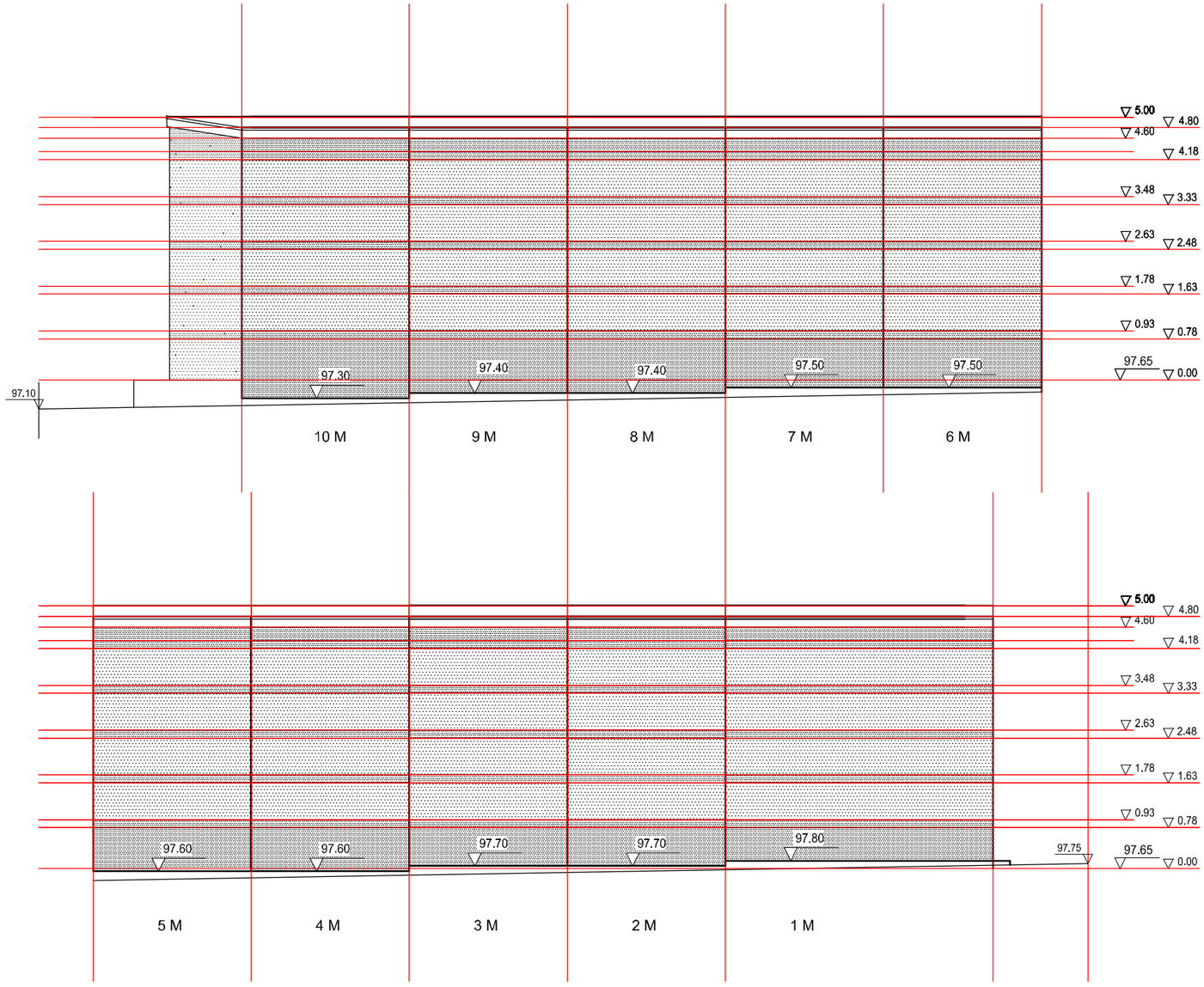
capo 7 – prospetti su percorso secondario

art. 7.1 – prospetti su retro

I prospetti secondari, dai quali è consentita la tumulazione esterna, sono concepiti come un unico rincorrersi di corsi in pietra naturale di dimensioni e finitura diversa.
Il prospetto riprende la sezione interna e si conforma semplicemente alla possibilità di tumulazione, organizzando così il partito di facciata.
Una minima articolazione della partitura è data dall'alternanza delle fasce che non sono sullo stesso piano (per una più chiara definizione dello schema dimensionale e costruttivo si allega una sezione in scala 1:25 del partito di facciata, così come modificata dalla Comunicazione Dirigenziale ai tecnici progettisti del 21.07.2003).
I prospetti, in base all'andamento della piattaforma già in precedenza illustrato, hanno altezze diverse, a seconda del profilo della piattaforma su percorso posteriore, con quota di calpestio interno delle cappelle fisso a m.97.68.



fronte secondario
sezione
scala 1:25



scala 1:100

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO **Dirigente** : ing. Giovanni Tondolo
COMUNE DI ANDRIA **Consulente incaricata** : arch. Andreina Mandara **con** : arch. Chiara Rosanelli
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO LINEAMENTI REGOLAMENTARI PER L'EDIFICAZIONE DELLE NUOVE CAPPELLE GENTILIZIE.III stralcio
Rilievi plano altimetrici e quote strade di progetto : ing. Vincenzo Mancini
Nucleo 4 **Lotto** M